



Bilancio consolidato e bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2017

MARZOTTO S.p.A.
Società con socio unico

Sede legale ed amministrativa in Largo S. Margherita 1, 36078 Valdagno (VI)
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Trenora S.r.l.
Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Imprese 00166580241 - REA Vicenza nr. 801 - PEC: Marzotto@legalmail.it



[Indice]

Marzotto

BILANCIO CONSOLIDATO e BILANCIO D'ESERCIZIO

Gruppo Marzotto

BILANCIO CONSOLIDATO

Relazione sulla gestione	
Struttura del Gruppo	4
Attività del Gruppo	6
Principali eventi dell'esercizio	8
Conto economico consolidato	11
Profilo patrimoniale e finanziario consolidato	14
Partecipazioni	16
Altre informazioni	23
Prospettive e notizie sull'andamento dell'esercizio in corso	32
Bilancio consolidato	
Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	34
Prospetto dell'utile/(perdita) consolidato	35
Rendiconto finanziario consolidato	36
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	37
Note al bilancio consolidato	38
Relazione della Società di revisione	82

Marzotto S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Informazioni generali	
Organi sociali e azionariato	5
Relazione sulla gestione	
Conto economico	12
Profilo patrimoniale e finanziario	14
Partecipazioni	15
Altre informazioni	22
Proposte di delibera dell'Assemblea	25
Bilancio d'esercizio	
Stato patrimoniale	28
Conto economico	29
Rendiconto finanziario	30
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	31
Note al bilancio	32
Relazione della Società di revisione	72
Relazione del Collegio Sindacale	75
Sintesi dei bilanci delle Società controllate	80
Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea	85



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

GRUPPO MARZOTTO

Capogruppo: MARZOTTO S.p.A.
Società con socio unico

Sede legale ed amministrativa in Largo S. Margherita 1, 36078 Valdagno (VI)
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Trenora S.r.l.
Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Imprese 00166580241 - REA Vicenza nr. 801 - PEC: Marzotto@legalmail.it



Gruppo Marzotto

- Relazione sulla gestione
- Bilancio consolidato

Relazione sulla gestione



Capogruppo: Marzotto S.p.A.
Società con socio unico

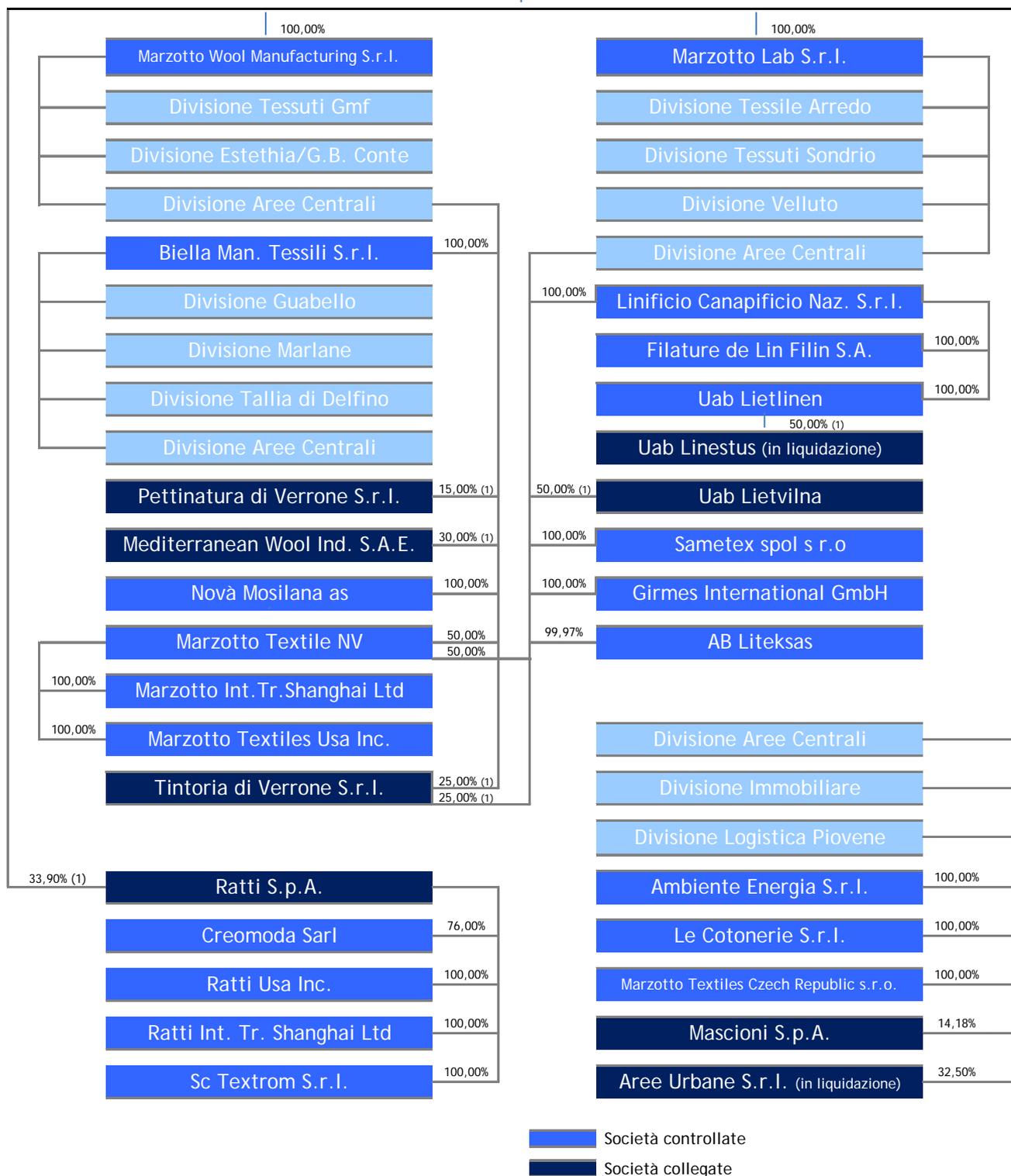
Sede legale: Largo S. Margherita, 1 - 36078 Valdagno (VI)

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Trenora S.r.l.

Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Imprese 00166580241 - REA Vicenza nr. 801 - PEC: Marzotto@legalmail.it

[Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2017]

Marzotto
S.p.A.



[1] Consolidate con il metodo del patrimonio netto

[Relazione sulla gestione]

Premessa

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Marzotto chiude l'esercizio 2017 con ricavi netti pari a 347.199 migliaia di euro e un utile netto di 13.295 migliaia di euro.

Principi di redazione del Bilancio

Il bilancio consolidato esposto nel seguito è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), adottati dalla Commissione europea e successive modificazioni e integrazioni.

Nel rinviare alle note esplicative per i commenti sulle risultanze di bilancio, troverete di seguito le informazioni e i raggugli sulla situazione del Gruppo e sulle prospettive future, oltre alle informazioni richieste dalle norme di Legge vigenti.

[Relazione sulla gestione]

Attività del Gruppo

Il gruppo Marzotto opera nei seguenti settori:

- * Tessuti Lanieri;
- * Tessile Diversi;
- * Altre Attività.

Il settore Tessuti Lanieri (in cui è presente attraverso il gruppo Marzotto Wool Manufacturing) comprende le attività di produzione e distribuzione di tessuti in lana ed opera principalmente con i seguenti marchi:

- **Marzotto**: collezione *leader* di volume a livello mondiale contraddistinta da una forte ricerca di prodotto, orientata al mondo stilistico e ai mercati internazionali.
- **Guabello**: rappresenta una prestigiosa etichetta della tradizione tessile italiana, che fa dell'attenzione al territorio ed alle persone la ragione del proprio sviluppo e successo. Le collezioni sono realizzate utilizzando selezionate lane Merino ed esclusive fibre pregiate, coniugando tradizione, stile e ricerca.
- **Marlane**: Il marchio propone tessuti focalizzati principalmente sulle tendenze dei mercati, in grado di offrire il giusto equilibrio tra materiali all'ultima moda e qualità con un elevato livello di competitività in termini di prezzo e servizio offerto al cliente.
- **Tallia di Delfino**: storico marchio di drapperia fine, dal 1903 rappresenta un *brand* conosciuto a livello internazionale per il capo spalla uomo di alta qualità, posizionato nel segmento del lusso; mescola tradizioni antiche con una meticolosa attenzione ai dettagli, un gusto raffinato ed una costante innovazione tecnologica. La collezione si compone con le migliori e più raffinate materie prime, come le lane australiane, il pregiato cashmere della Mongolia ed il Mohair del Sud Africa.
- **Estethia / G.B. Conte**: racchiude le attività della divisione **Estethia**, collezione dinamica di tessuti pettinati, *crepe*, *monostretch* e *bistretch*, uniti e fantasia con finissaggi innovativi ad elevato contenuto di qualità e ricerca; **G.B. Conte**, collezione specializzata in tessuti fantasia cardati e pettinati per capo spalla, lana cotta e *jersey*. A partire dalla stagione A/I 18/19 è iniziata la commercializzazione in Europa (esclusa Gran Bretagna) del tessuto cardato Harris Tweed originale grazie ad un accordo di distribuzione in esclusiva con l'azienda scozzese Harris Tweed Hebrides situata nelle Isole Ebridi Esterne.

Il settore Tessile Diversi (in cui opera attraverso il gruppo Marzotto Lab) comprende le attività di produzione e distribuzione di tessuti in cotone, velluto, filati e tessuti di lino, filati di lana, arredo:

- Il business **Lino**, attraverso il gruppo Linificio e Canapificio Nazionale, comprende le attività di produzione e distribuzione di filati di lino "lungo taglio". La società Linificio è leader nella produzione e distribuzione di filati e tessuti realizzati in fibra di lino.
- Il business **Cotone** rappresenta la divisione della società Marzotto Lab che si occupa della produzione e commercializzazione dei tessuti di cotone pregiati. La società gestisce i marchi di proprietà **Tessuti di Sondrio**, marchio e collezione *leader* per immagine dei tessuti in cotone e in lino di alta gamma; **Dal Sasso**, storico marchio rilevato nel 2008 che si identifica in uno *sportswear* elegante e sofisticato in lana e cotone/lana, complementare al progetto *life-style* di Sondrio; **NTB Nuova Tessilbrenta**, marchio acquistato nel 2009 che completa l'offerta di prodotto con tessuti di cotone e misti cotone per il mercato *sportswear* (uomo e donna).
- Il business **Velluto** è stato acquisito dal socio Marzotto S.p.A. nel 2012 per ampliare l'offerta entrando nel comparto velluto attraverso l'acquisizione dei marchi **Redaelli Velluti**, **Redaelli 1893**, **Niedieck**, **Christoph Andrae** e **Girmes**. Il marchio Redaelli 1893, destinato al mercato dell'abbigliamento e dell'arredamento, è rivolto ad un gusto formale ed elegante; il marchio Niedieck, invece, si colloca nel segmento *sportswear* dell'abbigliamento sportivo/elegante.
- Il settore **Arredo** comprende la produzione e distribuzione di coperte, *plaid*, piumini e complementi d'arredo in lana con il marchio **Lanerossi e Marzotto LAB**. Collezioni *leader* nel settore contraddistinte da una forte ricerca di prodotto, orientate al *comfort*, alla praticità e allo sviluppo di nuovi processi attenti alla salute e al benessere del consumatore.
- Il Gruppo è inoltre impegnato nel settore Filati Lanieri tramite le società collegate Uab Lietvilna e Tintoria di Verrone S.r.l.

Il comparto **Altre Attività** comprende principalmente le funzioni di coordinamento ed indirizzo strategico, come pure le attività di servizio (amministrazione e finanza, legale e societario, gestione delle risorse umane, sistemi informativi) svolte centralmente a vantaggio dei settori operativi di linea. In tale area sono altresì considerati i risultati delle attività di gestione dell'impianto di trattamento acque di Schio (attraverso la controllata Ambiente Energia S.r.l., società che opera in via autonoma con un amministratore unico dotato di pieni poteri), e di altre partecipazioni non consolidate con il criterio integrale. Si segnala in particolare la partecipazione, pari al 33,90%, nel **gruppo Ratti**, attraverso il quale Marzotto è presente dal 2010 anche nel comparto **Seta**. Il **gruppo Ratti** si occupa di produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento (camiceria, cravatteria, intimo, mare) ed arredamento, e di realizzazione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori maschili e femminili (quali cravatte, sciarpe e *foulards*).

[Relazione sulla gestione]

Andamento del Gruppo

Nonostante il contesto macroeconomico che, seppur caratterizzato da segni di ripresa, continua a risultare gravato da molteplici complessità e da scarsa propensione al consumo, l'esercizio in esame ha confermato la solidità economica e patrimoniale del Gruppo Marzotto che, nel periodo, ha conseguito ricavi consolidati pari a 347,2 milioni di euro (347,2 milioni nel 2016) ed un utile netto di 13,3 milioni (utile netto di 13,3 nel 2016).

Il perseguimento di una strategia coerente nel tempo, incentrata sull'eccellenza qualitativa ed un costante monitoraggio della catena del valore, hanno contribuito al raggiungimento di questi favorevoli risultati.

Il Gruppo ha come obiettivo la crescita e lo sviluppo attraverso l'offerta di prodotti caratterizzati da un elevato livello qualitativo e uno stile volto a preservare l'identità dei marchi con i quali è presente sul mercato.

Contestualmente, il Gruppo pone attenzione alla creazione di valore e redditività mediante una struttura organizzativa integrata e, tenendo conto delle diverse merceologie, comune tra le varie attività del Gruppo.

Le scelte strategiche perseguite e il modello organizzativo adottato, in continuo miglioramento, hanno consentito di far fronte a questo complesso scenario congiunturale e di conseguire risultati positivi in termini di ricavi e di redditività.

I dati consolidati archiviati nell'esercizio 2017 rilevano un volume d'affari che si attesta a 347,2 milioni di euro, in linea con lo scorso esercizio ed un margine lordo pari 74,8 milioni di euro (21,5% sui ricavi netti).

Positivo anche l'andamento del risultato operativo che raggiunge i 16,7 milioni di euro (4,8% sui ricavi netti), sia pur in riduzione rispetto ai 20,7 milioni di euro (5,9% sui ricavi netti) del 2016.

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo per 1,3 milioni di euro (saldo positivo per 0,3 milioni di euro nel 2016) ed include principalmente oneri finanziari netti per 1,4 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2016), proventi da valutazione con *equity method* delle società collegate per 2,7 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2016) ed altri proventi ed oneri finanziari per 0,0 milioni di euro (negativi per 0,1 milioni di euro nel 2016).

Le analisi fin qui descritte conducono ad un risultato netto di Gruppo positivo per 13,3 milioni di euro (utile netto pari a 13,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

[Principali eventi dell'esercizio]

Prima di trattare l'attività gestionale del Gruppo nel corso dell'esercizio 2017, segnaliamo i principali eventi accaduti nell'anno appena concluso e nell'esercizio in corso.

Contenzioso fiscale

Nel corso dell'esercizio 2015 la capogruppo Marzotto S.p.A. ha avuto una verifica fiscale generale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto afferente le imposte dirette Ires, Irap, Iva e gli obblighi dei sostituti di imposta, relativamente ai periodi 2011 e 2012.

Tale verifica si è conclusa con un processo verbale di constatazione emesso il 5 giugno 2015, che ha evidenziato alcuni rilievi in materia di prezzi di trasferimento, ai quali sono seguiti avvisi di accertamento.

La Società ha chiuso le pendenze in materia di IRES con atti di adesione sottoscritti in data 1 giugno 2017 e con un accordo conciliativo sottoscritto in data 27 luglio 2017 in materia di IRAP. In seguito alla sottoscrizione degli atti sopra citati è, quindi, cessata la materia del contendere.

Contenzioso Praia a Mare

A partire dal 1999 alcuni ex-lavoratori ed eredi di ex-lavoratori dello stabilimento di Praia a Mare si sono rivolti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Paola, sollecitando l'esercizio dell'azione penale nei confronti dei responsabili di detto stabilimento succedutisi dagli anni '60 e fino al 2004, quali ipotetici responsabili di omissioni funzionali che, in relazione alle condizioni di sicurezza delle lavorazioni ivi effettuate, sarebbero state causa della morte o di lesioni gravi nei confronti di alcuni lavoratori.

Successivamente al rigetto da parte del GIP del medesimo Tribunale di tre richieste di archiviazione formulate dal PM, tra ottobre 2009 e febbraio 2010 il PM ha notificato gli avvisi di conclusione indagini preliminari anche per reati ambientali. A marzo 2011 è stato notificato a Marzotto S.p.A., ex art. 83 del codice di procedura penale, il decreto di citazione del responsabile civile chiamato, secondo le ordinarie dinamiche processuali, a risarcire in via solidale eventuali danni.

Nel novembre 2013, previe intese con gli altri co-obbligati, sono state definite in via transattiva tutte le pretese patrimoniali delle persone fisiche costituite nel processo penale e di quelle che avevano agito in sede civile.

Con sentenza del marzo 2015 il Tribunale di Paola ha pronunciato l'assoluzione con formula piena di tutti gli imputati perché il fatto non sussiste ed ha disposto la restituzione dell'area esterna dello stabilimento di Praia a Mare, prospiciente il mare, area sulla quale, in forza di ordinanza sindacale del gennaio 2007, Marzotto S.p.A. ha completato, nel giugno 2016, la caratterizzazione i cui esiti, accertati dagli enti pubblici tecnici a ciò preposti, hanno confermato che l'area non risulta inquinata.

A seguito dell'impugnazione da parte della Procura della Repubblica di Paola e delle parti civili della sentenza di primo grado, in data 25 ottobre 2017 la Corte di Appello di Catanzaro ha confermato la sentenza impugnata ed in data 1 febbraio 2018 ha depositato le relative motivazioni, che in modo estremamente discutibile affermano che, pur non potendo datarlo, un disastro vi sia stato. Avverso la sentenza di secondo grado la Procura Generale di Catanzaro ha proposto ricorso per Cassazione. Poiché detto procedimento di terzo grado è ancora nella fase iniziale, allo stato non è possibile formulare previsioni in merito al suo andamento.

A ottobre 2016 Marzotto S.p.A., in esecuzione dell'accordo transattivo previamente raggiunto, ha trasferito al Comune di Praia a Mare una porzione del complesso immobiliare sito a Praia a Mare; il Comune ha rinunciato ad ogni azione e pretesa nei confronti di Marzotto S.p.A.

A gennaio 2017 sono stati notificati alla Società: (i) un decreto di ispezione dei luoghi, disposto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Paola nell'ambito di un nuovo procedimento penale, per ispezionare tutta l'area dell'impianto di depurazione e l'interno dello stabilimento di Praia a Mare, e (ii) numerosi ricorsi civili depositati dinanzi al Tribunale di Paola da altri ex-lavoratori ed eredi di ex-lavoratori dello stabilimento di Praia a Mare lamentando che la presunta assenza di condizioni di sicurezza delle lavorazioni ivi effettuate sarebbe stata causa della morte o di lesioni gravi nei confronti di alcuni lavoratori.

Per quanto concerne il procedimento penale, il GIP del Tribunale di Paola ha accolto la richiesta di incidente probatorio formulata dalla Procura e a dicembre 2017 sono iniziate le operazioni peritali. Per quanto riguarda i procedimenti civili, il Giudice sta riunendo la trattazione dei singoli ricorsi in un'unica prima udienza che si terrà a luglio 2018. Stante la fase completamente iniziale in cui si trovano tutti gli anzidetti procedimenti, allo stato non è possibile formulare previsioni in merito al loro andamento.

[Principali eventi dell'esercizio]

Dividend stripping

Nel corso dell'esercizio 2010, in relazione al contenzioso avverso la sentenza n. 78/2010 pronunciata dalla Sez. 4^a della Commissione Tributaria Regionale di Venezia-Mestre il 21/09/2010, sono state notificate a Marzotto S.p.A. un'iscrizione a ruolo e la relativa cartella di pagamento per un totale di 28,2 milioni di euro, successivamente ridotti a 16,2 milioni di euro in forza di provvedimento assunto dagli Organi competenti sulla base di ricorsi presentati dalle Società coinvolte, ossia Marzotto S.p.A. e, per effetto della scissione parziale proporzionale del luglio 2005, Valentino Fashion Group S.p.A., in via tra loro solidale e nella misura rispettivamente di 1/3 e 2/3 della citata passività verso l'Erario.

Nel gennaio 2014 Marzotto S.p.A. e Valentino Fashion Group S.p.A. hanno raggiunto un accordo transattivo a definizione, tra gli altri, della responsabilità solidale relativa al pagamento della citata cartella esattoriale ed al contenzioso in oggetto. In base a detto accordo Marzotto S.p.A. ha provveduto a corrispondere in un'unica soluzione il debito tributario residuo, beneficiando delle agevolazioni previste dalla Legge di Stabilità 2014, liberando Valentino Fashion Group S.p.A. dai relativi obblighi, la quale a sua volta ha rinunciato ad ogni pretesa avanzata nei confronti di Marzotto S.p.A., abbandonando tutti i procedimenti civili avviati dinanzi al Tribunale di Milano.

Poiché avverso la sentenza n. 78/2010 l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione, con l'entrata in vigore del decreto legge n. 50/2017 che ha introdotto la possibilità della definizione agevolata dei contenziosi con l'Agenzia delle Entrate ancora in essere alla data del 24 aprile 2017, pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione, la Società ha ritenuto opportuno aderire a detta definizione agevolata, non essendoci effetti di cassa, e ciò al fine di eliminare completamente l'alea comunque insita in qualsivoglia giudizio.

[Relazione sulla gestione]

Sintesi dati economici e patrimoniali di Gruppo

Nella tabella seguente sono sinteticamente rappresentati i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

(in milioni di euro)	2017	2016	variaz.	variaz. %
Ricavi netti consolidati	347,2	347,2	=	=
Risultato operativo	16,7	20,7	(4,0)	- 19,3%
<i>%le su ricavi netti</i>	<i>4,8%</i>	<i>5,9%</i>		
EBITDA ⁽¹⁾	32,0	35,5	(3,5)	- 9,9%
<i>%le su ricavi netti</i>	<i>9,2%</i>	<i>10,2%</i>		
Risultato ante imposte	18,0	21,0	(3,0)	- 14,3%
<i>%le su ricavi netti</i>	<i>5,2%</i>	<i>6,0%</i>		
Risultato netto del Gruppo	13,3	13,3	=	=
<i>%le su ricavi netti</i>	<i>3,8%</i>	<i>3,8%</i>		
Capitale circolante netto	81,5	72,6	8,9	+ 12,3%
Capitale investito netto	212,2	201,2	11,0	+ 5,5%
Indebitamento finanziario netto	77,6	75,4	2,2	+ 2,9%
Investimenti del periodo	15,7	20,0	(4,3)	- 21,5%
Organici (operativi): unità	3.209	3.266	(57)	- 1,7%

	2017	2016	variaz.
ROI	7,9%	10,3%	-2,4%
ROE	9,9%	10,6%	-0,7%
ROS	4,8%	5,9%	-1,1%
Indebitamento/Equity	57,7%	59,9%	-2,3%
Indice di patrimonializzazione	63,4%	62,5%	0,9%
Tasso copertura Finanziaria Immobilizzazioni	65,2%	68,2%	-3,0%
Indice rotazione magazzino	189	173	16
Giorni di credito ai clienti	69	77	-8

Legenda:

ROI: Risultato operativo/Capitale investito

ROE: Risultato netto/Patrimonio netto

ROS: Risultato operativo/Ricavi netti

Indebitamento/Equity: Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto

Indice di patrimonializzazione: Rapporto tra Patrimonio netto e Capitale investito al netto delle passività di funzionamento

Tasso copertura finanziaria Immobilizzazioni: Attivo fisso + Fondi a ML / Patrimonio netto + Indebitamento Finanziario ML

Indice rotazione magazzino: Magazzino netto / Costo del venduto x 360 gg

Giorni di credito ai clienti: Crediti commerciali lordi / Ricavi netti x 360 gg

(1). Risultato operativo + Ammortamenti.

[Relazione sulla gestione]

Conto Economico
consolidato

Al 31 dicembre 2017 il risultato netto del Gruppo è positivo per 13,3 milioni di euro, in linea rispetto al dato consuntivato a fine 2016.

I dati di sintesi del Conto economico consolidato del periodo, posti a confronto con quelli del 2016, sono i seguenti ⁽¹⁾:

(in milioni di euro)	2017		2016	
Ricavi netti	347,2	100,0%	347,2	100,0%
Costo del venduto	(272,4)	(78,5%)	(269,3)	(77,6%)
Margine lordo	74,8	21,5%	77,9	22,4%
Costi commerciali e di sviluppo prodotto	(38,6)	(11,1%)	(37,9)	(10,9%)
Costi generali ed amministrativi	(18,2)	(5,2%)	(18,7)	(5,4%)
Risultato gestione caratteristica	18,0	5,2%	21,3	6,1%
Proventi e oneri non ricorrenti	(1,3)	(0,4%)	(0,6)	(0,2%)
Risultato operativo	16,7	4,8%	20,7	5,9%
Oneri finanziari netti	(1,4)	(0,4%)	(1,5)	(0,4%)
Dividendi e valutazioni ad equity	2,7	0,8%	1,9	0,5%
Altri proventi ed oneri finanziari	=	=	(0,1)	=
Risultato ante imposte	18,0	5,2%	21,0	6,0%
Imposte sul reddito	(4,7)	(1,4%)	(7,7)	(2,2%)
Risultato netto del Gruppo	13,3	3,8%	13,3	3,8%

Ricavi netti ⁽²⁾

L'esercizio appena concluso evidenzia un fatturato complessivo pari a 347,2 milioni di euro, in linea con la chiusura 2016.

Con riferimento alla tipologia di prodotto, il business tessuti lanieri archivia l'anno con un incremento del volume d'affari dell'1,2%, pari a 2,8 milioni di euro, mentre il settore tessile diversi consuntiva un -2,9%, pari a -3,0 milioni di euro.

Avendo riguardo al mercato di sbocco, il Gruppo segna un andamento in riduzione del volume d'affari nel mercato domestico e negli altri Paesi europei, attestandosi complessivamente a 268,1 milioni di euro (-3,5% rispetto al dato consuntivo 2016), mentre nel mercato internazionale le vendite raggiungono i 79,1 milioni di euro (+14,1% rispetto al dato consuntivo 2016).

Di seguito una sintetica rappresentazione della composizione dei ricavi netti per settore e per area geografica, rapportata alle analoghe risultanze del precedente esercizio.

per settore

(in milioni di euro)	2017		2016	
Attività Tessili	341,2	98,2%	341,4	98,3%
Tessuti Lanieri	241,1	69,4%	238,3	68,6%
Tessile Diversi	100,1	28,8%	103,1	29,7%
Altre Attività	17,2	5,0%	17,6	5,1%
Totale aggregato	358,4	103,2%	359,0	103,4%
<i>Eliminazione interscambi/altro</i>	<i>(11,2)</i>	<i>(3,2%)</i>	<i>(11,8)</i>	<i>(3,4%)</i>
Totale consolidato	347,2	100,0%	347,2	100,0%
di cui: Italia	108,1	31,1%	112,3	32,3%
di cui: Estero	239,1	68,9%	234,9	67,7%

(1). Il Gruppo Ratti, Tintoria di Verrone S.r.l., Uab Lietvilna e Uab Linestus sono consolidati con il metodo del patrimonio netto in applicazione del principio IFRS 11.

(2). Rispetto al 2016, le principali valute di interesse del Gruppo hanno registrato i seguenti andamenti nei confronti dell'euro:
GBP - Lira sterlina: 0,876 (media 2017); 0,819 (media 2016);
JPY - Yen giapponese 126,655 (media 2017); 120,314 (media 2016);
USD - Dollaro Usa 1,129 (media 2017); 1,107 (media 2016);
CZK - Corona Ceca 26,327 (media 2017); 27,035 (media 2016).

[Relazione sulla gestione]

Di seguito una sintetica rappresentazione della composizione geografica dei ricavi netti, rapportata alle risultanze del precedente esercizio.

per area geografica

(in milioni di euro)	2017		2016	
	Importi	% su ricavi	Importi	% su ricavi
Italia	108,1	31,1%	112,3	32,3%
Altri Paesi Europei	160,0	46,1%	165,6	47,7%
Nord America	16,6	4,8%	9,9	2,9%
Asia	50,1	14,4%	46,3	13,3%
Altri Paesi	12,4	3,6%	13,1	3,8%
Totale	347,2	100,0%	347,2	100,0%

Risultato della gestione caratteristica

I risultati di fatturato ottenuti dal Gruppo si riflettono sulla gestione caratteristica che raggiunge i 18,0 milioni di euro (-3,3 milioni di euro rispetto alla chiusura 2016), con un'incidenza del 5,2% dei ricavi netti di vendita.

E' proseguita l'attività di razionalizzazione della struttura industriale e produttiva, intrapresa negli scorsi esercizi, che ha portato ad una intensificazione delle sinergie e al consolidamento della rete logistico/commerciale, al fine di ottenere un miglioramento della qualità del servizio e un contenimento dei costi, per acquisire maggior competitività sui mercati di sbocco.

Di seguito il dettaglio per settore di attività:

per settore di attività

(in milioni di euro)	2017		2016	
	Importi	% su ricavi	Importi	% su ricavi
Attività Tessili	16,4	4,8%	19,9	5,8%
Tessuti Lanieri	17,0	7,1%	21,5	9,0%
Tessile Diversi	(0,6)	(0,6%)	(1,6)	(1,6%)
Altre Attività	1,5	9,0%	1,3	n.s.
<i>Eliminazioni/Rettifiche/altro</i>	<i>0,1</i>	<i>=</i>	<i>0,1</i>	<i>=</i>
Totale	18,0	5,2%	21,3	6,1%

Proventi e oneri non ricorrenti

Nell'esercizio in esame la gestione non ricorrente presenta un saldo negativo per 1,3 milioni (negativo per 0,6 milioni di euro nel 2016), composto prevalentemente da plusvalenze nette realizzate su vendite cespiti per 0,8 milioni di euro controbilanciate da oneri piano industriale per 0,1 milioni di euro, accantonamenti per rischi/oneri futuri per 0,6 milioni di euro ed altri oneri estranei alla gestione caratteristica o di competenza esercizi precedenti per 1,2 milioni di euro.

Oneri finanziari

Alla data di bilancio gli oneri finanziari netti ammontano a 1,4 milioni di euro, con un decremento di 0,1 milioni di euro rispetto al dato consuntivato nel 2016. Il miglioramento è prevalentemente da ricondurre all'effetto congiunto della riduzione dell'indebitamento finanziario netto medio e della contrazione nei tassi di interessi.

Dividendi e valutazioni ad equity

La voce Dividendi da partecipazioni non consolidate e valutazioni ad equity, pari a 2,7 milioni di euro, accoglie i dividendi percepiti dalla società collegata Ratti S.p.A. (per 0,9 milioni di euro) e l'impatto economico della valutazione con il criterio del Patrimonio netto (*Equity method*) delle partecipazioni in società collegate (per 1,8 milione di euro).

Altri proventi ed oneri finanziari

La voce Altri proventi ed oneri finanziari è pari a 0,0 milioni di euro, e si confronta con un saldo negativo di 0,1 milioni di euro del precedente esercizio.

Imposte sul reddito

A partire dall'esercizio 2008 le società Marzotto S.p.A. e Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. a partire dall'esercizio 2009 Biella Manifatture Tessili S.r.l. (ex Tallia di Delfino S.p.A.), Le Cotonerie S.r.l. (ex Immobiliare Isola S.r.l.) ed Ambiente Energia S.r.l. e a partire dal 2016 Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. e Marzotto Lab S.r.l. hanno optato per il regime di consolidato fiscale nazionale, che vede quale Capogruppo la controllante Wizard S.r.l., ed i cui effetti sono considerati nelle risultanze al 31 dicembre 2017.

L'impatto del carico fiscale sul risultato del periodo è negativo per 4,7 milioni di euro (negativo per 7,7 milioni nel 2016) ed include imposte correnti per 3,7 milioni ed imposte differite per 1,4 milioni, oltre ad imposte relative ad esercizi precedenti per +0,4 milioni di euro.

[Relazione sulla gestione]

Risultato netto

Le analisi fin qui svolte conducono ad un risultato netto dell'esercizio positivo per 13,3 milioni di euro che si confronta con un analogo risultato del 2016.

[Relazione sulla gestione]

Profilo Patrimoniale e
Finanziario consolidato

La struttura patrimoniale e finanziaria del gruppo Marzotto è di seguito sinteticamente rappresentata, confrontata con le analoghe consistenze al 31 dicembre 2016:

(in milioni di euro)	31.12.17	31.12.16
Crediti commerciali netti	60,2	68,0
Crediti diversi	15,0	19,1
Giacenze di magazzino	143,0	129,7
Debiti commerciali	(104,3)	(106,3)
Debiti diversi	(32,4)	(37,9)
A) Capitale circolante netto	81,5	72,6
B) Attività/passività destinate alla vendita	=	=
Crediti oltre 12 mesi	9,5	12,3
Partecipazioni	25,4	23,3
Immobilizzazioni materiali nette	117,3	116,2
Immobilizzazioni immateriali	9,8	9,6
C) Attività fisse nette	162,0	161,4
D) Fondo TFR ed altre passività non finanziarie a M/L termine	(25,4)	(27,3)
E) Fondo imposte e imposte differite passive	(5,9)	(5,5)
F) Capitale investito al netto delle passività di funz. (A+B+C-D-E)	212,2	201,2
Coperto da:		
Debiti finanziari a breve termine	79,1	58,9
Attività finanziarie a breve e disponibilità liquide	(67,4)	(46,2)
Debiti finanziari a medio/lungo termine	66,2	63,1
Crediti finanziari a medio/lungo termine	(0,3)	(0,4)
G) Indebitamento finanziario netto	77,6	75,4
H) Patrimonio netto del Gruppo	134,6	125,8
I) Totale (G+H) come in F	212,2	201,2

Capitale netto investito

Alla data di bilancio il capitale investito, al netto delle passività di funzionamento, ammonta a 212,2 milioni di euro, che si confronta con i 201,2 milioni di euro del 31 dicembre 2016.

L'aumento registrato, pari a 11,0 milioni di euro, è ascrivibile all'incremento del capitale circolante (per 8,9 milioni di euro) oltre che alla riduzione dei fondi a M/L termine (per 1,5 milioni di euro) e dall'aumento delle attività fisse (0,6 milioni di euro).

Più precisamente, la variazione intervenuta nelle attività fisse nette, pari a +0,6 milioni di euro, è da ricondurre all'attività di investimento del periodo (al netto del normale processo di ammortamento del periodo) per +1,3 milioni di euro, al decremento dei crediti a medio lungo (essenzialmente imposte anticipate) per 2,8 milioni di euro e all'incremento del valore delle partecipazioni per 2,1 milioni di euro, sostanzialmente correlata alla valutazione ad *equity* delle collegate.

Nel prospetto sotto esposto si evidenziano gli investimenti posti in essere in ciascun settore di *business*.

(in milioni di euro)	2017		2016	
Attività Tessili	14,6	93,0%	18,8	94,0%
Tessuti Lanieri	11,3	72,0%	13,1	65,5%
Tessile Diversi	3,3	21,0%	5,7	28,5%
Altre Attività/altro	1,1	7,0%	1,2	6,0%
Totale	15,7	100,0%	20,0	100,0%

Gli investimenti posti in essere afferiscono ad interventi di rinnovamento e ammodernamento del parco impianti e macchinari, dell'efficienza del processo produttivo e del servizio di logistica, oltre ad adeguamento e messa a norma di impiantistica e fabbricati.

[Relazione sulla gestione]

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto si attesta su un valore di 77,6 milioni di euro, con un indice puntuale di indebitamento⁽¹⁾ pari al 36,6% del capitale investito netto (37,5% al 31 dicembre 2016).

(in milioni di euro)	2017	2016
Risultato netto	13,3	13,3
Rettifiche componenti reddituali	(2,0)	(1,3)
Ammortamenti e svalutazioni	15,4	14,8
Accantonamento e utilizzo fondi	(1,5)	1,9
Cash Flow	25,2	28,7
Variazione crediti	16,1	2,6
Variazione magazzino	(13,3)	(14,9)
Variazione debiti	(9,2)	14,1
Cash Flow dell'attività corrente	18,8	30,5
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	(15,7)	(20,0)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,1	0,6
Acquisti / variazioni di partecipazioni	(0,1)	0,2
Cash Flow delle attività di investimento	(15,7)	(19,2)
Free Cash Flow	3,1	11,3
Differenze di conversione del P.N. e delle minoranze / var. area consolidamento	=	=
Free Cash Flow prima dei dividendi	3,1	11,3
Dividendi pagati agli azionisti	(5,3)	(8,0)
Aumenti di capitale della capogruppo	=	=
Variazione posizione finanziaria netta	(2,2)	3,3
Indebitamento finanziario netto iniziale	(75,4)	(78,7)
Indebitamento finanziario netto finale	(77,6)	(75,4)

Il flusso di cassa generato dall'attività corrente è positivo per 18,8 milioni di euro (30,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016), impiegato per 15,7 milioni di euro nell'attività di investimento (19,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2017 ammonta a 134,6 milioni di euro, consuntivando un incremento pari a 8,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Detta variazione è principalmente ascrivibile al risultato complessivo del periodo, positivo per 13,3 milioni di euro, compensato dall'effetto di distribuzione dividendi per 8 milioni di euro.

L'indice di patrimonializzazione⁽²⁾, calcolato come rapporto tra mezzi propri e Capitale investito netto, migliora passando dal 62,5% del 2016 al 63,4% di fine 2017.

(1). Rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Capitale investito al netto delle passività di funzionamento.
 (2). Rapporto tra Patrimonio netto e Capitale investito al netto delle passività di funzionamento.

[Partecipazioni]

Partecipazioni in Società
Controllate

Gruppo Marzotto
Wool Manufacturing

Si riferisce di seguito sull'andamento delle principali società controllate del Gruppo Marzotto.

Il Gruppo Marzotto Wool Manufacturing, con Capogruppo Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. con sede a Valdagno (VI), ha come oggetto principale l'attività di sviluppo, produzione e distribuzione di tessuti di alta gamma per collezioni uomo e donna, prevalentemente in lana, ma anche misto lana e altre fibre nobili.

Il Gruppo Marzotto Wool include le controllate Novà Mosilana a.s. (detenuta al 100%) e Biella Manifatture Tessili S.r.l. (detenuta al 100%) e le collegate Tintoria di Verrone S.r.l. (detenuta al 25%), Pettinatura di Verrone S.r.l. (detenuta al 15%) Mediterranean Wool Industries SAE (detenuta al 30%), Marzotto Textiles Usa e Marzotto Shanghai (50%).

Il volume di fatturato complessivo conseguito nell'esercizio 2017 si attesta a 241,1 milioni di euro, con un risultato operativo pari a 17,0 milioni e un risultato netto positivo per 11,6 milioni di euro.

Avendo riguardo al mercato di sbocco delle vendite realizzate, l'Italia e gli altri Paesi Europei denotano un ruolo fondamentale con, rispettivamente, il 22,9% e il 48,5% del fatturato complessivo. In considerazione del fatto che parte del fatturato con destinazioni asiatiche risulta riferito a gruppi societari americani, si rileva che il mercato nord americano consuntiva complessivamente 32,8 milioni di euro, in incremento di circa il 25% rispetto all'esercizio 2016.

Per quanto concerne la suddivisione del fatturato per le unità di *business* operative, le performance di fatturato del comparto Lanificio Gmf ammontano a 122,0 milioni (incidenza del 50,6%), quelle di Biella Manifatture Tessili sono pari a 103,9 milioni (incidenza del 43,1%), infine Estethia/G.B. Conte archivia l'anno con 14,7 milioni (incidenza del 6,1%).

Il prospetto di seguito presentato evidenzia il contributo e l'andamento del fatturato per marchio.

Ricavi netti
per business

(in milioni di euro)	2017		2016	
Lanificio Gmf	122,0	50,6%	124,8	52,4%
Biella Manifatture Tessili	103,9	43,1%	98,9	41,5%
Estethia/G.B. Conte	14,7	6,1%	14,3	6,0%
Altro	0,5	0,2%	0,3	0,1%
Totale	241,1	100,0%	238,3	100,0%

[Partecipazioni]

Di seguito alcuni commenti sull'andamento dei principali comparti nel quale il Gruppo Marzotto Wool Manufacturing è presente.

LANIFICIO GMF

Il volume di fatturato conseguito nel 2017 è sostanzialmente in linea con il 2016; la marginalità ha invece in parte risentito del progressivo incremento del costo delle materie prime.

L'importante volume d'affari archiviato nell'anno è prevalentemente riconducibile, oltre che alla qualità del prodotto e del servizio offerto che da sempre contraddistinguono il **Lanificio GMF** nel mercato in cui opera, al corretto mix di prodotti proposto nelle collezioni. In particolare, l'eterogeneità dell'offerta, permette di proporsi ai *players* internazionali sia con tessuti adatti ad un abbigliamento classico, sia con tessuti adatti all'abbigliamento più *fashion*, sia con tessuti con predisposizione *active*, mantenendo il miglior rapporto qualità-prezzo. Questa diversificazione nell'offerta, e relativa flessibilità produttiva, consente da un lato di attenuare i rischi correlati ad un eventuale rallentamento del *trend* di alcuni segmenti e, dall'altro, di cogliere opportunità derivanti da cambiamenti di mercato o segmenti di mercato emergenti. La presenza di elevato numero di clienti distribuiti capillarmente in tutti i principali mercati mondiali è inoltre condizione per poter gestire al meglio possibili criticità legate a crisi locali di natura economica o di altro tipo.

Nell'esercizio 2017 il mercato di riferimento è rappresentato dall'area Europa, dove il comparto raggiunge il 69,5% del volume d'affari complessivo. Molto positive le *performance* ottenute sul mercato americano (anche se parzialmente riferito a destinazioni asiatiche), che hanno portato ad un volume di fatturato pari a circa 24 milioni di euro, che sono da attribuire in particolar modo all'offerta di prodotti *fashion* ad alto contenuto innovativo. Lo sviluppo del volume d'affari e la conquista di nuove quote di mercato in questa area geografica sono anche favorite dalla presenza di una filiale commerciale a New York.

I principali fattori che hanno contraddistinto in particolar modo l'esercizio in esame sono sinteticamente rappresentati da:

Innovazione di prodotto: fedeli alla vocazione consolidata negli anni, anche nel 2017 si è proceduto ad importanti investimenti nella ricerca e nell'innovazione delle collezioni incontrando l'interesse della clientela e rafforzando il rapporto di collaborazione con il *network* distributivo. In modo particolare le nuove proposte creative di tessuti con elevate caratteristiche tecniche e prestazionali quali quelli della linea *Performance* hanno incontrato grande interesse da parte dei clienti, sia per le collezioni uomo che donna.

Sostenibilità: nel 2017 si è continuato ad investire notevoli risorse sui progetti di certificazione e tutela dell'ambiente. In particolare hanno preso il via due importanti processi di certificazione che riguardano la tutela ambientale (ISO 14001) e quella sociale (SA8000); la certificazione ISO 14001 è stata ottenuta nel mese di dicembre 2017, mentre la certificazione SA8000 è in fase di implementazione e ragionevolmente l'iter dovrebbe essere concluso entro dicembre 2018.

L'attenzione ai temi ambientali e sociali da un lato si inquadra pienamente nel sistema di principi e valori sposati nel tempo e definiti nel Codice Etico del Gruppo, dall'altro sta diventando una componente fondamentale nel valutare il livello di servizio da parte dei clienti a livello internazionale.

Qualità e servizio al cliente: significativi investimenti mirati ad un continuo miglioramento tecnologico degli impianti per garantire qualità, competitività e flessibilità nella produzione, con un contestuale continuo e progressivo miglioramento del servizio al cliente. Gli ingenti investimenti fatti sia sui processi che su nuove tecnologie permettono oggi di adattare rapidamente il proprio modello produttivo e allinearsi così alle nuove richieste che provengono dai mercati mondiali, sia sul fronte dell'innovazione di prodotto sia su quello del servizio offerto.

BIELLA MANIFATTURE TESSILI

I risultati raggiunti dall'unità di *business* sintetizzano i diversi andamenti dei *brand* societari, con la divisione Guabello con un fatturato pari a 37,8 milioni (-4,3% rispetto alla precedente chiusura), la divisione Marlane che presenta ricavi pari a 39,0 milioni (in aumento del 17,1% rispetto all'esercizio 2016) e la divisione Tallia di Delfino con vendite pari a 26,7 milioni (+3,9% rispetto al 31 dicembre 2016).

Di seguito alcuni commenti sull'andamento dei singoli *brand*:

Guabello chiude il 2017 con un fatturato in leggera riduzione, influenzato da un calo dei volumi compensato - in parte - da una migliore marginalità sulle vendite. Il *brand*, che nel corso dell'anno ha rafforzato il proprio posizionamento strategico nel settore del lusso, ha puntato a consolidare i rapporti con i propri migliori clienti, grazie ad una forte innovazione della propria collezione che ha saputo leggere in anticipo le tendenze del mercato. I mercati del medio ed estremo oriente rappresentano, per il marchio, i settori di maggior crescita.

[Partecipazioni]

Marlane ha evidenziato nel 2017 sia un importante aumento del fatturato che una crescita della marginalità legata anche ad un mix più qualificato di prodotti. I programmi NOS (*Never out of stock*) e *Quick Service* (pronto magazzino), che rappresentano attività distintive di Marlane non legati alla stagionalità, hanno registrato una crescita dei volumi, manifestando l'apprezzamento da parte della clientela verso questo tipo di servizio. Una mirata attività commerciale ed un efficiente rapporto qualità/servizio/prezzo hanno permesso di aumentare la presenza di Marlane in tutti i settori geografici, dall'Europa al Medio ed Estremo Oriente. Nel 2017 è inoltre proseguito lo sviluppo di partnership con molti *big retailers* e indiscussi *players* internazionali.

Tallia di Delfino nel 2017 ha registrato una crescita del fatturato che ha permesso di rafforzare il posizionamento del *brand* in alcune importanti aree di sbocco quali Giappone ed Asia, dove si ritrovano i principali *key customers* di Tallia di Delfino. Gli altri mercati hanno dimostrato performance in linea con il precedente esercizio.

ESTETHIA/G.B. CONTE

Il comparto nell'esercizio in esame ha consuntivato ricavi netti per 14,7 milioni di euro, in crescita del 2,8% rispetto all'esercizio precedente, sia per effetto di maggiori volumi di vendita che di margini in miglioramento.

Molto positive le performance sul mercato americano ed asiatico, in leggera riduzione invece i volumi sul mercato europeo soprattutto in Germania e Italia.

Il risultato complessivamente in incremento, è il frutto degli investimenti effettuati sia a livello di prodotto che a livello commerciale.

Il prospetto di seguito presentato evidenzia il contributo e l'andamento del fatturato per area geografica.

Ricavi netti
per area geografica

(in milioni di euro)	2017		2016	
Italia	55,1	22,9%	58,9	24,7%
Altri Paesi Europei	117,0	48,5%	120,7	50,7%
Nord America	14,3	5,9%	7,5	3,1%
Asia	44,0	18,3%	40,1	16,8%
Altri Paesi	10,7	4,4%	11,1	4,7%
Totale	241,1	100,0%	238,3	100,0%

Qui di seguito i principali indicatori del Gruppo Marzotto Wool Manufacturing.

Principali indicatori

(in milioni di euro)	2017	2016	var.	var. %
Ricavi netti consolidati	241,1	238,3	2,8	+ 1,2%
Risultato gestione caratteristica	17,0	21,5	(4,5)	- 20,9%
%le su ricavi netti	7,0%	9,0%	(2,0%)	
Risultato operativo	17,0	21,8	(4,8)	- 22,0%
%le su ricavi netti	7,0%	9,1%	(2,1%)	
Risultato netto	11,6	14,3	(2,7)	- 18,9%
Capitale netto investito puntuale	111,4	96,5	14,9	+ 15,4%
Investimenti del periodo	11,3	13,1	(1,8)	- 13,7%
Organici (operativi) al 31 dicembre: unità	1.800	1.771	29	+ 1,6%

[Partecipazioni]

Gruppo
Marzotto Lab

Il Gruppo Marzotto Lab, con Capogruppo Marzotto Lab S.r.l. con sede a Valdagno (VI), ha come oggetto principale lo svolgimento di operazioni industriali e commerciali relative all'acquisto e alla lavorazione principale ed accessoria delle fibre tessili di qualsivoglia origine.

Il Gruppo Marzotto Lab, composto dalla Capogruppo Marzotto Lab e dalle sue controllate Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. (posseduta al 100%) e relative partecipate, AB Liteksas (detenuta al 99,97%), Uab Lietvilna (posseduta al 50%), Sametex spol s r.o (posseduta al 100%), Girmes G.m.b.H. (posseduta al 100%), Tintoria di Verrone S.r.l. (detenuta al 25%), Marzotto Textiles Usa e Marzotto Shanghai (detenute al 50%) è attivo nei settori Lino, Cotone, Velluto, Arredo e Altro (include principalmente funzioni di coordinamento e attività di servizio svolte dalla capogruppo a vantaggio dei *business* operativi).

L'esercizio appena concluso evidenzia un volume di fatturato che si attesta a 100,1 milioni di euro, in riduzione del 2,9% rispetto allo scorso esercizio (2016: 103,1 milioni di euro).

Di seguito viene presentata l'apertura per tipologia di prodotto:

Ricavi netti
per prodotto

(in milioni di euro)	2017		2016	
Lino	36,9	36,9%	42,4	41,1%
Cotone	34,6	34,5%	36,2	35,1%
Velluto	17,0	17,0%	13,5	13,1%
Arredo	9,4	9,4%	8,9	8,6%
Altro	2,2	2,2%	2,1	2,0%
Totale	100,1	100,0%	103,1	100,0%

Le attività del Gruppo Marzotto Lab raggruppano divisioni e società relative a settori del tessile diversificati, anche se in parte complementari o appartenenti ad una unica filiera.

LINO

Come descritto nella relazione di bilancio della società, il Gruppo Linificio e Canapificio Nazionale ha riportato un calo di fatturato dovuto alle tendenze moda dell'utilizzo lino nel settore abbigliamento.

L'inizio del 2018 esprime una ripresa del fatturato e ordinato.

Il *trend* dell'ordinato dei primi due mesi è in incremento di oltre l'80%, gli stabilimenti hanno ripreso a lavorare con un carico produttivo atto a garantire la saturazione degli impianti.

Nei primi mesi dell'anno, per far fronte alla rapida crescita dei volumi, è stato fatto ricorso in modo importante agli straordinari in attesa di ripristinare l'organico adeguato a lavorare a *full capacity*.

Tali volumi fanno prevedere un risultato 2018 superiore all'esercizio 2017.

COTONE

La divisione Tessuti di Sondrio chiude l'anno con una lieve riduzione del fatturato rispetto all'anno precedente, dovuta soprattutto ad una situazione di mercato con minor richiesta di tessuti cotonieri a favore di tessuti lanieri o misti lana.

Durante l'anno sono continuati gli interventi sia sulla struttura del prodotto sia tramite sfruttamento delle sinergie all'interno di Marzotto Lab atti a contrastare e contenere una situazione di mercato non favorevole per i tessuti di Cotone.

Si segnala in particolare l'ulteriore rafforzamento della collezione nell'ambito delle fibre naturali nobili quali lino e mischie con lana sfruttando anche le sinergie con le capacità produttive di filatura liniera, filati di lana cardata e pettinata. Sono stati inoltre introdotti nuovi finissaggi con processi e macchine innovative per il trattamento di tessuti in fibre naturali.

L'acquisizione degli ordini della stagione invernale risulta in flessione di circa 5% in parte dovuto al ritardo degli ordini dei principali *retailer*; la marginalità sulle vendite si conferma altresì in incremento come nel 2017.

L'esito delle fiere per la PE, stagione principale per il cotone, è in linea con il 2017.

[Partecipazioni]

VELLUTO

Questa divisione continua il suo percorso di crescita sviluppando ulteriormente il suo posizionamento sul mercato.

Nel 2017 ha ottenuto un significativo incremento di volumi sia nel mondo abbigliamento, sia nel mondo arredo in continua evoluzione per le strategie attuate e per l'ingresso in modo importante nel mondo dell'arredo dei teatri e *contract*.

Il *trend* di crescita continua anche nel 2018, risultati generati dalle politiche di sviluppo di prodotto e commerciali intraprese negli anni ma anche grazie allo sviluppo di nuovi finissaggi e articoli specifici per il mondo dell'arredo.

L'andamento dell'ordinato dei primi due mesi del 2018 è superiore al pari periodo 2017 di oltre il 30% ed anche il fatturato di inizio 2018 presenta lo stesso trend.

Lo stabilimento sta performando in linea con il budget ed in tessitura si stanno aumentando le ore produttive con gli straordinari per mantenere la flessibilità nella seconda parte dell'anno.

La tendenza del mercato dell'abbigliamento fashion e gli investimenti nel settore arredo fanno presupporre che verranno migliorati significativamente i risultati del 2017.

ARREDO

Questa divisione, che opera nel mercato dell'accessorio per arredo con prodotti finiti e con una distribuzione capillare in Italia mentre è più concentrata sui grandi clienti nei mercati nord europei, *far east* e nord America, nel 2017 continua il suo incremento di sviluppo del fatturato. La strategia della divisione di ridurre la propria offerta nei prodotti *commodities* e di aumentare la propria presenza nei prodotti lanieri, ma anche con fibre nobili quali cashmere, seta e lino, ha ottenuto i primi risultati nel 2017.

Le attività di *marketing* e l'ampliamento della gamma prodotto ha consentito una ulteriore crescita del fatturato nel canale internet.

A inizio 2018, in occasione delle principali fiere di settore europee, è stata allargata la presenza di una linea di prodotti ad etichetta Marzotto LAB dedicata soprattutto al mondo *contract* di lusso. L'acquisito dei primi mesi del 2018, pur essendo periodo di bassa stagionalità, segnala un incremento dell'assunto superiore al 30%.

Il riscontro delle fiere di inizio anno e l'andamento sopra citato danno indicazioni positive sul raggiungimento del budget.

Per quanto riguarda i mercati di sbocco, si noti come il mercato interno rappresenti il 47,7% del totale (in aumento rispetto al 46,5% del precedente esercizio), mentre il resto Europa, che copre circa un ulteriore 42,7% del totale, risulta in lieve riduzione.

Ricavi netti
per area geografica

(in milioni di euro)	2017		2016	
Italia	47,8	47,7%	47,9	46,5%
Altri Paesi Europei	42,7	42,7%	44,6	43,3%
Nord America	2,2	2,2%	2,4	2,3%
Asia	5,7	5,7%	6,2	6,0%
Altri Paesi	1,7	1,7%	2,0	1,9%
Totale	100,1	100,0%	103,1	100,0%

Qui di seguito i principali indicatori del Gruppo Marzotto Lab.

Principali indicatori

(in milioni di euro)	2017	2016	var.	var. %
Ricavi netti consolidati	100,1	103,1	(3,0)	- 2,9%
Risultato gestione caratteristica	(0,6)	(1,6)	1,0	+ 62,5%
%le su ricavi netti	(0,6%)	(1,6%)	1,0%	
Risultato operativo	(1,0)	(2,4)	1,4	+ 58,3%
%le su ricavi netti	(1,0%)	(2,4%)	1,4%	
Risultato netto	(0,2)	(2,3)	2,1	+ 91,3%
Capitale netto investito puntuale	81,6	81,2	0,4	+ 0,5%
Investimenti del periodo	3,3	5,7	(2,4)	- 42,1%
Organici (operativi) al 31 dicembre: unità	1.288	1.382	-94	- 6,8%

[Partecipazioni]

Altre Attività

(in milioni di euro)	2017	2016	var.	var. %
Ricavi netti	17,2	17,6	(0,4)	- 2,3%
Risultato gestione caratteristica	1,5	1,3	0,2	+ 18,8%
Risultato operativo	0,7	1,2	(0,5)	- 41,7%
Investimenti del periodo	1,1	1,2	(0,1)	- 8,3%
Organici (operativi) al 31 dicembre: unità	121	113	8	+ 7,1%

Il comparto Altre Attività comprende principalmente le funzioni di coordinamento ed indirizzo strategico, come pure le attività di servizio (amministrazione e finanza, legale e societario, gestione delle risorse umane, sistemi informativi) svolte centralmente a vantaggio dei settori operativi di linea.

Tale comparto include inoltre i risultati delle attività di gestione dell'impianto di trattamento acque di Schio (detenute attraverso la controllata Ambiente Energia S.r.l., società che opera in via autonoma con un amministratore unico dotato di pieni poteri), delle attività relative alle energie rinnovabili e delle Partecipazioni collegate in capo a Marzotto S.p.A. consolidate con il criterio del patrimonio netto (principalmente Ratti S.p.A.).

[Partecipazioni]

Partecipazioni in Società Collegate

Ratti S.p.A.
Capitale sociale
euro 11.115.000

Vi riferiamo di seguito sulle principali partecipazioni non consolidate:

	2017	2016
Partecipazione	33,90%	33,70%
nr. azioni possedute	9.271.000	9.217.550
valore di carico Marzotto S.p.A.	10,7 euro/milioni	10,6 euro/milioni
valore di carico consolidato	16,8 euro/milioni	15,4 euro/milioni

Nel corso del 2010 la Capogruppo Marzotto S.p.A. ha acquistato una partecipazione inizialmente pari al 33,36% in Ratti S.p.A., società quotata alla Borsa di Milano con sede a Guanzate (CO).

Il Gruppo Ratti opera nel settore serico, attivo nella produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento ed arredamento e nella realizzazione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori maschili e femminili.

Il Gruppo Ratti ha consuntivato ricavi per 100,1 milioni di euro (92,1 milioni nell'esercizio 2016) e un risultato netto pari a 6,0 milioni di euro (3,6 milioni di euro nel 2016).

In applicazione dei principi contabili di riferimento, la partecipazione è stata valutata ad *equity*, adeguando conseguentemente il valore di carico patrimoniale della stessa.

Mascioni S.p.A. (MI)
Capitale sociale
euro 10.000.000

	2017	2016
Partecipazione	14,18%	28,35%
nr. azioni possedute	283.500	283.500
valore di carico Marzotto S.p.A.	=	=
valore di carico consolidato	=	=

La variazione nella percentuale di partecipazione registrata nel periodo (dal 28,35% al 14,18%) è da attribuire all'incremento di capitale avuto luogo nella partecipata, al quale Marzotto non ha aderito, facendo conseguentemente diluire la propria quota di possesso.

Il progetto di bilancio 2017 della collegata Mascioni S.p.A., in concordato preventivo, evidenzia un fatturato pari a 40 milioni di euro, in aumento di ca. il 5% rispetto all'esercizio precedente.

La partecipazione è stata interamente svalutata nel 2014.

Aree Urbane S.r.l. (MI)
in liquidazione
Capitale sociale
euro 100.000

	2017	2016
Partecipazione	32,50%	32,50%
valore di carico Marzotto S.p.A.	=	=
valore di carico consolidato	=	=

[Altre informazioni]

Relazioni industriali

Successivamente all'approvazione del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, (nuovo CCNL in data 5 luglio 2017) riprendevano le consultazioni con le OOSS e la RSU per l'Accordo Integrativo Aziendale (contratto di 2° livello) relativo alla Marzotto S.p.A. unità Uffici con sede Valdagno e Logistica/Magazzini con sede Piovene Rocchette. Il nuovo accordo veniva raggiunto in data 29 novembre 2017 con validità dallo 01.01.2017 e sino al 31.12.2019.

Il nuovo accordo vede una serie di nuovi capitoli alla parte normativa, integrando nuove fattispecie; modifica la parte economica inserendo un nuovo indice infortunistico in aggiunta ai parametri economici (risultato operativo) e di produttività. Soggetti a variazioni importi e livelli percentuali per il calcolo del premio. Introdotte opzioni di scelta *welfare* e/o previdenza complementare.

Gruppo Marzotto Wool Manufacturing

Come per la Marzotto S.p.A. anche per la Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. (sede di Valdagno - Divisioni GMF ed Estethia G.B. Conte) veniva siglato analogo Accordo Integrativo con data 29 novembre 2017 con validità dallo 01.01.2017 sino al 31.12.2019.

Il nuovo accordo vede una serie di nuovi capitoli alla parte normativa, integrando nuove fattispecie; modifica la parte economica inserendo un nuovo indice infortunistico in aggiunta ai parametri economici (risultato operativo) e di produttività. Soggetti a variazioni importi e livelli percentuali per il calcolo del premio. Introdotte opzioni di scelta *welfare* e/o previdenza complementare.

Per quanto concerne la controllata Biella Manifatture Tessili S.r.l., sono iniziate le consultazioni per l'accordo integrativo aziendale siglato in data 26.03.2014 in scadenza il 31.12.2017.

Per quanto concerne la controllata ceca Novà Mosilana a.s., si segnala che in data 28/11/2017 è stato siglato l'accordo sindacale aziendale con validità annuale a partire dal giorno 01/01/2018.

Per quanto concerne la collegata Tintoria di Verrone S.r.l., in relazione alla previsione di risultato positivo ottenuto nel 2017 ed all'impegno dimostrato dalle maestranze nel sostenere le esigenze produttive, la Società decideva per la corresponsione a tutti i lavoratori di una erogazione liberale costituita da buoni acquisto di sino a 250 euro pro capite. La comunicazione veniva data nel mese di dicembre 2017 nel corso dell'incontro annuale con la RSU e le OOSS.

Gruppo Marzotto Lab

La Divisione Tessuti di Sondrio - NTB nei mesi da gennaio a luglio (stabilimento di via Tonale in Sondrio) veniva interessata dal ricorso parziale alla Cassa Integrazione Ordinaria. Per tale ricorso venivano siglati accordi specifici in data 22 dicembre 2016 (per i mesi da gennaio ad aprile) ed in data 21 aprile 2017 (mesi da maggio a luglio).

Il 19 dicembre 2017 veniva raggiunto un accordo con la RSU e le OOSS per il ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria da utilizzare nel periodo gennaio-aprile 2018.

Ancora in data 19 dicembre 2017 veniva raggiunto e siglato con le OOSS e la RSU la proroga dell'Accordo Integrativo Aziendale (contratto di 2° livello) relativo allo stabilimento di Sondrio, Divisioni Tessuti di Sondrio e Nuova Tessilbrenta. Validità sino al 31.12.2018.

Relativamente all'Accordo Integrativo Aziendale (contratto di 2° livello) dell'unità produttiva della Divisione Arredo e del Magazzino Coperte della sede di Piovene Rocchette in via A. Rossi n.54 veniva raggiunto l'accordo in data 29 novembre 2017 con validità sino al 31.12.2019. Il nuovo accordo prevede una serie di nuovi capitoli alla parte normativa, integrando nuove fattispecie; modifica la parte economica inserendo un nuovo indice infortunistico in aggiunta ai parametri economici (risultato operativo) e di produttività oltre a variare importi e livelli percentuali per il calcolo del premio; introduce le opzioni di scelta *welfare* e/o previdenza complementare.

Per quanto riguarda la Società Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. si rendeva necessario il ricorso parziale alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per i mesi da febbraio ad aprile (accordo sindacale del 1 febbraio 2017). Successivamente ancora utilizzo della CIG O per i mesi da maggio a luglio (accordo sindacale in data 5 maggio 2017) e da settembre a dicembre (accordo sindacale in data 12 settembre 2017).

Per quanto riguarda le società Lituane (AB Liteksas, UAB Lietlinen e UAB Lietvilna), si segnala che il contratto collettivo aziendale annuale è stato rinnovato in data 8 dicembre 2017.

Nulla di rilevante da segnalare relativamente alla controllata tunisina Filin.

Per quanto concerne la collegata Tintoria di Verrone S.r.l., si veda quanto riportato al paragrafo relativo alla Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.

Gruppo Ratti

Nulla di rilevante da segnalare relativamente a Ratti S.p.A.

Rinnovato il contratto di lavoro per l'unità produttiva "Textrom" adeguando le componenti economiche al nuovo livello minimo di retribuzione stabilita dalla Legge e tenendo conto della recente riforma che ha ridotto il cuneo fiscale.

[Altre informazioni]

Formazione e sviluppo delle risorse umane

Nel 2017 per il Gruppo Marzotto l'investimento in formazione in Italia è stato di 2594 ore (escluse le 1226 ore di formazione sulla sicurezza), utilizzando i fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti, mentre negli stabilimenti esteri sono state erogate 21251 ore di formazione.

Le attività di formazione e sviluppo realizzate hanno avuto come obiettivo il potenziamento diffuso delle competenze manageriali, linguistiche e tecnico specialistiche per accrescere la propria capacità competitiva, all'interno degli scenari internazionali in cui opera il gruppo.

Il Gruppo Marzotto ha continuato ad investire nello sviluppo delle performance e delle competenze individuali e di *community*: accanto ad interventi rivolti al singolo (*master, coaching*), si sono organizzati percorsi formativi ad hoc che hanno coinvolto alcune *community* strategiche per il *business* (*area sales, area operations e fashion designers*). Su questo filone, Marzotto ha lavorato fin da subito organizzando corsi di natura tecnica (lingue straniere, informatica, finanza...), affiancati a corsi di sviluppo e miglioramento delle *soft skills*.

Anche nel 2017 Marzotto ha deciso di rivolgere una particolare attenzione alla formazione dei «giovani talenti», fornendo loro un percorso di *training* professionale che li ha visti coinvolti in corsi più teorici di natura tecnica (formazione tessile, finanza, *industry 4.0* e *project management*) alternati a giornate dedicate allo sviluppo delle *soft skills* (*innovation e team building*).

Un altro argomento su cui Marzotto ha lavorato è il *team building*, elemento importante per mantenere alta la coesione e la determinazione nel lavoro di squadra: sono stati organizzati due interventi formativi che hanno coinvolto 25 dipendenti a Valdagno; ciascun corso ha avuto una durata di 16 ore, in cui sono stati condivisi temi quali la comunicazione efficace, l'importanza delle emozioni e delle differenze personali nel lavoro di squadra, lo sviluppo della fiducia reciproca e l'identificazione dei comportamenti virtuosi nel *team*.

Continua anche l'inserimento di giovani stagisti, diplomati e laureati, all'interno delle diverse aree funzionali degli stabilimenti di Marzotto: nel 2017 sono stati inseriti 42 ragazzi.

L'obiettivo di questi inserimenti è formare dei giovani tecnici da far crescere nelle aree strategiche da qui ai prossimi anni.

Nel 2017 l'attività formativa sulla sicurezza è stata la seguente:

- Formazione secondo l'accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08 che ha coinvolto 5 dipendenti di Valdagno;
- Corso di aggiornamento formazione lavoratori ai sensi dell'art. 37 che ha coinvolto 2 dipendenti di Valdagno, 2 dipendenti di Strona e 34 di Guanzate e 2 di Villa d'Almè;
- Formazione lavoratori ai sensi dell'art. 77 e uso dei DPI che ha coinvolto 4 dipendenti del depuratore di Schio;
- Corso antincendio che ha coinvolto 10 dipendenti di Mongrando, 22 di Strona e 25 di Guanzate;
- Corso di aggiornamento per gli addetti al primo soccorso che ha coinvolto 13 dipendenti di Valdagno, 6 di Piovene Rocchette, 8 dipendenti di Mongrando, 2 dipendenti di Strona, 7 dipendenti di Villa d'Almè;
- Corso per preposti ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 e accordi Stato Regioni n° 221 del 21/12/2011 per 2 di Mongrando, 14 di Strona e 1 dipendente di Guanzate;
- Corso di aggiornamento per rls che ha coinvolto 3 dipendenti di Valdagno, 1 di Piovene Rocchette, 3 dipendenti di Strona, 1 dipendente di Mongrando;
- Corso di aggiornamento per RSPP che ha coinvolto 1 dipendente di Strona e 1 dipendente di Villa d'Almè;
- Corso di formazione sui reati in materia di salute e sicurezza che ha coinvolto 6 dipendenti di Strona e 2 dipendenti di Mongrando;
- Corso in materia di trasporto e movimentazione di merci pericolose secondo la normativa ADR che ha coinvolto 8 dipendenti di Strona e 1 dipendente di Mongrando e 1 di Guanzate;
- Corso in materia di spazi confinati e ambienti sospetti di inquinamento che ha coinvolto 12 dipendenti di Villa d'Almè;
- Incontro informativo/formativo in merito ai rischi legati alla conduzione dei transpallet elettrici (uomo a bordo e a terra) che ha coinvolto 12 dipendenti di Valdagno e 7 dipendenti di Mongrando;
- Incontro informativo/formativo con consegna del seguente materiale (opuscolo informativo uso telefono cellulare e opuscolo informativo uso macchina aziendale) che ha coinvolto 30 dipendenti di Valdagno;

[Altre informazioni]

- Consegna e illustrazione opuscolo formativo in merito ai rischi mansionali per donne in stato di gravidanza o allattamento che ha coinvolto 34 persone di Valdagno e 3 persone di Piovene Rocchette;
- Formazione specifica lavoratori ad altro rischio che ha coinvolto 5 dipendenti di Valdagno, 7 dipendenti di Strona, 1 dipendente di Mongrando e 20 dipendenti di Guanzate;
- Formazione specifica lavoratori a basso rischio per audiesi che ha coinvolto 1 dipendente di Guanzate;
- Formazione generale lavoratori a basso rischio che ha coinvolto 54 dipendenti di Valdagno, 4 dipendenti di Piovene Rocchette, 1 dipendente di Strona, 8 dipendenti di Mongrando e 20 dipendenti di Guanzate;
- Formazione specifica lavoratori che ha coinvolto 19 dipendenti di Valdagno, 29 dipendenti di Strona, 8 dipendenti di Mongrando e 6 di Guanzate;
- Presa conoscenza consegna mod. MSGS20 - Modulo registrazione controlli presidi antincendio che ha coinvolto 16 dipendenti di Valdagno;
- Presa conoscenza consegna mod. MSGS19 - Modulo registrazione controlli presidi di primo soccorso che ha coinvolto 18 dipendenti di Valdagno;
- Corso di formazione sicurezza alternanza scuola e stagisti - lavoro che ha coinvolto 16 persone a Valdagno e 3 a Piovene Rocchette;
- Corso di aggiornamento e formazione in merito al rischio amianto che ha coinvolto 13 dipendenti di Valdagno;
- Corso teorico/pratico per l'utilizzo del defibrillatore DAE che ha coinvolto 28 dipendenti di Valdagno, 1 di Piovene Rocchette, 9 di Mongrando, 18 dipendenti di Strona;
- Corso informativo/formativo in merito ai rischi per lavoratori che operano in trasferta e/o all'estero che ha coinvolto 7 dipendenti di Valdagno;
- Corso di formazione per neo-assunti che ha coinvolto 5 dipendenti di Valdagno e 36 di Guanzate;
- Consegna ed illustrazione di: 1. Opuscolo sull' utilizzo dell'aria compressa 2. Opuscolo sull' utilizzo di scale e sgabelli che ha coinvolto 61 dipendenti di Valdagno, 4 di Piovene Rocchette, 30 di Strona;
- Incontro informativo/formativo per l'utilizzo del carrello elevatore che ha coinvolto 9 dipendenti di Valdagno, 1 di Piovene Rocchette;
- Incontro informativo/formativo su: - percorsi pedonali e segnaletica orizzontale - Accesso e spostamento all'interno dello stabilimento - obbligo utilizzo calzature antiinfortunistica - pericoli legati a carrelli e movimentazione merci e mezzi che ha coinvolto 1 dipendente di Valdagno, 19 di Piovene Rocchette, 1 di Guanzate, 4 di Sondrio;
- Comunicazione e gestione efficace del personale che ha coinvolto 4 dipendenti di Valdagno, 4 di Piovene Rocchette;
- Incontro su: responsabilità amministrativa degli enti e modello organizzativo ex D.lgs 8 giugno 2001 n. 231 che ha coinvolto 2 dipendenti di Mongrando, 9 dipendenti di Strona;
- Corso PES/PAV/PEI che ha coinvolto 2 dipendenti di Mongrando, 11 dipendenti di Strona, 22 dipendenti di Guanzate;
- Formazione rampa di carico con labro cernierato che ha coinvolto 4 dipendenti di Strona;
- Corso in E-learning sulla sicurezza che ha coinvolto 2 dipendenti di Strona, 25 di Guanzate, 1 di Villa d'Almè e 1 di Sondrio;
- Corso di aggiornamento per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) secondo l'accordo Stato-Regioni D.lgs. 81/08 che ha coinvolto 3 dipendenti di Guanzate e 1 di Villa d'Almè;
- Corso di formazione per dirigenti aziendali sicurezza che ha coinvolto 16 dipendenti di Guanzate;
- Aggiornamento lavoratori a basso rischio che ha coinvolto 1 dipendente a Guanzate;
- Corso utilizzo imbragature/Cordini e dispositivi anticaduta che ha coinvolto 6 dipendenti a Guanzate;
- Corso sul registro antincendio di reparto che ha coinvolto 19 dipendenti a Guanzate;
- Corso formatori sicurezza che ha coinvolto 19 dipendenti a Guanzate;
- Corso di formazione secondo accordo Stato-Regione (formazione generale e specifica) che ha coinvolto 2 dipendenti di Guanzate;
- Corso di formazione per la prevenzione del rischio chimico che ha coinvolto 20 dipendenti di Sondrio;

[Altre informazioni]

Presso la controllata Novà Mosilana a.s. tutti i dipendenti sono formati due volte l'anno in materia di sicurezza, tutela della salute e prevenzione incendi, in osservanza alla normativa locale. Nel corso dell'esercizio, inoltre, 171 dipendenti della controllata hanno partecipato a corsi di lingue straniere (italiano, ceco e inglese) per un totale di 6840 ore, mentre 79 assistenti e capi reparto hanno partecipato a corsi di natura manageriale sulla gestione dei collaboratori. E' stato infine intrapreso un ciclo di formazione professionale tecnica per 65 dipendenti.

Gruppo Ratti

Nel corso del 2017 sono state realizzate 49 azioni formative su 64 comprese nel piano, per un totale di circa 4.100 ore equivalenti ad una media di 14 ore/persona.

L'investimento complessivo è stato di circa 85.000 €, comprensivo dell'utilizzo dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

La tipologia di formazione effettuata è in linea con i fabbisogni evidenziati. Le principali tipologie di formazione sono state la conoscenza delle lingue straniere e competenze informatiche con il 18% delle ore di formazione, percorsi formativi volti all'acquisizione e mantenimento delle certificazioni ISO 14001 e SA8000 e la Prevenzione Rischi sul lavoro e ambientali con il 34% delle ore di formazione.

Inoltre si sono svolti dei percorsi di formazione a supporto dei *Product Manager*, *Key Account* dei percorsi di formazione sulla storia della moda, sviluppo di conoscenze tecniche relativamente alla gestione della pelle.

Come negli anni precedenti è stata ulteriormente sviluppata la formazione tecnica tessile interna per il personale creativo, oltre alla collaborazione con scuole di moda e di *design*.

Nell'anno 2017 sono stati inseriti 31 stagisti a seguito di ricerche di giovani prettamente per le aree creative o per l'area industriale.

[Altre informazioni]

Organici per settore

Nel 2017, il Gruppo registra un aumento degli organici operativi a livello nazionale (+12 unità rispetto all'esercizio 2016) e una riduzione a livello internazionale (-69 unità rispetto al 2016). Gli organici operativi puntuali sono passati da n. 3.266 di fine 2016 a n. 3.209 del 31 dicembre 2017.

	Organico puntuale				Organico medio			
	al 31.12.2017		al 31.12.2016		2017		2016	
Tessuti Lanieri	1.800	56,1%	1.771	54,2%	1.788	55,3%	1.726	52,8%
Tessile Diversi	1.288	40,1%	1.382	42,3%	1.334	41,2%	1.425	43,6%
Totale Tessile	3.088	96,2%	3.153	96,5%	3.122	96,5%	3.151	96,4%
Altre Attività	121	3,8%	113	3,5%	113	3,5%	117	3,6%
Totale operativi	3.209	100,0%	3.266	100,0%	3.235	100,0%	3.268	100,0%
CIGS/Fuori servizio	4		1		3		1	
Totale in forza	3.213		3.267		3.238		3.269	

Organici operativi per Paese

	Organico puntuale				Organico medio			
	al 31.12.2017		al 31.12.2016		2017		2016	
Italia	1.148	35,8%	1.136	34,8%	1.140	35,2%	1.128	34,5%
Repubblica Ceca	1.126	35,1%	1.105	33,8%	1.118	34,6%	1.080	33,0%
Lituania	350	10,9%	386	11,8%	373	11,5%	381	11,7%
Tunisia	576	17,9%	630	19,3%	595	18,4%	670	20,5%
Altri Paesi	9	0,3%	9	0,3%	9	0,3%	9	0,3%
Totale operativi	3.209	100,0%	3.266	100,0%	3.235	100,0%	3.268	100,0%

Ricerca e sviluppo

Di seguito le principali attività svolte:

Tessuti GMF

E' stata svolta una attività di ricerca e sviluppo sperimentale - nuovi materiali, strutture, trattamenti - finalizzata alla realizzazione di tessuti innovativi destinati a capi di abbigliamento realizzati prevalentemente in lana e misto lana. E' proseguita l'attività di studio e sperimentazione di dispositivi per la tracciabilità.

Esthetia/G.B. Conte

La Divisione ha realizzato nel corso dell'anno attività rivolte all'ampliamento e allo sviluppo dell'offerta. Nella collezione Esthetia sono stati incrementati gli articoli con *performance "total easy care"* e sono stati sviluppati prodotti con trattamenti e membrane traspiranti ed antivento. Ricerca di titoli fini e nuove disegni hanno interessato la collezione " G.B.Conte". E' proseguita la sperimentazione di nuovi trattamenti e finissaggi.

Biella Manifatture Tessili

Biella Manifatture Tessili ha svolto attività di ricerca e sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione di collezioni caratterizzate da performance di riferimento del settore, ed *ecofriendly*. La Società è partner nel progetto *Silknet*, rivolto alla progettazione e realizzazione di un impianto pilota per la lavorazione della seta discontinua.

[Altre informazioni]

Ricerca e sviluppo

Tessile Arredo

La Divisione Marzotto Home produce e distribuisce coperte, *plaid* e complementi di arredo in lana. Nel corso dell'anno la Divisione ha svolto una attività di sviluppo sperimentale rivolta al miglioramento della qualità dei prodotti, all'efficienza produttiva, all'ampliamento e sviluppo della offerta.

Cotone

E' proseguita nell'anno l'attività di ricerca e sviluppo rivolta alla maggiore sostenibilità delle lavorazioni ed alla sperimentazione di nuovi finissaggi per conferire ai prodotti nuove funzionalità e *performance*. La Divisione Tessuti di Sondrio è partner nel Progetto ITC4GREENFASHION per la progettazione e lo sviluppo di un sistema di *energy management*.

Velluto

La Divisione ha svolto attività di sviluppo sperimentale per la definizione di un sistema ignifugo innovativo per i propri velluti. Nel corso dell'anno è stato concesso brevetto italiano per l'invenzione di un pannello fonoassorbente tessile.

Lino

Insieme allo sviluppo dell'offerta e alla ricerca di sostenibilità dei processi il Linificio e Canapificio Nazionale ha svolto specifiche attività di ricerca e sviluppo sperimentale. La Società è partner nel Progetto SSUCHY (programma Unione Europea H2020 call BBI 2016.R7) rivolto alla progettazione e realizzazione di rinforzi di canapa nei compositi. Partecipa al progetto EFT (*Eco Textile for Fashion*) che prevede l'integrazione della spettroscopia NIR con le metodologie della chemiometria per un consumo mirato e ridotto di chimici. Sul fronte dello sviluppo della tecnologia liniera la Società ha realizzato uno studio tecnico di fattibilità per l'automazione della pettinatura.

Ambiente Energia

Sono proseguite le attività di studio per lo sviluppo di una nuova tecnologia per l'inertizzazione dei fanghi di depurazione e per l'utilizzo del calore da fumi in eccesso per l'asciugatura dei fanghi. Sono state realizzate attività di sviluppo sperimentale di nuovi ausili e soluzioni tecniche per l'aumento della capacità e della efficienza produttiva e della qualità del trattato.

Ratti

Nel 2017 è proseguita l'attività di sviluppo dell'offerta, l'attuazione di programmi sui temi della sostenibilità, l'attività di analisi e studio finalizzata all'*upgrading* tecnologico della stampa tradizionale, l'attuazione di programmi in ambito *smart manufacturing*.

La Società ha altresì avviato programmi in ambito di economia circolare, attraverso la mappatura degli scarti e la previsione di riutilizzo, anche in collaborazione con enti esterni.

La Società ha commissionato studi e lavori sulle possibilità di innovazione e sviluppo tecnologico della sericoltura.

[Altre informazioni]

Continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale in quanto, nonostante il persistere del difficile contesto economico e finanziario, si ritiene che non sussistano significative incertezze riguardo la capacità di continuare ad operare in un futuro prevedibile, anche in virtù delle linee guida definite e scelte strategiche individuate, e in corso di attuazione, al fine di conformarsi alle mutate esigenze del mercato.

Gestione dei rischi (IFRS 7)

Il Gruppo pone in essere azioni volte all'individuazione e valutazione dei rischi, procedendo successivamente a porre in essere procedure per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati aziendali. Di seguito vengono analizzati i fattori di rischio suddivisi tra rischi esterni (di contesto) ed interni (di processo).

Rischi esterni (di contesto)

Rischi connessi alla congiuntura economica

I mercati cui sono destinati i prodotti del Gruppo sono soggetti ad andamenti ciclici della domanda e sono influenzati dall'andamento dell'economia generale. Rilevanti flessioni dei livelli di consumo possano avere un impatto rilevante sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per mitigare il possibile impatto negativo, il Gruppo si è dotato di una struttura flessibile esternalizzando parte della produzione e frazionando le vendite su un parco clienti diversificato per prodotti/marchi e per mercati.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui il Gruppo opera

Nel contesto competitivo in cui il Gruppo opera è possibile che la pressione competitiva dovuta ad una riduzione della domanda si traduca in una pressione sui prezzi. Una parte dell'offerta prodotto del Gruppo, soprattutto per la parte più basilica, è intercambiabile con i prodotti offerti dai principali concorrenti e, pertanto, in tali casi, il prezzo risulta essere un fattore di vendita significativo.

Qualora si verificasse una contrazione dei volumi e/o dei prezzi di vendita particolarmente rilevante, il Gruppo ritiene di poter porre in essere azioni volte a contenere la propria struttura dei costi, al fine di minimizzarne i possibili impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischio Paese

Il Gruppo opera in Tunisia attraverso la controllata Filature de Lin SA e in Egitto attraverso la collegata Mediterranean Wool Industries S.A.E.

A copertura dei rischi di perdita in relazione a tali investimenti, derivanti dal verificarsi di sviluppi politici ed economici sfavorevoli in tale area, inclusa guerra e disordini civili, ha stipulato specifica polizza assicurativa con primaria compagnia assicurativa.

Rischi interni (di processo)

Rischi connessi alle fonti di finanziamento e rischio liquidità

Gli effetti derivanti da possibili turbolenze nel sistema finanziario globale potrebbero rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente alle possibilità di ulteriore approvvigionamento di risorse finanziarie alle attuali condizioni.

Il Gruppo ritiene tuttavia che l'attuale livello e struttura dell'indebitamento, in particolare le risorse finanziarie a pronti (depositi liquidi) e gli affidamenti bancari disponibili non utilizzati, consentano di limitare gli effetti negativi di un eventuale difficoltà di accesso al credito.

Rischio di credito

Il rischio credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad una obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

- Crediti commerciali

Il rischio di credito è in parte intrinsecamente ridotto anche in considerazione della stessa tipologia di clientela, che risulta frazionata e senza significative concentrazioni nei mercati di sbocco.

Esso viene fronteggiato da una funzione aziendale preposta anche mediante una politica di copertura assicurativa, di concerto con le strutture commerciali.

Il Gruppo inoltre si avvale sistematicamente di agenzie specializzate per l'ottenimento di informazioni commerciali che consentono una capillare conoscenza delle aree geografiche servite.

[Altre informazioni]

- Investimenti finanziari

Il Gruppo limita la propria esposizione al rischio di credito investendo esclusivamente in depositi/titoli ad elevata liquidità e solo con controparti il cui *rating* creditizio è elevato.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito. Alla chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

(importi in migliaia di euro)	2017	2016
Finanziamenti e disponibilità liquide	67.698	46.637
Crediti commerciali e diversi	75.699	87.938
Totale	143.397	134.575

L'anzianità dei crediti commerciali verso terzi alla data di bilancio era la seguente:

(in migliaia di euro)	2017		2016	
	lordo	fondo	lordo	fondo
Non ancora scaduti	51.704	(1.167)	58.177	(549)
Scaduti da 0 a 90 giorni	8.600	(2.983)	10.205	(3.098)
Scaduti oltre 90 giorni	5.446	(2.115)	5.186	(2.652)
Totale	65.750	(6.265)	73.568	(6.299)

Le informazioni relative alle garanzie prestate e ricevute sono riportate nella sezione dedicata agli Impegni contrattuali e garanzie (conti d'ordine della nota di gruppo). Quelle relative ai fondi svalutazione crediti sono riportati al punto 3.2 della nota di gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

- Rischio di cambio

In considerazione delle oscillazioni valutarie a cui è esposto il Gruppo nelle transazioni in valuta, vengono poste in essere operazioni di copertura per definire il tasso di cambio sulla base delle previsioni di ciascuna società del Gruppo dei volumi netti di vendite e acquisti e del rapporto di cambio considerato al momento della definizione dei prezzi di listino.

Nello specifico, gli strumenti finanziari di copertura utilizzabili sono:

- finanziamenti in valuta estera;
- acquisti/vendite a termine di valuta.

Questi strumenti di copertura sono stipulati con Istituti bancari di prim'ordine (*rating* elevato). Il Gruppo non conclude contratti di cambio a termine o opzionale a fini speculativi.

I flussi di cassa oggetto di copertura sono attesi nel corso dei 12 mesi a venire.

L'impatto della conversione di valute straniere sui capitali propri delle Controllate è registrato sotto una voce distinta del patrimonio netto.

Con riferimento alle valute maggiormente significative, nella tabella che segue è riportata l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio alla data di riferimento del bilancio.

[Altre informazioni]

(importi in migliaia)	2017		2016	
	Usd	Jpy	Usd	Jpy
Crediti commerciali	8.331	38.497	7.249	554.460
Attività finanziarie a breve termine e disponibilità liquide	11.885	88.273	13.398	123.956
Debiti commerciali	(4.621)	(13.673)	(2.913)	(858.792)
Totale	15.595	113.097	17.734	(180.376)

- Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di volatilità dei tassi di interesse associato sia alle disponibilità liquide che ai finanziamenti in essere.

Gli effetti di possibili turbolenze, già nel passato verificatesi nel sistema bancario, potrebbero rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente al costo dell'approvvigionamento di risorse finanziarie. Il Gruppo mantiene costantemente monitorato il rischio sopradescritto e non si ritiene che tale rischio possa essere significativo in termini di possibili impatti economici.

Rischio ambientale e sicurezza

Il Gruppo gestisce il rischio ambientale e di sicurezza con adeguata formazione del personale in merito ai nuovi ordinamenti normativi ed introducendo sistemi di prevenzione e miglioramento della salute e della sicurezza del lavoro.

Sotto il profilo della sicurezza, il Gruppo è impegnato in costanti investimenti volti alla tutela e sicurezza del luogo di lavoro, interno ed esterno gli stabilimenti produttivi.

Per quanto concerne l'impatto ambientale, le attività del Gruppo sono soggette a norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali). In particolare, gli stabilimenti produttivi sono interessati da normative in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti e gestione delle acque reflue, principalmente per la presenza di impianti di finissaggio ed impianti di depurazione.

L'organizzazione è costantemente impegnata al rispetto di standard ecologici conformi alle regolamentazioni ambientali vigenti nelle singole realtà locali con riferimento agli specifici settori di attività.

I nuovi investimenti sono valutati anche in considerazione del loro impatto ambientale, delle potenzialità esprimibili in termini di riduzione del consumo di risorse ed energia durante il funzionamento, nonché di contenimento della quantità di rifiuti complessivamente prodotti.

Altri rischi

Il rischio di aumento del prezzo della materia prima, laddove ritenuto significativo, viene analizzato al momento della definizione dei listini di vendita. In tale sede i fabbisogni netti generati dal *budget* degli acquisti vengono il più possibile coperti mediante il piazzamento di ordini a fornitori, in maniera da ridurre l'impatto a Conto economico di eventuali incrementi, in corso d'anno, nei costi delle materie prime.

In considerazione della tipologia produttiva e della struttura finanziaria, non sono presenti altri rischi ritenuti significativi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione del presente documento non risultano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

[Prospettive e notizie sull'andamento dell'esercizio in corso]

Con riferimento all'andamento economico dei primi due mesi dell'anno in corso, si rileva che i ricavi netti consolidati ammontano a 49,4 milioni di euro, in aumento di ca. il 13% rispetto ai 43,8 milioni del corrispondente periodo 2017.

(in milioni di euro)	02. 2018		02.2017	
Attività Tessili	48,4	98,0%	42,9	97,9%
Tessuti Lanieri	33,8	68,4%	29,2	66,6%
Tessile Diversi	14,6	29,6%	13,7	31,3%
Altre Attività	3,0	6,1%	3,1	7,1%
Totale aggregato	51,4	104,1%	46,0	105,0%
<i>Eliminazioni</i>	<i>(2,0)</i>	<i>(4,1%)</i>	<i>(2,2)</i>	<i>(5,0%)</i>
Totale consolidato	49,4	100,0%	43,8	100,0%

Con riferimento all'anno 2018, nonostante l'incremento del fatturato dei primi due mesi, le aspettative sono di una situazione evolutiva per il Gruppo Lab, un andamento positivo per il Gruppo Ratti, controbilanciati da una contrazione dei risultati del Gruppo Wool.

Valdagno (VI), 23 marzo 2018

PER CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
SERGIO TAMBORINI

Gruppo Marzotto

- Relazione sulla gestione
- Bilancio consolidato

Bilancio consolidato



Capogruppo: Marzotto S.p.A.
Società con socio unico

Sede legale: Largo S. Margherita, 1 - 36078 Valdagno (VI)

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Trenora S.r.l.

Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Imprese 00166580241 - REA Vicenza nr. 801 - PEC: Marzotto@legalmail.it

(importi in migliaia di euro)	31.12.2017		31.12.2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
1. Attività non correnti				
1.1 Immobili, impianti, macchinari		115.999		114.905
1.2 Immobili civili		1.281		1.322
1.3 Avviamento, marchi ed altre attività immateriali		9.819		9.559
1.4 Partecipazioni valutate ad equity		25.264		23.124
1.5 Altre partecipazioni		174		173
1.6 Crediti diversi a medio-lungo termine		529		846
1.7 Imposte differite attive		8.929		11.448
1.8 Crediti finanziari a medio-lungo termine verso terzi	143		137	
Crediti finanziari a medio-lungo termine verso coll.te/ contr.ti	167	310	275	412
Totale attività non correnti		162.305		161.789
2. Attività non correnti destinate alla vendita		=		=
3. Attività correnti				
3.1 Rimanenze		143.014		129.690
3.2 Crediti commerciali verso terzi	59.484		67.269	
Crediti commerciali verso imprese coll.te/ contr.ti	722	60.206	748	68.017
3.3 Crediti diversi verso terzi	12.845		19.067	
Crediti diversi verso coll.te/ contr.ti	2.119	14.964	8	19.075
3.4 Attività fin. a breve termine e disp. liquide verso terzi	66.387		45.087	
Attività fin. a breve termine e disp. liquide verso coll.te/ contr.ti	1.001	67.388	1.138	46.225
Totale attività correnti		285.572		263.007
Totale attività		447.877		424.796
4. Patrimonio netto				
4.1 Capitale sociale e riserve		121.313		112.494
4.2 Utile / (perdita) di esercizio		13.295		13.327
Totale Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		134.608		125.821
4.3 Patrimonio netto delle minoranze		=		=
Totale patrimonio netto		134.608		125.821
5. Passività non correnti				
5.1 Fondi a lungo termine		25.388		26.787
5.2 Debiti diversi a medio-lungo termine		76		1.301
5.3 Imposte differite passive		5.773		4.658
5.4 Debiti finanziari a medio-lungo termine		66.217		63.083
Totale passività non correnti		97.454		95.829
6. Passività non correnti destinate alla vendita		=		=
7. Passività correnti				
7.1 Debiti commerciali ed altri debiti verso terzi	125.248		142.710	
Debiti commerciali ed altri debiti verso coll.te/ contr.ti	11.478	136.726	1.503	144.213
7.2 Debiti finanziari a breve termine		79.089		58.933
Totale passività correnti		215.815		203.146
Totale patrimonio netto e passività		447.877		424.796
Disponibilità / (Indebitamento) finanziario netto		(77.608)		(75.379)

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Importi	%li	Importi	%li
8. Ricavi netti verso terzi	337.129	97,1	337.954	97,3
Ricavi netti verso imprese coll.te/ contr.ti	10.070	2,9	9.209	2,7
Totale ricavi netti	347.199	100,0	347.163	100,0
9. Costo del venduto verso terzi	(265.020)	(76,4)	(267.032)	(76,9)
Costo del venduto verso imprese coll.te/ contr.ti	(7.371)	(2,1)	(2.285)	(0,7)
10. Margine lordo	74.808	21,5	77.846	22,4
11. Costi commerciali e di sviluppo prodotto	(38.584)	(11,1)	(37.898)	(10,9)
12. Costi generali ed amministrativi	(18.249)	(5,3)	(18.677)	(5,4)
13. Oneri e proventi non ricorrenti	(1.284)	(0,4)	(536)	(0,2)
14. Risultato operativo	16.691	4,8	20.735	6,0
15. Oneri finanziari netti verso terzi	(1.375)	(0,4)	(1.499)	(0,4)
Oneri finanziari netti verso imprese coll.te/ contr.ti	23	=	26	=
16. Dividendi da partecipazioni non consolidate e valutazioni ad equity	2.690	0,8	1.872	0,5
17. Risultato da valutazione di partecipazioni destinate alla vendita	=	=	=	=
18. Altri proventi ed oneri finanziari	(23)	=	(86)	(0,1)
19. Risultato ante imposte	18.006	5,2	21.048	6,0
20. Imposte	(4.711)	(1,4)	(7.721)	(2,2)
21. Risultato prima delle attività destinate alla dismissione	13.295	3,8	13.327	3,8
22. Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione	=	=	=	=
23. Risultato prima delle minoranze	13.295	3,8	13.327	3,8
24. Minoranze	=	=	=	=
25. Risultato netto di Gruppo	13.295	3,8	13.327	3,8
26. Variazione Riserva Fair Value ⁽¹⁾	1.439	0,4	(369)	(0,1)
27. Altre variazioni ⁽¹⁾	1.804	0,5	(1.046)	(0,3)
Componenti che saranno riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	3.243	0,9	(1.415)	(0,5)
28. Variazione Riserva IAS 19 ⁽¹⁾	(26)	=	(243)	(0,1)
Componenti che non saranno riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(26)	=	(243)	(0,1)
29. Risultato netto complessivo di Gruppo	16.512	4,7	11.669	3,4

1. La Variazione Riserva di Fair Value, Riserva IAS 19 e le Altre variazioni sono componenti del Conto Economico Complessivo contabilizzate a Patrimonio netto.

(importi in migliaia di euro)	2017	2016
Risultato (comprese le minoranze)	13.295	13.327
Ammortamenti e svalutazioni	15.361	14.789
Accantonamenti e utilizzo fondi (incluse imposte differite)	2.665	5.145
(Plusvalenze) / minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(692)	(960)
Variazioni nella valutazione a patrimonio netto delle società collegate	(1.767)	(931)
Variazione magazzino	(13.324)	(14.866)
Variazione crediti commerciali e crediti diversi verso terzi	14.989	(2.647)
Variazione crediti commerciali e crediti diversi verso imprese coll.te/contr.ti	(2.085)	206
Variazione debiti commerciali e debiti diversi verso terzi	(17.449)	15.257
Variazione debiti commerciali e debiti diversi verso imprese coll.te/contr.ti	7.275	(690)
Variazione crediti e debiti diversi a medio-lungo termine	(908)	1.476
Flusso di cassa da attività operative (A)	17.360	30.106
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	(15.687)	(20.008)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	797	1.660
(Investimenti) / disinvestimenti in altre partecipazioni	(112)	(187)
Flusso di cassa da attività di investimento (B)	(15.002)	(18.535)
Differenze di conversione e altre variazioni del Patrimonio netto (C)	713	(246)
Variazione area (D)	=	=
Cash flow prima dei dividendi (A+B+C+D)	3.071	11.325
Dividendi pagati	(5.300)	(8.000)
Aumenti di capitale della Capogruppo	=	=
Variazione della posizione finanziaria netta	(2.229)	3.325
Variazione dei debiti finanziari a medio-lungo termine	3.134	14.318
Variazione dei debiti finanziari a breve termine verso terzi	20.156	3.897
Variazione dei debiti finanziari a breve termine verso imprese coll.te/contr.ti	=	=
Variazione dei crediti finanziari a medio-lungo termine verso terzi	(6)	(27)
Variazione dei crediti finanziari a medio-lungo termine verso imp. coll.te/contr.ti	108	(1)
Variazione nelle disponibilità e nei crediti finanziari a breve	21.163	21.512
Attività finanziarie a breve termine e disponibilità liquide - iniziali	46.225	24.713
Attività finanziarie a breve termine e disponibilità liquide - finali	67.388	46.225

(Importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva convers.	Riserva straordinaria	Riserva da fair value	Riserva IAS 19	Altre riserve	Utili/ (perdita) a nuovo	Risultato di Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo
Saldi al 31 dicembre 2015	40.000	8.000	5.110	5.876	(374)	(187)	27.830	19.501	14.288	120.044
Destinazione utili 2015										
a dividendi				(5.800)						(5.800)
a nuovo								14.288	(14.288)	=
Risultato dell'esercizio 2016									13.327	13.327
Altri utili/perdite ⁽¹⁾			(1.046)	=	(369)	(243)				(1.658)
Risultato complessivo	=	=	(1.046)	=	(369)	(243)	=	=	13.327	11.669
Altri movimenti							(92)			(92)
Saldi al 31 dicembre 2016	40.000	8.000	4.064	76	(743)	(430)	27.738	33.789	13.327	125.821
Destinazione utili 2016										
a dividendi								(8.000)		(8.000)
a nuovo								13.327	(13.327)	=
Risultato dell'esercizio 2017									13.295	13.295
Altri utili/perdite ⁽¹⁾			1.804	=	1.439	(26)				3.217
Risultato complessivo	=	=	1.804	=	1.439	(26)	=	=	13.295	16.512
Altri movimenti							275			275
Saldi al 31 dicembre 2017	40.000	8.000	5.868	76	696	(456)	28.013	39.116	13.295	134.608

¹. Utili e Perdite del Conto Economico Complessivo contabilizzati a Patrimonio Netto.

Premesse

[Note al bilancio consolidato]

Informazioni generali

Il Gruppo Marzotto rappresenta uno dei principali *player* internazionali del settore tessile e svolge principalmente attività di sviluppo, produzione e distribuzione di tessuti di alta gamma di lana (mediante il Gruppo Marzotto Wool Manufacturing), cotone, filati lanieri e linieri, tessile arredo, velluti (attraverso il Gruppo Lab) e seta (con la partecipazione del 33,898% nel Gruppo Ratti).

Nel paragrafo "Area e metodologia di consolidamento" sono riportate le società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo.

Attività di direzione e coordinamento

La capogruppo Marzotto S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Trenora S.r.l., con sede in Largo S. Margherita 1, Valdagno (VI). In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2497 bis comma 4 c.c., si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato.

Stato patrimoniale (k euro)	31.12.2016		31.12.2016
B) Immobilizzazioni	100.200	A) Patrimonio netto	100.259
C) Attivo circolante	279	B) Fondi rischi e oneri	=
D) Ratei e risconti	2	D) Debiti	222
Totale Attivo	100.481	Totale Passivo	100.481

Conto economico (k euro)	Esercizio 2016
A) Valore della produzione	=
B) Costi della produzione	(313)
Differenza tra valore e costi di produzione (A+B)	(313)
C) Proventi e oneri finanziari	(10)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	=
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	(323)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4)
Utile (perdita) dell'esercizio	(327)

Il bilancio consolidato del Gruppo Marzotto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Marzotto S.p.A. in data 23 marzo 2018. La pubblicazione avverrà a norma di legge.

Conformità agli IFRS/IAS

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Schemi di bilancio

Il presente bilancio è composto dalla Situazione Patrimoniale - finanziaria consolidata, dal Prospetto dell'utile/(perdita) consolidato e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalla Nota esplicativa.

In particolare:

- nella Situazione Patrimoniale - finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- nel Prospetto dell'utile/(perdita) consolidato e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi;
- per il Rendiconto finanziario consolidato è utilizzato il metodo indiretto.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Identificazione dei settori

L'informativa per settore di attività e per area geografica vengono presentate secondo quanto richiesto dallo IFRS 8 - Settori operativi.

I criteri applicati per l'identificazione di tali segmenti sono ispirati dalle modalità con le quali il *management* gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali.

Per l'*informativa di settore* si è adottato come schema di riferimento primario quello per linee di prodotto, così identificate:

- Tessuti Lanieri;
- Tessile diversi;
- Altre Attività.

Il Gruppo opera inoltre, tramite società collegate nel settore seta e filati lanieri.

Le attività sono svolte in diversi stabilimenti ubicati nel territorio italiano (tessitura laniera e cotoniera, filatura liniera, lavorazione della seta, produzione di tessuti in velluto), in Tunisia (filatura e tessitura liniera), in Egitto (pettinatura), in Lituania (filatura liniera, filatura laniera, produzione di coperte), in Repubblica Ceca (filatura e tessitura laniera, produzione di tessuti in velluto) oltre che da qualificati terzisti. Il Gruppo opera inoltre nel settore impiantistico meccano-tessile nel comparto liniero (tramite Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.).

L'informativa per area geografica è oggetto di informativa secondaria.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017

Nella predisposizione del presente documento sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Non vi sono nuovi IFRS o emendamenti entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2017, applicabili al Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha emesso l'IFRS 15 "Revenue from contract with customers". Lo standard sostituisce lo IAS 18 "Revenues," lo IAS 11 "Construction Contracts", l'IFRIC 13 "Customers Loyalty Programmes", l'IFRIC 15 "Agreements for the Construction of Real Estate", l'IFRIC 18 "Transfers of Assets from Customers" ed il SIC 31 "Revenue Barter Transactions Involving Advertising Services". Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligations*.

Le disposizioni contenute nell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte dell'Unione Europea.

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 - Strumenti finanziari.

Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società.

Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80- 125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

Variazione di principi contabili

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne sta valutando i potenziali impatti, sulla base delle analisi effettuate, non si ci aspetta che dalla loro applicazione debbano derivare significativi impatti sul Bilancio consolidato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente documento consolidato, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 "Leases" che è destinato a sostituire il principio IAS 17 "Leases", nonché le interpretazioni IFRIC 4 "Determining whether an Arrangement contains a Lease", SIC-15 "Operating Leases—Incentives" e SIC-27 "Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease". Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers".

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche erano applicabili a partire dal 1° gennaio 2017, ma non essendo ancora state omologate dall'Unione Europea, non sono state adottate dal Gruppo al 31 dicembre 2017.

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche erano applicabili a partire dal 1° gennaio 2017, ma non essendo ancora state omologate dall'Unione Europea, non sono state adottate dal Gruppo al 31 dicembre 2017.

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)" che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *sharebased payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled a equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle" (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures - Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities - Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo.

Variazione di principi contabili

Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 40 " *Transfers of Investment Property*". Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 - *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione.

Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal *management* e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio consolidato, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato del Gruppo Marzotto comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Marzotto e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo.

La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di governare le politiche finanziarie e operative di un'azienda al fine di ottenerne i benefici relativi.

Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche quelli potenziali immediatamente esercitabili. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere, adottando come criterio di consolidamento il metodo integrale.

Il Gruppo utilizza il "*purchase accounting method*" per le aggregazioni di imprese. Il costo dell'aggregazione d'impresa è calcolato alla data di acquisizione in considerazione del *fair value* delle attività cedute e/o delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi al fine di ottenere il controllo. Il costo dell'aggregazione include il *fair value* di ogni passività sostenuta o assunta. I costi relativi all'acquisizione sono iscritti a conto economico consolidato quando sostenuti.

Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione. Ad ogni acquisizione, il Gruppo decide se riconoscere gli interessi di minoranza della società acquisita al loro *fair value* o in base alla loro quota di interessenza nel *fair value* delle attività nette acquisite. L'eccedenza tra il costo totale dell'impresa acquisita, l'ammontare di ogni interesse di minoranza nella società acquisita ed il *fair value* alla data di acquisizione di ogni interesse di minoranza preesistente nella società acquisita rispetto alla quota dell'acquirente nel *fair value* delle attività e passività identificabili e delle passività potenziali è rilevato come avviamento. Se la quota dell'acquirente nel *fair value* delle attività e passività identificabili e nelle passività potenziali dell'impresa acquistata eccede il costo di aggregazione, la differenza è rilevata direttamente a conto economico.

Per quanto riguarda il trattamento contabile di transazioni od eventi che modificano le quote di interessenza in società controllate e l'attribuzione delle perdite della controllata alle interessenze di pertinenza di terzi, lo IAS 27 (*revised* 2008) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati a conto economico.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- per le partecipazioni consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, è eliminato il valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita al relativo patrimonio netto, con l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta, la quota del capitale e delle riserve di pertinenza dei soci di minoranza nelle controllate e la quota di pertinenza dei soci di minoranza dell'utile o perdita di esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale finanziaria e nel conto economico consolidati;
- per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come previsto dall'IFRS 3 *Revised* (vedi paragrafo "Aggregazioni aziendali");
- vengono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del gruppo, così come gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali o finanziarie infragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi;

[Note al bilancio consolidato]

- gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Utili (Perdite) portati a nuovo";
- i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo sono stati eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole o il controllo congiunto fino al momento in cui tale influenza notevole o controllo congiunto cessano di esistere. Gli utili infragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo nella partecipata. Le perdite infragruppo non ancora realizzate nei confronti di terzi sono anch'esse eliminate se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali od implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni detenute in società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole ("società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea e comprende l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento dell'acquisizione. La quota di utili/perdite realizzati dalla società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una società collegata eguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

Partecipazioni in Joint venture o società soggette a controllo congiunto

Sono considerate *joint venture* o società soggette a controllo congiunto le società sulle quali il potere del Gruppo di governare le politiche operative e finanziarie richiede unanime consenso delle altre parti che esercitano il controllo congiuntamente. Le partecipazioni in *joint venture* o società a controllo congiunto sono consolidate con il metodo del patrimonio netto utilizzando principi contabili omogenei rispetto a quelli del Gruppo.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al *fair value*, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della loro cessione. Gli utili e le perdite complessive vengono imputati a conto economico dell'esercizio in cui avviene la cessione, a meno che un'attività finanziaria disponibile per la vendita abbia accumulato una diminuzione significativa o prolungata del *fair value*. In tal caso la minusvalenza accumulata nella riserva di *fair value* viene portata dal Patrimonio Netto a conto economico.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto, nonostante il difficile contesto economico e finanziario, il Gruppo ritiene che non sussistano significative incertezze riguardo la capacità di proseguire nella sua esistenza operativa per un futuro prevedibile, anche in virtù delle azioni intraprese per adeguarsi ai cambiamenti della domanda oltre che alla flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

[Note al bilancio consolidato]

Esponiamo di seguito le società controllate e collegate incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2017.

Società operative consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

Società	Sede	Capitale Sociale	Valuta	%le di partecipazione	
				2017	2016
Le Cotonerie S.r.l.	Valdagno (I)	15,00	K EUR	100,00	100,00
Ambiente Energia S.r.l.	Schio (I)	100,00	K EUR	100,00	100,00
Marzotto Textiles Czech Republic s. r.o.	Praga (CZ)	200,00	K CZK	100,00	100,00
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	Valdagno (I)	10.000,00	K EUR	100,00	100,00
e sue controllate:					
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	Valdagno (I)	1.000,00	K EUR	100,00	100,00
Novà Mosilana a.s.	Brno (CZ)	1.095.000,00	K CZK	100,00	100,00
Marzotto Lab S.r.l.	Valdagno (I)	10.000,00	K EUR	100,00	100,00
e sue controllate:					
AB Liteksas	Kaunas (LT)	11.890,00	K EUR	99,97	99,97
Sametex spol. s r.o	Kraslice (CZ)	565.863,00	K CZK	100,00	100,00
Girmes International G.m.b.h.	Tonisevorst (DE)	800,00	K EUR	100,00	100,00
Marzotto Textile N.V.	Amsterdam (NL)	45,00	K EUR	100,00	100,00
e sue controllate:					
Marzotto Int.Trad. (Shanghai) Ltd.	Shanghai (RPC)	1.001,46	K CNY	100,00	100,00
Marzotto Textiles USA Inc.	New York (USA)	410,00	K USD	100,00	100,00
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	Valdagno (I)	27.648,00	K EUR	100,00	100,00
e sue controllate:					
Filature de Lin Filin S.A.	Chbedda (TN)	16.155,00	K TND	100,00	100,00
UAB Lietlinen	Kaunas (LT)	8.445,00	K EUR	100,00	100,00
UAB Linestus in liquidazione	Kaunas (LT)	500,00	K EUR	50,00	50,00

Società operative consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Società	Sede	Capitale Sociale	Valuta	%le di partecipazione	
				2017	2016
Mascioni S.p.A.	Milano (I)	10.000,00	K EUR	14,18	28,35
Mediterranean Wool Industries Co. S.A.E.	Sadat City (ET)	9.179,00	K EUR	30,00	30,00
UAB Lietvilna	Kaunas (LT)	4.550,00	K EUR	50,00	50,00
Tintoria di Verrone S.r.l.	Verrone (I)	100,00	K EUR	50,00	50,00
Pettinatura di Verrone S.r.l.	Verrone (I)	3.000,00	K EUR	15,00	15,00
Ratti S.p.A.	Guanzate (I)	11.115,00	K EUR	33,70	33,70
e sue controllate:					
Creomoda S.a.r.l.	Sousse (TN)	10,00	K TND	25,61	25,61
Ratti USA Inc.	New York (USA)	500,00	K USD	33,70	33,70
Ratti Int. Trading (Shanghai) Co. Ltd	Shanghai (RPC)	110,00	K EUR	33,70	33,70
Textrom S.r.l.	Cluj - Napoca (RO)	0,20	K RON	33,70	33,70

Società operative classificate tra le attività non correnti destinate alla vendita o in dismissione:

Società	Sede	Capitale Sociale	Valuta	%le di partecipazione	
				2017	2016
Aree Urbane S.r.l. in liquidazione	Milano (I)	100,00	K EUR	32,50	32,50

[Note al bilancio consolidato]

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo è l'euro, che è anche la moneta funzionale della Capogruppo Marzotto S.p.A.

Alla data di chiusura i prospetti contabili delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio/periodo.

Le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono accumulate in una componente separata di patrimonio netto (Riserva di conversione) fino alla dismissione della società estera.

I tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella tabella sottostante:

valuta per 1 euro		2017	2016	Var. %
- per il conto economico (cambi prevalenti medi dell'anno)				
CZK	Corona Ceca	26,327	27,035	(2,6)
CNY	Renmimbi Cinese	7,626	7,350	3,8
TND	Dinaro Tunisino	2,729	2,374	15,0
RON	Nuovo Leu Romeno	4,569	4,491	1,7
USD	Dollaro USA	1,129	1,107	2,0
- per lo stato patrimoniale (cambi prevalenti di fine anno)				
CZK	Corona Ceca	25,535	27,021	(5,5)
CNY	Renmimbi Cinese	7,804	7,320	6,6
TND	Dinaro Tunisino	2,974	2,450	21,4
RON	Nuovo Leu Romeno	4,659	4,539	2,6
USD	Dollaro USA	1,199	1,054	13,8

Criteri di valutazione

[Note al bilancio consolidato]

I più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

1.1 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

1.2 Immobili civili

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili o industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Alcuni beni, che erano stati oggetto di rivalutazione in periodi precedenti, sono rilevati sulla base del valore rivalutato, considerato come valore sostitutivo del costo alla data di transizione agli IAS.

I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al *fair value* definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Le spese di manutenzione e riparazione che non sono suscettibili di valorizzare e/o di prolungare la vita utile residua dei beni sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte in seguito. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Terreni	indefinita
Fabbricati	10/33 anni
Impianti e macchinari:	
- Tessili	8 anni
- Tessili ambiente corrosivo	5/6 anni
- Altri	6/25 anni
Attrezzature industriali e commerciali	4/7 anni
Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	5 anni
- Mobili e dotazioni di ufficio	7/9 anni
- Automezzi	4/5 anni

1.3 Avviamento, marchi ed altre attività immateriali

Le attività immateriali a "vita utile definita" sono rilevate al costo, determinato secondo le modalità previste per le attività materiali, ed esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni permanenti di valore.

Le attività immateriali a "vita utile indefinita" non sono ammortizzate.

Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al *fair value* definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Riduzioni di valore

In applicazione dei Principi contabili di riferimento (IAS 36), il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore delle attività.

Qualora queste indicazioni esistano si effettua una stima del valore recuperabile dell'attività, ovvero il maggiore fra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari, dedotti i costi di vendita, e il proprio valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore contabile dell'attività, o della relativa "cash generating unit" a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile.

Le riduzioni di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Criteria di valutazione

[Note al bilancio consolidato]

1.5 Altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate sono valutate al *fair value* con imputazione di eventuali utili o perdite direttamente a patrimonio netto. Al momento della loro cessione tali utili e perdite cumulati sono rilasciati a Conto economico.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo rettificato per eventuali riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto a Conto economico.

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per le partecipazioni, ed effettua le opportune rettifiche, secondo quanto sopra descritto.

1.8 Crediti finanziari a medio-lungo termine

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al loro valore nominale, rappresentativo del *fair value*, e successivamente iscritte al minore fra il valore contabile ed il presunto valore di realizzo.

2. Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività o i gruppi di attività e passività il cui valore sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo sono rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello Stato patrimoniale.

Le attività o i gruppi di attività e passività non correnti classificate come destinate alla vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita.

3.1 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo d'acquisto o di produzione (determinati secondo il metodo FIFO) ed il presunto valore netto di realizzo.

Le rimanenze di materiali di consumo sono valutate al minore tra il costo (determinato in base al metodo del costo medio ponderato) ed il presunto valore netto di realizzo.

La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi), imputabili alla produzione.

3.2 Crediti commerciali 3.3 Crediti diversi

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, e gli altri crediti operativi (crediti diversi) non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto di eventuali riduzioni di valore. L'adeguamento al presunto valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di appositi fondi rettificativi.

3.4 Attività finanziarie a breve termine e disponibilità liquide

Le attività finanziarie possedute per la negoziazione (*held for trading*) sono valutate al *fair value* rilevato a Conto economico.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da valori numerari, ossia da valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

[Note al bilancio consolidato]

Gli accantonamenti ai fondi a lungo termine sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare è stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte, che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Piani a contribuzione definita

I piani di contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi fissi a una entità distinta e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi. I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel risultato dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

Il debito per Trattamento di fine rapporto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della società (IAS 19).

In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1° gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti, contrariamente al TFR maturato entro il 31 dicembre 2006 che rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti.

Nel giugno del 2012 lo IAS 19 è stato modificato prevedendo la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali dei piani a benefici definiti e, tra questi, il TFR, tra le componenti del Conto economico complessivo, a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo ha deciso di applicare tale modifica in via anticipata a partire dal bilancio al 31 dicembre 2012.

Criteria di valutazione

[Note al bilancio consolidato]

5.4 Debiti finanziari a medio-lungo termine

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

6. Passività non correnti destinate alla vendita

I gruppi di attività e passività il cui valore sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono rappresentati separatamente dalle altre attività e passività dello Stato patrimoniale.

I gruppi di attività e passività non correnti classificati come destinati alla vendita sono iscritti al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita.

7.1 Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, e gli altri debiti operativi non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

7.2 Debiti finanziari a breve termine

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono rilevati al *fair value* e sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è adeguata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, sempre con effetti a Conto economico, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a Conto economico.

Conversione delle poste in valuta

Le situazioni contabili di ciascuna società consolidata sono redatte utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna società opera.

In tali situazioni contabili, tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati tra le passività ed accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Fair value

I valori di *fair value* utilizzati nella redazione del bilancio, relativi alla valutazione di acquisti e vendite a termine di valuta estera e ad opzioni su cambi, sono stati determinati sulla base delle quotazioni fornite dal sistema bancario.

Criteria di valutazione

[Note al bilancio consolidato]

8. Ricavi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà sono trasferiti in capo all'acquirente (generalmente all'atto della spedizione);
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività.

15. Oneri finanziari netti

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

16. Dividendi

Sono rilevati quando è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

I dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo.

20. Imposte

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili per il futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Sono inoltre stanziati imposte differite attive e passive conseguenti alle rettifiche apportate, in sede di consolidamento, ai bilanci delle società del Gruppo.

29. Utile base per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Uso di stime

La redazione del Bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico.

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri, e per allocare il prezzo delle acquisizioni di aziende.

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività non finanziarie. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Il valore recuperabile delle attività non correnti è normalmente determinato con riferimento al valore d'uso, sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'uso continuativo dell'attività. La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi.

Consolidato fiscale

La Capogruppo Marzotto S.p.A. assieme ad altre società del gruppo Marzotto hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale che vede come capofila la controllante Wizard S.r.l.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato.

Le Società controllate relativamente agli esercizi con imponibile positivo corrispondono a Wizard S.r.l. le maggiori imposte da questa dovute. I redditi imponibili delle Società controllate con riferimento ai quali è determinata tale maggiore imposta sono quelli risultanti dalla dichiarazione di cui all'art. 121, lettera a), del TUIR. Le Società consolidate con imponibile negativo ricevono da Wizard S.r.l. una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato a livello di Gruppo e corrispondente all'imposta generata dalla società controllata. Tale compensazione è dovuta nel momento dell'effettivo utilizzo da parte di Wizard S.r.l.

Le Società consolidate con interessi passivi non dedotti ex articolo 96 del TUIR e trasferiti al consolidato fiscale, ricevono da Wizard S.r.l. una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato a livello di Gruppo e corrispondente all'imposta generata dalla società controllata in relazione ai propri interessi passivi. Tale compensazione è dovuta nel momento dell'effettivo utilizzo dell'eccedenza di ROL trasferite al consolidato fiscale medesimo. Assumendo che le eccedenze di ROL trasferite non siano in grado di compensare la somma degli interessi passivi indeducibili delle società consolidate, gli interessi passivi si intenderanno compensati proporzionalmente al rapporto tra gli interessi indeducibili generati nel periodo da ciascuna società ed il totale degli interessi indeducibili delle Società consolidate nel medesimo periodo d'imposta.

Nell'ipotesi in cui le Società consolidate abbiano eccedenze di ACE (Aiuto alla Crescita Economica ai sensi dell'articolo 1 del D.L.n.201/2011) da trasferire al Gruppo, nei limiti dell'importo del Reddito complessivo globale del Gruppo stesso, tali società ricevono da Wizard S.r.l. una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato a livello di Gruppo. Qualora più società Consolidate abbiano eccedenze di ACE potenzialmente trasferibili al Gruppo e il Reddito Complessivo Globale del Gruppo non sia sufficientemente capiente per dedurle, dovrà essere applicato un criterio di tipo proporzionale.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti d'imposta. Alla stessa voce è iscritta l'IRES corrente calcolata sulla base del calcolo degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.

Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibili negativo è rilevato alla voce "Debiti verso imprese Controllate".

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Altre informazioni

I valori della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del Prospetto dell'utile/(perdita) consolidato e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, del Rendiconto finanziario consolidato e del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, oltre che delle Note esplicative, sono espressi in migliaia di euro.

Al fine di agevolare il confronto, ove necessario i dati relativi all'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati, dandone adeguata informativa.

Si rinvia inoltre alla Relazione sulla gestione per le ulteriori informazioni riguardanti:

- principali eventi dell'esercizio 2017;
- eventi successivi alla data di chiusura;
- evoluzione prevedibile della gestione;
- fattori di rischio (IFRS 7);
- altre informazioni di tipo economico patrimoniale rilevanti per la gestione.

Con riferimento agli obblighi informativi previsti dalla legge n. 124 del 4 agosto 2017, si segnala:

Marzotto S.p.A.

- Proventi contabilizzati nel periodo per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici pari a 362 migliaia di euro, di cui 315 per contributi produzione energia elettrica (TPA) e 47 migliaia di euro per corrispettivi di energia prodotta e venduta (TFO). Gli incassi dell'esercizio relativi alla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici sono stati pari a 344 migliaia di euro (al netto della ritenuta d'acconto), di cui 294 migliaia di euro per contributi (TPA) e 50 migliaia di euro per l'energia prodotta e ceduta (TFO);
- Proventi contabilizzati nel periodo per contributi ex art 13 l.68/99 (incentivi all'assunzione) per 11 migliaia di euro, incassati nell'esercizio per 10 migliaia di euro (al netto ritenute fiscali).

Biella Manifatture Tessili S.r.l.

- Proventi contabilizzati nel periodo per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici pari a 98 migliaia di euro, di cui 87 per contributi produzione energia elettrica (TPA) e 11 migliaia di euro per corrispettivi di energia prodotta e venduta (TFO). Gli incassi dell'esercizio relativi alla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici sono stati pari a 92 migliaia di euro (al netto della ritenuta d'acconto), di cui 65 migliaia di euro per contributi (TPA) e 27 migliaia di euro per l'energia prodotta e ceduta (TFO);
- Proventi contabilizzati nel periodo per contributi investimenti in beni strumentali nuovi (ex art. 18, D.L. n. 91 del 24 giugno 2014) pari a 84 migliaia di euro. Nell'esercizio sono stati utilizzati in compensazione crediti per contributi in beni strumentali nuovi per 212 migliaia di euro.

Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.

- Proventi contabilizzati nel periodo per contributi investimenti in beni strumentali nuovi (ex art. 18, D.L. n. 91 del 24 giugno 2014) pari a 30 migliaia di euro. Nell'esercizio sono stati utilizzati in compensazione crediti per contributi in beni strumentali nuovi per 72 migliaia di euro.

Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.

- Proventi contabilizzati nel periodo per contributi ricerca e sviluppo pari a 114 migliaia di euro. Nell'esercizio sono stati utilizzati in compensazione crediti per contributi ricerca e sviluppo per 46 migliaia di euro;
- Proventi contabilizzati nel periodo per contributi Eco Textile For Fashion and Design pari a 11 migliaia di euro.

Marzotto Lab S.r.l.

- Proventi contabilizzati nel periodo per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici pari a 86 migliaia di euro, di cui 84 per contributi produzione energia elettrica (TPA) e 2 migliaia di euro per corrispettivi di energia prodotta e venduta (TFO). Gli incassi dell'esercizio relativi alla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici sono stati pari a 73 migliaia di euro (al netto della ritenuta d'acconto), di cui 72 migliaia di euro per contributi (TPA) e 1 migliaia di euro per l'energia prodotta e ceduta (TFO);
- Proventi contabilizzati di competenza del periodo per contributi investimenti in beni strumentali nuovi (ex art. 18, D.L. n. 91 del 24 giugno 2014) pari a 5 migliaia di euro. Nel periodo sono stati utilizzati in compensazione crediti per contributi in beni strumentali nuovi per 9 migliaia di euro;
- Proventi contabilizzati nel periodo per contributi ricerca e sviluppo pari a 73 migliaia di euro.

Ambiente Energia S.r.l.

- Proventi contabilizzati nel periodo per contributi ricerca e sviluppo pari a 61 migliaia di euro.

Tintoria di Verrone S.r.l.(100%)

- Proventi contabilizzati nel periodo per contributi imprese "energivori" pari a 199 migliaia di euro. Gli incassi dell'esercizio relativi al contributo "energivori" sono stati pari a 219 migliaia di euro.

Ratti S.p.A. (100%)

I contributi in conto esercizio includono 225 migliaia di euro relativi a contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, e 40 migliaia di euro relativi a contributi per incentivi nell'ambito della dote Garanzia Giovani (Regolamento UE n.1303/2013). Per quanto riguarda invece i contributi incassati, si segnala che nell'anno in oggetto il totale di contributi incassati per produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici è stata pari a 252 migliaia di euro, mentre i contributi nell'ambito della dote Garanzia Giovani incassati e/o compensati sono stati pari a 40 migliaia di euro.

Le tabelle che seguono sono espresse in migliaia di euro.

				2017	2016	Variazioni		
1.1)	Immobili, impianti e macchinari	Presentano un saldo di		117.280	116.227	1.053		
1.2)	Immobili civili	e sono così composte:						
		A)	B)	C)	D)	E)	F)	
		Terreni e fabbricati civili	Terreni e fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attrezzat. indust.li e comm.li	Altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	
Descrizione							Totale	
Costo originario (al cambio del 31.12)		1.443	118.768	278.372	11.293	13.992	7.453	431.322
Fondi di ammortamento		(121)	(68.801)	(224.527)	(9.940)	(11.706)	=	(315.095)
Saldi al 31.12.2016		1.322	49.967	53.846	1.352	2.286	7.453	116.227
Movimenti dell'esercizio:								
Costo originario:								
acquisizioni		=	2.691	14.239	743	730	(3.281)	15.122
differenze cambio		=	1.433	1.516	61	271	183	3.464
riclassifiche		=	101	(11)	=	(90)	(230)	(230)
disinvestimenti lordi		=	(57)	(4.610)	(123)	(283)	=	(5.073)
Fondi di ammortamento:								
ammortamenti esercizio		(41)	(2.438)	(10.979)	(699)	(664)	=	(14.821)
differenze cambio		=	(1.047)	(1.040)	(57)	(234)	=	(2.377)
riclassifiche		=	(15)	=	=	15	=	=
disinvestimenti lordi		=	67	4.500	123	279	=	4.969
Totale movimenti dell'esercizio		(41)	735	3.616	48	24	(3.328)	1.053
Costo originario (al cambio del 31.12)		1.443	122.936	289.506	11.973	14.621	4.125	444.604
Fondi di ammortamento		(162)	(72.234)	(232.045)	(10.573)	(12.310)	=	(327.324)
Saldi al 31.12.2017		1.281	50.702	57.461	1.400	2.310	4.125	117.280

Le variazioni intervenute afferiscono alle acquisizioni effettuate da Marzotto S.p.A. (152 migliaia di euro), Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. (4.383 migliaia di euro), Marzotto Lab S.r.l. (1.132 migliaia di euro), Ambiente Energia S.r.l. (690 migliaia di euro), Novà Mosilana a.s. (4.773 migliaia di euro), Sametex spol s r. o (802 migliaia di euro), AB Liteksas (392 migliaia di euro), Biella Manifatture Tessili S.r.l. (2.063 migliaia di euro) e gruppo Linificio (735 migliaia di euro).

La vendita di cespiti nel corso dell'esercizio ha comportato la contabilizzazione di plusvalenze nette al lordo delle imposte pari a 692 migliaia di euro (di cui plusvalenze per 781 migliaia di euro e minusvalenze per 89 migliaia di euro).

Al 31 dicembre 2017 le immobilizzazioni della controllata Filature de Lin Filin S.A. (Tunisia), consolidata con il metodo integrale, risultano gravate da ipoteche a garanzia di un finanziamento bancario ammontante a 2.398 migliaia di euro alla data di bilancio.

1.3) Avviamento,
marchi ed altre
attività immateriali

	2017	2016	Variazioni				
Presentano un saldo di	9.819	9.559	260				
e sono così composte:							
Descrizione	A) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	B) Diritti di bre- vetto ind.le e di utilizzo delle opere dell'ingegno	C) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	D) Avviamento	E) Altre immobiliz- zazioni immateriali	F) Immobiliz- zazioni in corso ed acconti	Totale
Costo originario (cambio del 31.12)	=	6.079	7.657	167	222	183	14.308
Ammortamenti cumulati	=	(4.450)	(229)	=	(70)	=	(4.749)
Saldi al 31.12.2016	=	1.629	7.428	167	152	183	9.559
Movimenti dell'esercizio:							
Costo originario:							
acquisizioni	=	522	70	=	=	(27)	565
differenze cambio	=	35	=	=	=	2	37
riclassifiche	=	230	=	=	=	=	230
disinvestimenti / svalutazioni	=	=	=	=	=	=	=
storno compl. ammortamento	=	=	=	=	=	=	=
Ammortamenti:							
dell'esercizio	=	(503)	(12)	=	(25)	=	(540)
differenze cambio	=	(32)	=	=	=	=	(32)
riclassifiche	=	=	=	=	=	=	=
storno compl. ammortamento	=	=	=	=	=	=	=
Totale movimenti dell'esercizio	=	252	58	=	(25)	(25)	260
Costo originario (cambio del 31.12)	=	6.866	7.727	167	222	158	15.140
Ammortamenti cumulati	=	(4.985)	(241)	=	(95)	=	(5.321)
Saldi al 31.12.2017	=	1.881	7.486	167	127	158	9.819

La categoria **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** comprende i valori dei marchi Guabello per 2.300 migliaia di euro, Tallia di Delfino per 1.170 migliaia di euro, il valore del marchio Lanerossi per 2.900 migliaia di euro e il valore dei marchi del comparto velluto ovvero "Redaelli Velluti", "Redaelli 1893", "Niedieck", "Christoph Andreae" del marchio Marzotto Group. L'incremento del periodo, pari a 565 migliaia di euro, si riferisce alle trascrizioni dei marchi per 70 migliaia di euro e a diritti di licenza per 495 migliaia di euro.

I marchi, considerati attività immateriali a vita utile indefinita, non sono ammortizzati, ma sottoposti periodicamente ad un'analisi di perdita durevole di valore, in osservanza al principio IAS 36.

L'*impairment test* sul valore dei marchi viene effettuato determinandone il valore d'uso secondo il metodo dei tassi di *royalty* comparabili. I flussi di cassa sono attualizzati ad un tasso di sconto pari al tasso di interesse corrente privo di rischio di mercato, relativo ad un orizzonte temporale coerente con la durata dei flussi (in virtù della storicità dei marchi), incrementato del coefficiente di rischio specifico dell'attività.

La voce **Avviamento** si riferisce per 167 migliaia di euro all'acquisto del ramo d'azienda "Servizi Logistici" di Piovene.

Tale voce, in conformità ai principi contabili internazionali, non è soggetta ad ammortamento, ma ad una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*). Detta analisi è condotta confrontando il valore contabile degli avviamenti con il maggiore tra il loro valore recuperabile tramite l'uso (*value in use*) ed il *fair value*.

Nel corso dei primi mesi del 2017 non si sono verificati fatti di rilievo che possano far ritenere che i valori a bilancio abbiano subito una riduzione durevole di valore.

Tuttavia la stima del valore recuperabile delle *CGU* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management*. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

Le spese di ricerca e sviluppo sostenute nell'esercizio, inerenti l'innovazione di prodotto ed i progetti applicativi per la razionalizzazione dei processi produttivi e logistici, sono state imputate a Conto economico.

1.4) Partecipazioni valutate ad equity

	2017	2016	Variazioni
Presentano un saldo di	25.264	23.124	2.140

e sono così costituite:

Descrizione	A)	B)	C)	D)	Sub totale
	Gruppo Ratti	Gruppo Mascioni	Mediterranean Wool Ind.	Pettinatura di Verrone	
Costo originario	10.600	706	2.027	1.667	15.000
Adeguamento ad equity	4.784	(706)	(28)	188	4.238
Saldi al 31.12.2016	15.384	=	1.999	1.855	19.238
Movimenti dell'esercizio:					
Costo originario:					
incrementi	112	=	=	=	112
svalutazioni	=	=	=	=	=
Adeguamento ad equity:					
utile/(perdita) pro-quota di competenza	2.017	=	3	108	2.128
dividendi pro-quota corrisposti nel 2017	(926)	=	=	=	(926)
effetto variazione del patrimonio netto	211	=	7	=	218
Totale movimenti dell'esercizio	1.414	=	10	108	1.532
Costo originario	10.712	706	2.027	1.667	15.112
Adeguamento ad equity	6.086	(706)	(18)	296	5.658
Saldi al 31.12.2017	16.798	=	2.009	1.963	20.770

Descrizione	E)	F)	Totale
	Uab Lietvilna	Tintoria di Verrone S.r.l.	
Costo originario	2.848	108	17.956
Adeguamento ad equity	789	141	5.168
Saldi al 31.12.2016	3.637	249	23.124
Movimenti dell'esercizio:			
Costo originario:			
incrementi	=	=	112
svalutazioni	=	=	=
Adeguamento ad equity:			
utile/(perdita) pro-quota di competenza	554	11	2.693
dividendi pro-quota corrisposti nel 2017	=	=	(926)
effetto variazione del patrimonio netto	=	43	261
Totale movimenti dell'esercizio	554	54	2.140
Costo originario	2.848	108	18.068
Adeguamento ad equity	1.343	195	7.196
Saldi al 31.12.2017	4.191	303	25.264

Il prospetto sopra esposto evidenzia le quote detenute dal Gruppo in società collegate.

Il Gruppo in ottemperanza alla normativa di riferimento (IFRS 11), adotta il criterio del patrimonio netto nella contabilizzazione delle società Ratti S.p.A. (posseduta al 33,898%), Uab Lietvilna (posseduta al 50%), Tintoria di Verrone S.r.l. (posseduta al 50%) e Uab Linestus (posseduta al 50%). Il Gruppo possiede inoltre partecipazioni nelle società collegate Mascioni S.p.A. (posseduta al 14,18%), Mediterranean Wool Industries Co. S.A.E. (posseduta al 30%) e Pettinatura di Verrone S.r.l. (posseduta al 15%) anch'esse valutate con il criterio del patrimonio netto.

L'adeguamento del periodo riflette la valutazione, con *equity method*, delle sopraccitate partecipazioni.

1.5) Altre partecipazioni

	2017	2016	Variazioni
Presentano un saldo di	174	173	1

1.6) Crediti diversi a medio - lungo termine

	2017	2016	Variazioni
Presentano un saldo di	529	846	(317)
e sono così costituiti:			
Crediti verso l'Erario	293	586	(293)
Altri crediti	236	260	(24)
Totale	529	846	(317)

La voce crediti diversi a medio-lungo, pari a 529 migliaia di euro, include crediti verso l'Erario per 293 migliaia di euro e crediti verso soggetti terzi per 236 migliaia di euro. I primi sono relativi al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi (ex art. 18, DL. n. 91 del 24 giugno 2014), che viene utilizzato in compensazione in tre quote annuali di pari importo a partire dal 1 gennaio del 2016. I secondi sono principalmente correlati a depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo a terzi.

1.7) Imposte differite attive

	2017	2016	Variazioni
Presentano un saldo di	8.929	11.448	(2.519)
e si riferiscono a:			
Svalutazione magazzino	2.287	2.323	(36)
Svalutazione crediti	1.406	1.420	(14)
Accantonamenti per rischi ed oneri	4.028	4.332	(304)
Operazioni a termine	2	280	(278)
Perdite fiscali	85	1.802	(1.717)
Altre differenze temporanee	1.121	1.291	(170)
Totale	8.929	11.448	(2.519)

Nel prospetto sopra esposto è riportato il dettaglio delle voci di bilancio interessate da differenze temporanee su cui sono state calcolate le imposte anticipate attive.

Alla data di bilancio i crediti per imposte anticipate ammontano a 8.929 migliaia di euro e consuntivano un decremento pari a 2.519 migliaia di euro. Detta variazione include il recupero di perdite pregresse riconosciute dalla consolidante Wizard S.r.l. ai sensi della vigente normativa tributaria in tema di consolidamento degli imponibili.

Detti crediti afferiscono per 2.818 migliaia di euro alla Capogruppo, le rimanenti imposte differite attive si riferiscono principalmente alle differenze temporanee contabilizzate da Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. per 2.075 migliaia di euro, da Biella Manifatture Tessili S.r.l. per 1.827 migliaia di euro, da Novà Mosilana a.s. per 355 migliaia di euro, da Marzotto Lab S.r.l. per 1.022 migliaia di euro, dal gruppo Linificio e Canapificio Nazionale per 690 migliaia di euro e da altre società del gruppo.

In considerazione della normativa italiana sulla riportabilità illimitata delle perdite fiscali, delle prospettive dell'andamento del *business* e dell'adesione al consolidato fiscale della controllante Wizard S.r.l. delle società italiane del gruppo, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno iscrivere la fiscalità anticipata legata alle perdite riportabili delle Società.

1.8) Crediti finanziari a medio - lungo termine

	2017	2016	Variazioni
Presentano un saldo di	310	412	(102)
e sono così costituiti:			
Crediti verso imprese collegate	167	275	(108)
Depositi cauzionali (finanziari)	73	68	5
Altri crediti	70	69	1
Totale	310	412	(102)

I Crediti finanziari a medio-lungo termine accolgono un credito finanziario concesso dalla controllata Uab Lietlinen alla collegata UAB Linestus, detenuta al 50%.

2. Attività destinate alla vendita/*discontinued operation*

La voce include la partecipazione nella collegata Aree Urbane S.r.l. in liquidazione, totalmente svalutata in esercizi precedenti.

3.1) Rimanenze

	2017	2016	Variazioni
Ammontano a	143.014	129.690	13.324
e sono così composte:			
Materie prime, scorte e coloranti	42.346	40.000	2.346
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	45.204	43.317	1.887
Prodotti finiti e merci	55.464	46.373	9.091
Totale	143.014	129.690	13.324

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo d'acquisto o di produzione (determinati secondo il metodo FIFO) ed il presunto valore netto di realizzo. Le rimanenze di materiali di consumo sono valutate al minore tra il costo (determinato in base al metodo del costo medio ponderato) ed il presunto valore netto di realizzo.

La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi), imputabili alla produzione.

La voce **Rimanenze** rileva un incremento netto di 13.324 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente. La composizione e la variazione della voce è così attribuita:

- rimanenze settore Tessuti lanieri per 98.664 migliaia di euro (86.748 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- rimanenze settore Tessile diversi per 44.137 migliaia di euro (42.818 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- rimanenze settore diversi/altro per 213 migliaia di euro (124 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

3.2) Crediti commerciali

	2017	2016	Variazioni
Ammontano a	60.206	68.017	(7.811)
sono relativi a:			
	2017		2016
	Importi	%li	Importi %li
Crediti verso clienti operativi	62.659	100,0	71.005 100,0
- Fondi svalutazione crediti	(4.052)	(6,5)	(4.307) (6,1)
= Crediti netti verso clienti operativi	58.607	93,5	66.698 93,9
Crediti verso clienti in sofferenza	3.091	100,0	2.563 100,0
- Fondi svalutazione crediti	(2.213)	(71,6)	(1.992) (77,7)
= Crediti netti verso clienti in sofferenza	878	28,4	571 22,3
Crediti verso imprese controllanti	33	100,0	= =
Crediti verso imprese collegate	688	100,0	748 100,0
Totale valore facciale dei crediti	66.471	100,0	74.316 100,0
- Fondi svalutazione crediti	(6.265)	(9,4)	(6.299) (8,5)
Crediti netti verso clienti	60.206	90,6	68.017 91,5

I crediti commerciali, ammontano a 60.206 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione crediti pari a 6.265 migliaia di euro (fondo pari a 6.299 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Il valore del fondo iscritto in bilancio è ritenuto adeguato a ricondurre il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzo e coerente con quanto previsto dal principio contabile di riferimento. Detto fondo è stato determinato svolgendo un'analisi puntuale di tutte le posizioni a rischio di recuperabilità e di tutte le posizioni riferite a crediti in contenzioso, tenuto conto dell'attuale situazione di mercato.

Per completezza di informativa si segnala che, alla data di bilancio, l'impatto sui crediti dell'operazione di cessione *pro-soluto* è pari a 30.334 migliaia di euro (25.898 migliaia a fine 2016).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, regolati a normali condizioni di mercato, approssimi il loro *fair value*.

La suddivisione dei crediti commerciali per area geografica è riportata nella tabella che segue:

	Italia	Altri Europa	Nord America	Asia	Altri paesi	Totale
Verso clienti	38.171	13.127	3.824	7.703	2.925	65.750
Verso imprese controllanti	33	=	=	=	=	33
Verso imprese collegate	355	154	=	=	179	688
Crediti lordi	38.559	13.281	3.824	7.703	3.104	66.471

I Crediti commerciali verso imprese collegate sono relativi a:

	2017	2016	Variazioni
Tintoria di Verrone S.r.l.	16	8	8
Uab Lievilna	154	266	(112)
Mediterranean Wool Industries CO. S.A.E.	179	146	33
Ratti S.p.A.	278	266	12
Mascioni S.p.A.	61	62	(1)
Totale	688	748	(60)

I Crediti commerciali verso imprese collegate derivano da rapporti di natura commerciale e sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

3.3) Crediti diversi

	2017	2016	Variazioni
Presentano un saldo di	14.964	19.075	(4.111)
e sono così costituiti:			
Crediti verso l'Erario	7.314	7.728	(414)
Altri crediti	6.299	10.115	(3.816)
Ratei e risconti attivi	1.351	1.232	119
Totale	14.964	19.075	(4.111)

L'ammontare della voce **Crediti diversi** è pari a 14.964 migliaia di euro; si espongono di seguito le principali componenti che formano tale valore.

I **Crediti verso l'Erario** sono relativi a:

	2017	2016	Variazioni
Imposta sul valore aggiunto	2.784	3.132	(348)
Altre imposte ed interessi	4.530	4.596	(66)
Totale	7.314	7.728	(414)

Nel dettaglio, la voce *crediti verso Erario per IVA*, pari a 2.784 migliaia di euro, è attribuita per 370 migliaia di euro alla Capogruppo, per 805 migliaia di euro a Marzotto Wool Manufacturing S.r.l., per 35 migliaia di euro a Marzotto Lab S.r.l., per 311 migliaia di euro al gruppo Linificio, per 853 migliaia di euro a Novà Mosilana a.s., per 129 migliaia di euro a Sametex spol s r. o, per 8 migliaia di euro ad AB Liteksas, per 266 migliaia di euro a Biella Manifatture Tessili S.r.l., per 2 migliaia di euro a Le Cotonerie S.r.l. e per 5 migliaia di euro ad Ambiente Energia S.r.l.

La voce *Altre imposte ed interessi*, pari a 4.530 migliaia di euro, include crediti per IRAP, IRES ed altri crediti verso l'Erario.

La voce **Altri crediti** ammonta a 6.299 migliaia di euro e accoglie principalmente crediti verso la controllante Wizard S.r.l. sorti per effetto dell'adesione di alcune società del Gruppo al Consolidato Fiscale per 2.064 migliaia di euro, crediti relativi alla valutazione dei contratti di copertura su rischi di cambio per 2.024 migliaia di euro e crediti verso dipendenti per 729 migliaia di euro.

I **Ratei e risconti attivi** sono pari a 1.351 migliaia di euro e afferiscono principalmente al risconto di costi assicurativi.

3.4) Attività finanziarie a breve termine e disponibilità liquide

	2017	2016	Variazioni
Ammontano a	67.388	46.225	21.163
e si riferiscono a:			
Attività finanziarie			
Crediti finanziari verso collegate	1.001	1.138	(137)
Altri crediti finanziari	2.586	63	2.523
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	63.589	44.835	18.754
Denaro e valori in cassa	212	189	23
Totale	67.388	46.225	21.163

L'ammontare complessivo delle **Attività finanziarie a breve termine e disponibilità liquide** del Gruppo è pari a 67.388 migliaia di euro, che si confronta con 46.225 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Nello specifico, le attività finanziarie a breve termine includono crediti finanziari verso collegate per 1.001 migliaia di euro vantati nei confronti della società Mediterranean Wool Industries Co. S.A.E.

Le disponibilità liquide ammontano a 63.801 migliaia di euro (45.024 migliaia di euro nel 2016) e accolgono temporanee disponibilità di c/c bancari e valori in cassa in attesa di utilizzi futuri. Il significativo aumento consuntivato nel periodo, rispetto al precedente esercizio, si riflette in un altrettanto significativo incremento dell'indebitamento verso il sistema creditizio, come di seguito evidenziato.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie a breve termine sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

4. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ammonta a 134.608 migliaia di euro e consuntiva un incremento pari a 8.787 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è essenzialmente ascrivibile al risultato complessivo del periodo, positivo per 13.295 migliaia di euro, compensato dal decremento delle riserve per distribuzione dividendi, per 8.000 migliaia di euro.

Capitale sociale

Numero di azioni	Capitale sociale al 31.12.2016	Variazioni capitale sociale	Capitale sociale al 31.12.2017
Azioni ordinarie	40.000.000	=	40.000.000
Totale	40.000.000	=	40.000.000

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a 40.000 migliaia di euro.

Riserva legale

Importo al 31 dicembre 2016	8.000
+/- variazioni	=
Totale	8.000

La Riserva legale, pari a 8.000 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio è rimasta invariata.

Riserva di conversione

Importo al 31 dicembre 2016	4.064
+/- variazioni dell'esercizio	1.804
Totale	5.868

La Riserva di conversione è pari a 5.868 migliaia di euro e registra un incremento di 1.804 migliaia di euro per effetto delle differenze cambio derivanti dalla conversione in euro dei bilanci delle società consolidate denominate in moneta diversa dall'euro.

Riserva straordinaria

Importo al 31 dicembre 2016	76
- dividendi	=
Totale	76

La Riserva straordinaria, pari a 76 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio è rimasta invariata.

Riserva da fair value

	2017	2016	Variazioni
Su cash flow hedging	696	(743)	1.439
Totale	696	(743)	1.439

Al fine di fronteggiare il rischio di cambio correlato ad acquisti e vendite in valuta, il Gruppo pone in essere operazioni di copertura per predefinire il tasso di cambio sui fabbisogni previsti (*cash flow hedging*).

Nello specifico, gli strumenti finanziari utilizzati sono:

- finanziamenti in valuta estera;
- vendite ed acquisti a termine in valuta;

Dette operazioni rientrano nella categoria "operazioni di copertura dei flussi finanziari" in quanto stipulate a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività, che da un'operazione futura.

Come previsto dai principi contabili internazionali, la porzione di utile o di perdita relativa alla valutazione di tali strumenti derivati (*mark to market*) è stata rilevata, al netto dell'effetto fiscale, tra le componenti di conto economico complessivo, essendo stata dimostrata l'efficacia della copertura garantita da tali strumenti finanziari.

La riserva da *Fair Value*, positiva per 696 migliaia di euro, accoglie il valore di mercato di dette operazioni, al netto del relativo effetto fiscale.

L'utile o la perdita appostata a patrimonio netto è portata a conto economico nello stesso momento in cui l'operazione coperta influenza il conto economico.

Qui di seguito viene presentata la riconciliazione del patrimonio netto e del risultato della Capogruppo con quelli consolidati:

	2017		2016	
	Risultato	Patrimonio	Risultato	Patrimonio
Marzotto S.p.A.	13.459	114.878	10.271	109.423
Elisione partecipazioni consolidate integralmente	19.166	14.560	24.440	15.257
Valutazioni ad equity	2.689	7.608	1.877	5.574
Dividendi intercompany	(24.015)	=	(22.905)	=
Rettifiche di consolidato	1.996	(2.438)	(356)	(4.432)
Totale	13.295	134.608	13.327	125.821

5.1) Fondi a lungo termine

	2017	2016	Variazioni			
Ammontano a	25.388	26.787	(1.399)			
e sono relativi a:						
	2017	2016	Variazioni	dovute a		
Trattamento di fine rapporto				Accant.ti	Utilizzi	Diff.cambio
Ammonta a:	9.968	10.236	(268)	2.955	(3.223)	=
e si riferisce a:						
Marzotto S.p.A.	773	811	(38)	392	(430)	=
Marzotto Wool S.r.l.	5.345	5.442	(97)	1.094	(1.191)	=
Marzotto Lab S.r.l.	1.075	1.143	(68)	488	(556)	=
B.M.T. S.r.l.	2.064	2.099	(35)	799	(834)	=
Ambiente Energia S.r.l.	91	99	(8)	32	(40)	=
AB Liteksas	79	114	(35)	30	(65)	=
Linificio S.r.l.	541	528	13	120	(107)	=

La voce Trattamento di fine rapporto (TFR) riflette l'indennità, calcolata secondo le norme vigenti, maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

Il fondo per trattamento di fine rapporto è trattato contabilmente come beneficio a prestazione definita e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del "Metodo del Credito Unitario" che "considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale".

I parametri utilizzati sono i seguenti: tasso annuo di attualizzazione 2,05%, indice di inflazione annuo 1,0%.

Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quello previsto dal principio IAS 19 per i piani a prestazione definita; la società ha deciso di applicare le modifiche introdotte dallo IAS 19 in via anticipata a partire dal bilancio al 31 dicembre 2012, con la conseguente rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali fra le altre componenti del conto economico complessivo, mentre l'utile/perdita finanziaria è rilevata a Conto economico.

In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

Fondi per trattamento quiescenza	2017	2016	Variazioni
Ammontano a:	590	634	(44)

Il fondo si riferisce ad un trattamento pensionistico integrativo parzialmente reversibile costituito a favore di un ex Amministratore della Capogruppo.

	2017	2016	Variazioni	dovute a		
Altri fondi				Accant.ti	Utilizzi	Diff.cambio
Ammontano a:	14.830	15.917	(1.087)	759	(1.846)	=
e si riferiscono a:						
Fondo risoluzione rapporto agenti	4.561	4.446	115	153	(38)	=
Fondo rischi vertenze legali	2.830	2.993	(163)	=	(163)	=
Fondo delocalizzazione	1.861	2.013	(152)	=	(152)	=
Fondo imposte	88	834	(746)	=	(746)	=
Altri fondi rischi e oneri	5.490	5.631	(141)	606	(747)	=

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono alla miglior stima effettuata da parte del *management* delle passività potenziali connesse alle vertenze in corso. La loro stima prende in considerazione, ove applicabile, l'opinione di consulenti legali ed altri esperti, dell'esperienza pregressa della società e di altri soggetti in situazioni simili, nonché dell'intenzione della società stessa di intraprendere ulteriori azioni.

Commentiamo di seguito i principali fondi stanziati in bilancio.

Il **fondo risoluzione rapporto agenti**, stanziato a fronte di eventuali rischi di rescissione di contratti di agenzia, è stato valutato tenendo conto delle prevedibili passività potenziali connesse ai contratti in essere alla fine dell'esercizio. Detto fondo è stato calcolato sulla base delle norme di legge vigenti alla data di chiusura di bilancio e la movimentazione dell'anno tiene conto delle aspettative di flussi finanziari futuri.

Il **fondo rischi per vertenze legali** è destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altri contenziosi. Include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio oltre alla revisione degli accantonamenti relativi a posizioni sorte negli esercizi precedenti, aggiornati in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni.

Il **fondo di ristrutturazione/delocalizzazione** è prevalentemente destinato a fronteggiare gli oneri ed i costi connessi al piano di riassetto industriale di alcune attività produttive.

Il **fondo imposte** accoglie accantonamenti a copertura di perdite che potrebbero derivare alla società in relazione a passività di natura fiscale.

Tra gli **altri fondi rischi ed oneri diversi** sono considerati i rischi prevedibili conseguenti alle operazioni relative alla società Aree Urbane S.r.l., oltre agli oneri afferenti lo stabilimento di Praia a Mare. Si rimanda alla Relazione sulla gestione per gli approfondimenti relativi.

5.2) Debiti diversi a medio-lungo termine

	2017	2016	Variazioni
Ammontano a	76	1.301	(1.225)
e sono relativi a:			
Debiti verso Istituti di Previdenza	16	11	5
Debiti verso fornitori	60	1.290	(1.230)
Totale	76	1.301	(1.225)

La voce **Debiti diversi a medio lungo termine** includeva nel 2016 debiti verso fornitori per l'acquisto di 13 filatoi.

5.3) Imposte differite
passive

	2017	2016	Variazioni
Presentano un saldo di	5.773	4.658	1.115
e sono così composte:			
Differenze su immobilizzazioni materiali ed immateriali	3.937	4.346	(409)
Altre differenze temporanee	1.836	312	1.524
Totale	5.773	4.658	1.115

La voce accoglie le imposte differite rilevate dalle società consolidate, relative prevalentemente alla differenza tra gli ammortamenti calcolati in base alle aliquote fiscali e quelli determinati in base alla vita utile del bene.

5.4) Debiti finanziari a
medio-lungo
termine

	2017	2016	Variazioni
Ammontano a	66.217	63.083	3.134
e sono così composti:			
Finanziamenti con garanzia reale	=	=	=
Finanziamenti senza garanzia reale	65.990	62.772	3.218
Altri debiti finanziari a medio lungo termine	227	311	(84)
Totale	66.217	63.083	3.134

I **Debiti finanziari a medio - lungo termine** rappresentano le passività finanziarie, verso banche e altri finanziatori, con scadenza oltre dodici mesi.

Alla data di bilancio, la quota esigibile entro i dodici mesi è riclassificata tra le passività finanziarie correnti.

Nello specifico, la voce dei finanziamenti a medio lungo termine, che al 31 dicembre ammonta a 65.990 migliaia di euro, è composta dalla quota non corrente dei finanziamenti e risulta così composta:

- finanziamento Banco BPM valore nominale 6.000 migliaia di euro, debito residuo di 5.250 migliaia di euro, di cui 3.750 migliaia di euro scadente oltre l'esercizio;
- finanziamento Mediocredito Italiano valore nominale 5.000 migliaia di euro, debito residuo di 4.167 migliaia di euro, di cui 3.056 migliaia di euro scadente oltre l'esercizio;
- finanziamento Banca Popolare di Sondrio valore nominale 3.000 migliaia di euro, debito residuo di 3.000 migliaia di euro interamente scadente oltre l'esercizio;
- finanziamento Banca Popolare di Bergamo valore nominale 7.500 migliaia di euro, debito residuo di 7.500 migliaia di euro interamente scadente oltre l'esercizio;
- finanziamento Banca Popolare di Sondrio valore nominale 5.000 migliaia di euro, debito residuo di 3.589 migliaia di euro, di cui 2.587 migliaia di euro scadente oltre l'esercizio;
- finanziamento Banco Popolare di Milano valore nominale 20.000 migliaia di euro, debito residuo pari a 7.594 migliaia di euro, di cui 2.544 migliaia di euro scadente oltre l'esercizio;
- finanziamento Banca Friuladria valore nominale 5.000 migliaia di euro, debito residuo pari a 5.000 migliaia di euro, di cui 4.000 migliaia di euro scadente oltre l'esercizio;
- finanziamento Banca Nazionale del Lavoro valore nominale 25.000 migliaia di euro, debito residuo pari a 12.188 migliaia di euro, di cui 6.562 migliaia di euro scadente oltre l'esercizio;
- finanziamento Mediocredito Italiano valore nominale 10.000 migliaia di euro, debito residuo pari a 8.333 migliaia di euro, di cui 6.111 migliaia di euro scadente oltre l'esercizio;
- finanziamento Credito Emiliano valore nominale 4.000 migliaia di euro, debito residuo pari a 2.670 migliaia di euro, di cui 1.337 migliaia di euro scadente oltre l'esercizio;
- finanziamento Banco BPM valore nominale 4.000 migliaia di euro, debito residuo pari a 3.500 migliaia di euro, di cui 2.500 migliaia di euro scadente oltre l'esercizio;
- finanziamento Banca Popolare di Bergamo valore nominale 7.500 migliaia di euro, debito residuo pari a 7.500 migliaia di euro interamente scadente oltre l'esercizio;
- finanziamento Banca Popolare dell'Emilia Romagna valore nominale 5.000 migliaia di euro, debito residuo pari a 2.522 migliaia di euro, quota a lungo 1.267 migliaia di euro;
- finanziamento Friuladria Credit Agricole valore nominale 4.000 migliaia di euro, debito residuo pari a 4.000 migliaia di euro, quota a lungo 3.200 migliaia di euro;

- finanziamento Banca Nazionale del Lavoro valore nominale 5.000 migliaia di euro, debito residuo pari a 4.063 migliaia di euro, quota a lungo 2.188 migliaia di euro;
- finanziamento Credito Emiliano valore nominale 3.000 migliaia di euro, debito residuo pari a 2.002 migliaia di euro, quota a lungo 1.002 migliaia di euro;
- finanziamento Biver Banca valore nominale 5.000 migliaia di euro, debito residuo pari a 5.000 migliaia di euro, interamente scadente oltre l'esercizio.
- finanziamento VUB Bank valore nominale 41.000 migliaia di Czk, debito residuo pari a 41.000 migliaia di Czk, di cui 1.204 migliaia di euro scadente oltre l'esercizio;
- finanziamento Banca Popolare di Bergamo valore nominale 10.000 migliaia di euro, debito residuo pari a 5.028 migliaia di euro, di cui 1.682 migliaia di euro scadente oltre l'esercizio.

7.1) Debiti commerciali ed altri debiti

	2017	2016	Variazioni
Ammontano a	136.726	144.213	(7.487)
e sono così composti:			
Debiti commerciali	102.878	103.726	(848)
Debiti commerciali verso imprese collegate	524	1.503	(979)
Anticipi da clienti	855	1.033	(178)
Debiti verso l'Erario	4.235	4.714	(479)
Debiti verso Enti previdenziali	3.756	3.600	156
Debiti verso dipendenti	11.589	12.011	(422)
Altri debiti	11.345	15.976	(4.631)
Ratei e risconti passivi	1.544	1.650	(106)
Totale	136.726	144.213	(7.487)

I Debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi relativi all'attività caratteristica e regolati a normali condizioni di mercato.

I Debiti commerciali verso imprese collegate sono relativi a:

	2017	2016	Variazioni
Mediterranean Wool Industries Co. S.A.E.	251	267	(16)
Pettinatura di Verrone S.r.l.	251	342	(91)
Uab Lietvilna	=	543	(543)
Tintoria di Verrone S.r.l.	22	351	(329)
Totale	524	1.503	(979)

Gli Anticipi da clienti si riferiscono ad acconti ricevuti da clienti su forniture.

I **Debiti verso l'Erario** sono così suddivisi:

	2017	2016	Variazioni
Ritenute alla fonte	2.628	2.523	105
Imposte sul reddito	613	821	(208)
Imposta regionale sulle attività produttive	238	587	(349)
Imposta sul valore aggiunto	13	10	3
Altri debiti verso l'Erario	742	773	(31)
Totale	4.235	4.714	(479)

La voce Debiti verso l'Erario, pari a 4.235 migliaia di euro, archivia un decremento pari a 479 migliaia di euro.

I **Debiti verso gli Enti Previdenziali** sono relativi a:

	2017	2016	Variazioni
INPS	2.509	2.359	150
Altri debiti verso Enti previdenziali italiani	552	628	(76)
Debiti v/Enti previdenziali stranieri	695	613	82
Totale	3.756	3.600	156

I **Debiti verso gli enti previdenziali** riflettono posizioni non scadute alla data di riferimento del bilancio, regolarmente saldate alla loro maturazione.

La voce **debiti verso altri enti** accoglie i debiti verso Fondi di previdenza integrativa.

I **Debiti verso personale dipendente** sono suddivisi come segue:

	2017	2016	Variazioni
Retribuzioni di dicembre liquidate in gennaio	2.555	2.621	(67)
Competenze di fine rapporto liquidate dopo la chiusura dell'esercizio	28	237	(209)
Retribuzioni differite	8.610	8.796	(186)
Competenze diverse	396	356	40
Totale	11.589	12.011	(422)

La voce Altri debiti, pari a 11.345 migliaia di euro, include principalmente debiti verso la controllante Wizard S.r.l. per dividendi deliberati dall'Assemblea dei soci nel mese di dicembre 2017 per 8.000 migliaia di euro e debiti verso la controllante Wizard S.r.l. sorti per effetto dell'adesione di alcune società del Gruppo al Consolidato Fiscale per 2.954 migliaia di euro.

I **Ratei e risconti passivi** includono, per 474 migliaia di euro, contributi in c/capitale concessi da enti pubblici locali a favore della controllata Filature de Lin Filin S.A.

7.2) Debiti finanziari a breve termine

	2017	2016	Variazioni
Ammontano a	79.089	58.933	20.156
e sono così composti:			
Debiti verso banche e altri finanziatori	76.611	55.354	21.257
Finanziamenti con garanzia reale	2.398	3.500	(1.102)
Debiti verso altri	80	79	1
Totale	79.089	58.933	20.156

I **Debiti finanziari a breve termine**, pari a 79.089 migliaia di euro alla data di bilancio, comprendono debiti verso banche e altri finanziatori per 76.611 migliaia di euro per utilizzo di linee di affidamento e per quota corrente dei finanziamenti a medio lungo.

La voce **Finanziamenti con garanzia reale** pari a 2.398 migliaia di euro si riferisce ad un contratto di finanziamento a breve, assistito da garanzia reale, stipulato dalla controllata Filature De Lin Filin S.A.

Di seguito la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017, con evidenza delle movimentazioni intervenute nell'anno in esame.

Posizione finanziaria netta

	2017	2016	Variazioni
Ammonta a	(77.608)	(75.379)	(2.229)
ed è così composta:			
1.8 Crediti finanziari a medio-lungo termine	310	412	(102)
3.4 Attività finanziarie a breve termine	67.388	46.225	21.163
5.4 Debiti finanziari a medio-lungo termine	(66.217)	(63.083)	(3.134)
7.2 Debiti finanziari a breve termine	(79.089)	(58.933)	(20.156)
Totale	(77.608)	(75.379)	(2.229)

Il flusso reddituale generato dalla gestione operativa ha consentito un peggioramento di 2.229 migliaia di euro della posizione finanziaria netta, portando l'indebitamento netto a 77.608 migliaia di euro.

Impegni contrattuali e
garanzie (conti d'ordine)

I conti d'ordine e le partite d'impegno al 31 dicembre 2017 sono di seguito commentate:

Le *"Fideiussioni a favore di Società Controllate e Collegate"* sono state rilasciate:

- dalla Capogruppo nell'interesse della società controllata Marzotto Lab S.r.l. per 42.850 migliaia di euro per operazioni di smobilizzo crediti pro-soluto;
- dalla Capogruppo nell'interesse della società controllata Marzotto Lab S.r.l. per 23.500 migliaia di euro a garanzia di finanziamenti;
- dalla Capogruppo nell'interesse delle società controllate Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. e Marzotto Lab S.r.l. per 54.000 migliaia di euro a fronte di linee di credito;
- dalla Capogruppo nell'interesse della società controllata Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. per 2.000 migliaia di euro per operazioni di smobilizzo crediti pro-soluto;
- dalla Capogruppo nell'interesse della società Mediterranean Wool Industries Co. S.A.E. a garanzia di finanziamenti concessi per 1.650 migliaia di euro;
- nell'interesse di altre società controllate/collegate a garanzia di linee di credito per 8.794 migliaia di euro e a garanzia di titoli vari per 357 migliaia di euro.

Le *"Fideiussioni ricevute da terzi"* sono state rilasciate:

- nell'interesse di società controllate/collegate per 554 migliaia di euro a garanzia di titoli vari;
- nell'interesse della Capogruppo a garanzia di titoli vari per 122 migliaia di euro.

I *"Contratti di copertura su valute estere/tassi d'interesse"* sono relativi a contratti di acquisto a termine per 75.012 migliaia di euro e contratti di vendita a termine per 31.133 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2017 gli impegni per contratti di vendita di valuta a termine ammontano a 34.130 migliaia USD, per un controvalore di 29.996 migliaia di euro, e a 14.900 migliaia JPY, per un controvalore di 1.207 migliaia di euro. I contratti di acquisto a termine di valuta ammontano a, a 1.185.000 migliaia CZK, per un controvalore di 45.328 migliaia di euro, a 43.950 migliaia AUD per un controvalore di 28.929 migliaia di euro e a 900 migliaia USD per un controvalore di 755 migliaia di euro.

Il *fair value* dei contratti di vendita ed acquisto a termine di valuta estera alla data di riferimento del bilancio, positivo per 2.167 migliaia di euro, è stato determinato sulla base delle quotazioni fornite dal sistema bancario.

Per i commenti relativi all'andamento reddituale del Gruppo nel corso dell'esercizio in esame si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

8. Ricavi netti

Nella seguente tabella è riportata la composizione dei Ricavi netti per settore di *business*.

	2017	2016	Var. %
Tessuti lanieri	241.059	238.271	1,2
Tessile diversi	100.128	103.057	(2,8)
Altre attività	17.182	17.570	(2,2)
Elisioni/rettifiche	(11.170)	(11.734)	(4,8)
Totale	347.199	347.163	=

I ricavi netti, pari a 347.199 migliaia sono in linea con l'esercizio precedente.

La voce "Ricavi netti" comprende i seguenti ricavi diversi:

	2017	2016	Var. %
Ammontano a	16.634	16.773	(0,8)
e si riferiscono a:			
Proventi immobiliari	1.045	979	6,7
Contributi in conto esercizio	363	262	38,5
Altri ricavi e proventi diversi	15.226	15.532	(2,0)
Totale	16.634	16.773	(0,8)

Gli Altri ricavi e proventi diversi si riferiscono principalmente a vendite di semilavorati, lavorazioni e prestazioni di altri servizi afferenti la gestione caratteristica.

La voce contributi in conto esercizio include contributi per ricerca e sviluppo di competenza dell'esercizio per 248 migliaia di euro.

9. Costo del venduto

	2017	2016	Var. %
Ammonta a	(272.391)	(269.317)	1,1
ed è relativo a:			
Lavorazioni esterne	(17.302)	(17.848)	(3,1)
Produzione interna	(93.430)	(91.299)	2,3
Acquisto/consumi materie prime, prodotti finiti e semilavorati	(150.995)	(152.879)	(1,2)
Variazione magazzino materie prime, prodotti finiti e semilavorati	9.731	15.380	(36,7)
Differenze cambio commerciali	1.838	(146)	n.c.
Altri costi di logistica e industriali	(22.233)	(22.525)	(1,3)
Totale	(272.391)	(269.317)	1,1

Le differenze cambio commerciali sono dettagliate nel prospetto che segue:

Differenze cambio commerciali	2017	2016	Var. %
Ammontano a	1.838	(146)	n.c.
e si riferiscono a:			
Differenze cambio realizzate su incassi e potenziali per adeguamento saldi crediti in valuta estera	52	810	
Differenze cambio realizzate su pagamenti e potenziali per adeguamento saldi debiti in valuta estera	(777)	(656)	
Differenze cambio su operazioni di copertura crediti e debiti commerciali in valuta estera	2.563	(300)	
Totale	1.838	(146)	n.c.

Le differenze cambio su operazioni di copertura sono tutte correlate a strumenti di copertura posti in essere per definire il tasso di cambio sulla base delle previsioni di ciascuna società del Gruppo dei volumi netti di vendite e acquisti e del rapporto di cambio considerato al momento della definizione dei prezzi di listino.

Il Gruppo non conclude contratti di cambio a termine a fini speculativi.

11. Costi commerciali e di sviluppo prodotto

La composizione della voce costi commerciali e di sviluppo prodotti al 31 dicembre 2017 è evidenziata nel prospetto seguente:

	2017	2016	Var. %
Ammontano a	(38.584)	(37.898)	1,8
e sono relativi a:			
Costi variabili di vendita	(12.341)	(12.157)	1,5
Perdite, svalutazioni, gestione del credito	(1.269)	(858)	47,9
Ricerca e sviluppo prodotto	(12.303)	(12.375)	(0,6)
Pubblicità, marketing e pubbliche relazioni	(2.805)	(2.710)	3,5
Atri costi commerciali fissi	(9.866)	(9.798)	0,7
Totale	(38.584)	(37.898)	1,8

La voce costi variabili di vendita, pari a 12.341 migliaia di euro, include:

- premi, provvigioni e contributi agenti per 7.370 migliaia di euro;
- spese di trasporto e assicurazione trasporti per 4.948 migliaia di euro;
- costi per *royalties* e indennità agenti per 23 migliaia di euro.

La voce perdite, svalutazione e gestione del credito, pari a 1.269 migliaia di euro, comprende la variazione dei fondi svalutazione crediti e perdite su crediti registrate nel periodo (per +32 migliaia di euro), oneri assicurativi (per -650 migliaia di euro) e altri oneri di gestione del credito (per -651 migliaia di euro).

Gli altri costi commerciali fissi, pari a 9.866 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a costi personale commerciale, spese sostenute per viaggi e trasferte, costi di ricerca e sviluppo e altre spese minori.

12. Costi generali ed amministrativi

	2017	2016	Var. %
Ammontano a	(18.249)	(18.677)	(2,3)

La voce Costi generali e amministrativi al 31 dicembre 2017 accoglie costi per personale (per circa 9.988 migliaia di euro), costi di consulenza e compensi (legali, amministrativi ed altri minori) a terzi (per 2.128 migliaia di euro), oneri assicurativi (per 534 migliaia di euro) e costi per manutenzioni, utenze e trasporti (per 5.599 migliaia di euro).

13. Altri proventi ed oneri

	2017	2016	Var. %
Ammontano a	(1.284)	(536)	n.c.
e sono relativi a:			
Plusvalenza da alienazione di beni materiali ed immateriali	781	1.053	
Minusvalenza da alienazione di beni materiali ed immateriali	(89)	(93)	
Accantonamento/utilizzo fondo rischi legali/ oneri futuri	(642)	(591)	
Altri proventi /oneri	(1.334)	(905)	
Totale proventi/diversi	(1.284)	(536)	n.c.

Il saldo della voce Altri proventi e oneri è negativo per 1.284 migliaia di euro ed è prevalentemente composto da plusvalenze nette realizzate su vendite cespiti per 692 migliaia di euro e per il residuo da componenti reddituali di competenza degli esercizi precedenti o la cui fonte è estranea alla gestione ordinaria dell'impresa.

14. Risultato Operativo

Nella tabella seguente è fornita la composizione del Risultato Operativo per settore di *business*.

	2017	2016	Var. %
Ammonta a	16.691	20.735	(19,5)
ed è così composto:			
Tessuti lanieri	17.006	21.790	(22,0)
Tessile diversi	(1.033)	(2.386)	(56,7)
Altre attività	656	1.225	(46,4)
Elisioni/rettifiche/altro	62	106	(41,5)
Totale	16.691	20.735	(19,5)

Il Risultato operativo ammonta a 16.691 migliaia di euro, in diminuzione di 4.044 migliaia rispetto alla precedente chiusura.

Di seguito sono forniti i dettagli relativi a costi del personale ed ammortamenti inclusi nel calcolo del risultato operativo.

I costi per il personale:

	2017	2016	Var. %
Ammontano a	(79.872)	(79.346)	0,7
e sono relativi a:			
Tessuti lanieri	(50.741)	(48.548)	4,5
Tessile diversi	(20.455)	(21.552)	(5,1)
Altre attività	(8.676)	(9.246)	(6,2)
Totale	(79.872)	(79.346)	0,7

L'organico in forza ha avuto il seguente andamento:

	Puntuale			Medio		
	31.12.2017	31.12.2016	Var. %	2017	2016	Var. %
Operai	2.555	2.619	(2,4)	2.587	2.619	(1,2)
Impiegati	621	612	1,5	615	614	0,2
Dirigenti	37	36	2,8	36	36	=
Totale	3.213	3.267	(1,7)	3.238	3.269	(0,9)

Gli ammortamenti sono stati i seguenti:

	2017	2016	Var. %
Ammontano a	(15.361)	(14.789)	3,9
e si riferiscono a:			
ammortamenti su Immobilizzazioni immateriali	(540)	(500)	
ammortamenti su Immobilizzazioni materiali	(14.821)	(14.289)	

15. Oneri finanziari netti

	2017	2016	Var. %
Ammontano a	(1.352)	(1.473)	(8,2)
e sono così composti:			
Proventi finanziari			
Interessi attivi da imprese collegate	23	26	(11,5)
Interessi attivi bancari	86	99	(13,1)
Altri proventi finanziari	7	35	(80,0)
Differenze cambio attive finanziarie	2.330	47	>100,0
Totale proventi finanziari	2.446	207	>100,0
Oneri finanziari			
Interessi passivi verso Banche	(534)	(541)	(1,3)
Servizi bancari	(547)	(622)	(12,1)
Differenze cambio passive finanziarie	(2.599)	(415)	>100,0
Altri oneri finanziari	(118)	(102)	15,7
Totale oneri finanziari	(3.798)	(1.680)	>100,0
Totale	(1.352)	(1.473)	(8,2)

Il saldo della gestione finanziaria al 31 dicembre 2017 è negativo per 1.352 migliaia di euro e mostra un miglioramento pari a 121 migliaia di euro.

A completamento si evidenzia che gli interessi attivi da imprese collegate sono relativi a Mediterranean Wool Industries per 18 migliaia di euro, a Uab Lietvilna per 3 migliaia di euro e a Uab Linestus per 2 migliaia di euro.

16. Dividendi da partecipazioni non consolidate e valutazioni ad equity

	2017	2016	Var. %
Ammontano a	2.690	1.872	43,7
e sono così composti:			
Valutazioni ad equity			
Gruppo Ratti	2.017	1.213	
Uab Linestus	=	(5)	
Pettinatura di Verrone S.r.l.	108	90	
Uab Lietvilna	554	439	
Tintoria di Verrone S.r.l.	11	135	
Totale valutazioni ad equity	2.690	1.872	43,7
Totale	2.690	1.872	43,7

Le partecipazioni sopra indicate sono valutate con il criterio del Patrimonio Netto (*Equity method*) e conseguentemente è stato allineato il valore di carico patrimoniale delle stesse recependone i risultati d'esercizio.

18. Altri proventi ed oneri finanziari

	2017	2016	Var. %
Ammontano a	(23)	(86)	(73,3)
e sono così composti:			
Adeguamento TFR IAS 19	(10)	(86)	
Altri proventi/oneri	(13)	=	
Totale	(23)	(86)	(73,3)

La voce **Altri proventi e oneri finanziari**, pari a -23 migliaia di euro, accoglie la componente finanziaria dell'adeguamento del TFR in applicazione del principio IAS 19.

20. Imposte sul reddito

	2017	2016	Var. %
Il saldo ammonta a	(4.711)	(7.721)	(39,0)
e si riferisce a:			
Imposte correnti	(3.680)	(5.985)	
Imposte differite attive	(205)	(2.490)	
Imposte differite passive	(1.209)	(330)	
Altre variazioni	383	1.084	
Totale	(4.711)	(7.721)	(39,0)

Le imposte stimate per il 2017 sono negative per 4.711 migliaia di euro in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 3.010 migliaia di euro.

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato ante imposte.

	2017		2016	
	Importi	%li	Importi	%li
Risultato ante imposte	18.006		21.048	
Imposte teoriche	(4.321)	(24,0)	(5.788)	(27,5)
IRAP	(623)	(3,5)	(1.024)	(4,9)
Imposte differite	(1.414)	(7,9)	(2.820)	(13,3)
Altre variazioni	1.647	9,1	1.911	9,1
Totale imposte	(4.711)	(26,2)	(7.721)	(36,7)

Partecipazioni direttamente o indirettamente detenute dalla Capogruppo

Viene di seguito fornito l'elenco delle partecipazioni in cui la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, oltre il 10% delle azioni aventi diritto di voto alla data del 31 dicembre 2017, specificando che tutte le partecipazioni sono detenute a titolo di proprietà:

Denominazione	Sede	Partecipante diretta	% possesso	% possesso del Gruppo
Le Cotonerie S.r.l.	Valdagno (I)	Marzotto S.p.A.	100,00%	100,00%
Ambiente Energia S.r.l.	Schio (I)	Marzotto S.p.A.	100,00%	100,00%
Marzotto Textiles Czech Republic s. r. o.	Praga (CZ)	Marzotto S.p.A.	100,00%	100,00%
Aree Urbane S.r.l. in liquidazione	Milano (I)	Marzotto S.p.A.	32,50%	32,50%
Mascioni S.p.A.	Milano (I)	Marzotto S.p.A.	14,18%	14,18%
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	Valdagno (VI)	Marzotto S.p.A.	100,00%	100,00%
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	Valdagno (I)	Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	100,00%	100,00%
Novà Mosilana a.s.	Brno (CZ)	Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	100,00%	100,00%
Pettinatura di Verrone S.r.l.	Verrone (I)	Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	15,00%	15,00%
Mediterranean Wool Industries Co. S.A.E.	Sadat City (ET)	Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	30,00%	30,00%
Tintoria di Verrone S.r.l.	Verrone (I)	Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	25,00%	50,00%
Marzotto Lab S.r.l.	Valdagno (VI)	Marzotto S.p.A.	100,00%	100,00%
AB Liteksas	Kaunas (LT)	Marzotto Lab S.r.l.	99,97%	99,97%
Sametex spol s r.o	Kraslice (CZ)	Marzotto Lab S.r.l.	100,00%	100,00%
Girmes International G.m.b.h.	Tonisorst (DE)	Marzotto Lab S.r.l.	100,00%	100,00%
Tintoria di Verrone S.r.l.	Verrone (I)	Marzotto Lab S.r.l.	25,00%	50,00%
UAB Lietvilna	Kaunas (LT)	Marzotto Lab S.r.l.	50,00%	50,00%
Marzotto Textile N.V.	Amsterdam (NL)	Marzotto Wool S.r.l./Marzotto Lab S.r.l.	100,00%	100,00%
Marzotto Int. Trad. (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai (RPC)	Marzotto Textile N.V.	100,00%	100,00%
Marzotto Textiles USA Inc.	New York (USA)	Marzotto Textile N.V.	100,00%	100,00%
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	Valdagno (I)	Marzotto Lab S.r.l.	100,00%	100,00%
Filature de Lin Filin S.A.	Chbedda (TN)	Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	100,00%	100,00%
UAB Lietlinen	Kaunas (LT)	Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	100,00%	100,00%
UAB Linestus in liquidazione	Kaunas (LT)	UAB Lietlinen	50,00%	50,00%
Ratti S.p.A.	Guanzate (I)	Marzotto S.p.A.	33,90%	33,90%
Creomoda S.a.r.l.	Soussa (TN)	Ratti S.p.A.	76,00%	25,76%
Ratti USA Inc.	New York (USA)	Ratti S.p.A.	100,00%	33,90%
Ratti Int. Trading (Shanghai) Co. Ltd	Shanghai (RPC)	Ratti S.p.A.	100,00%	33,90%
Textrom S.r.l.	Cluj - Napoca (RO)	Ratti S.p.A.	100,00%	33,90%

Altre informazioni

[Note al bilancio consolidato]

Parti correlate

Il compimento di operazioni con parti correlate risponde all'interesse della Capogruppo di concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e delle risorse finanziarie.

Tutti i rapporti con Società controllate, collegate e con altre parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni e prestazione di servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

I rapporti con Società controllate sono stati elisi nel bilancio consolidato.

I rapporti con Società collegate sono evidenziati nei prospetti di bilancio e nelle note di commento.

Amministratori e Sindaci

Compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci del Gruppo Marzotto

(importi in K euro)	Carica ricoperta		Totale
	Amministratori	Sindaci	Gruppo
Compensi	995	40	1.035

Nell'esercizio in esame sono stati contabilizzati compensi per organismo di vigilanza pari a 18 migliaia di euro.

Società di revisione

Corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi forniti dalla Società di Revisione

(importi in K euro)	Marzotto S.p.A.	Società	Totale
		Controllate	Gruppo
Servizi di revisione	16	220	236

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute operazioni atipiche o inusuali.

Eventi successivi alla data di Bilancio

Nel periodo successivo al 31 dicembre 2017 non si rilevano fatti da segnalare che possano influenzare in maniera rilevante i dati contenuti nel presente documento.

Informativa per settore

Nelle tabelle che seguono viene fornita l'informativa per settore.

Informativa per settore
2017

(importi in migliaia di euro)

Informativa per settore	Tessuti	Tessile	Altre	Elisioni	Totale
Dati economici	lanieri	diversi	attività	Riclassifiche	
Ricavi verso terzi	235.796	94.719	6.100	10.584	347.199
Ricavi tra settori	5.263	5.409	11.082	(21.754)	=
Ricavi totali	241.059	100.128	17.182	(11.170)	347.199
Costi di settore	(224.053)	(101.161)	(16.526)	11.232	(330.508)
di cui ammortamenti	(10.037)	(3.600)	(1.772)	48	(15.361)
di cui non monetari	(297)	(130)	(29)	=	(456)
Risultato Operativo	17.006	(1.033)	656	62	16.691
Oneri finanziari netti	=	=	=	=	(1.352)
Dividendi da partecipazioni non cons. ed equity	=	=	=	=	2.690
Altri proventi ed oneri fin.ri	=	=	=	=	(23)
Risultato ante imposte	=	=	=	=	18.006
Imposte sul reddito	=	=	=	=	(4.711)
Risultato netto	=	=	=	=	13.295
Risultato da att. cessate	=	=	=	=	=
Risultato ante minoranze	=	=	=	=	13.295
Minoranze	=	=	=	=	=
Risultato netto	=	=	=	=	13.295

Informativa per settore	Tessuti	Tessile	Altre	Elisioni	Totale
Dati patrimoniali	lanieri	diversi	attività	Riclassifiche	
Attivo di segmento	119.563	56.628	26.221	152.503	354.915
Partecipazioni in controllate	92.954	53.947	93.351	(240.252)	=
Partecipazioni in collegate	4.270	4.489	16.505	=	25.264
Attivo non allocato	=	=	=	=	67.698
Totale attivo	216.787	115.064	136.077	(87.749)	447.877
Patrimonio netto	=	=	=	=	134.608
Passivo di segmento	111.231	37.937	24.387	(5.592)	167.963
Passivo non allocato	=	=	=	=	145.306
Totale passivo	111.231	37.937	24.387	(5.592)	447.877
Investimenti	11.363	3.280	1.044	=	15.687

Informativa per area geografica	Italia	Resto Europa	Nord America	Asia	Resto Mondo	Totale
Ricavi	108.136	159.942	16.553	50.123	12.445	347.199
Attivo patrimoniale	308.572	128.324	249	618	10.113	447.877
Investimenti	8.996	6.271	=	=	420	15.687

Informativa per settore
2016

(importi in migliaia di euro)

Informativa per settore	Tessuti	Tessile	Altre	Elisioni	Totale
Dati economici	lanieri	diversi	attività	Riclassifiche	
Ricavi verso terzi	233.704	97.651	6.134	9.674	347.163
Ricavi tra settori	4.567	5.405	11.436	(21.408)	=
Ricavi totali	238.271	103.057	17.570	(11.734)	347.163
Costi di settore	(216.481)	(105.443)	(16.345)	11.840	(326.429)
di cui ammortamenti	(9.576)	(3.585)	(1.702)	74	(14.789)
di cui non monetari	(17)	(149)	6	=	(161)
Risultato Operativo	21.790	(2.386)	1.225	106	20.735
Oneri finanziari netti	=	=	=	=	(1.473)
Dividendi da partecipazioni non cons. ed equity	=	=	=	=	1.872
Altri proventi ed oneri fin.ri	=	=	=	=	(86)
Risultato ante imposte	=	=	=	=	21.048
Imposte sul reddito	=	=	=	=	(7.721)
Risultato netto	=	=	=	=	13.327
Risultato da att. cessate	=	=	=	=	=
Risultato ante minoranze	=	=	=	=	13.327
Minoranze	=	=	=	=	=
Risultato netto	=	=	=	=	13.327

Informativa per settore	Tessuti	Tessile	Altre	Elisioni	Totale
Dati patrimoniali	lanieri	diversi	attività	Riclassifiche	
Attivo di segmento	108.933	64.065	5.852	176.185	355.035
Partecipazioni in controllate	93.084	52.755	103.435	(249.274)	=
Partecipazioni in collegate	4.140	3.924	15.060	=	23.124
Attivo non allocato	=	=	=	=	46.637
Totale attivo	206.157	120.744	124.347	(73.090)	424.796
Patrimonio netto	=	=	=	=	125.821
Passivo di segmento	115.409	43.445	23.386	(5.281)	176.959
Passivo non allocato	=	=	=	=	122.016
Totale passivo	115.409	43.445	23.386	(5.281)	424.796
					=
Investimenti	13.116	5.703	1.189	=	20.008

Informativa per area geografica	Italia	Resto Europa	Nord America	Asia	Resto Mondo	Totale
Ricavi	112.332	165.605	9.882	46.268	13.076	347.163
Attivo patrimoniale	278.408	129.692	261	446	15.989	424.796
Investimenti	8.153	11.402	=	=	453	20.008

Valdagno (VI), 23 marzo 2018

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
SERGIO TAMBORINI



EY S.p.A.
Via San Crispino, 106
35129 Padova

Tel: +39 049 7707411
Fax: +39 049 7707428
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Marzotto (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A. o per l'interruzione

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70545 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un



giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori della Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Marzotto al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Marzotto al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Marzotto al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova 13 aprile 2018

EY S.p.A.



Stefano Marchesin
(Socio)

Capogruppo: MARZOTTO S.p.A.

Società con Azionista Unico - soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Trenora S.r.l.

Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Imprese 00166580241

REA Vicenza nr. 801

PEC: Marzotto@legalmail.it

Sede Legale e Amministrativa:

Largo S. Margherita, 1

36078 Valdagno (VI)

Tel. 0445 429411

Sedi secondarie:

Piovene Rocchette (VI), Via A. Rossi 50



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

MARZOTTO S.p.A.

MARZOTTO S.p.A.

Società con socio unico

Sede legale ed amministrativa in Largo S. Margherita 1, 36078 Valdagno (VI)

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Trenora S.r.l.

Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Imprese 00166580241 - REA Vicenza nr. 801 - PEC: Marzotto@legalmail.it



Marzotto S.p.A.

- Informazioni generali
- Relazione sulla gestione
- Bilancio d'esercizio

Informazioni generali



Marzotto S.p.A.
Società con socio unico

Sede legale: Largo S. Margherita, 1 - 36078 Valdagno (VI)

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Trenora S.r.l.

Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Imprese 00166580241 - REA Vicenza nr. 801 - PEC: Marzotto@legalmail.it

[Organi sociali e azionariato]

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Antonio Favrin ⁽¹⁾

Vice Presidente

Andrea Donà dalle Rose ⁽¹⁾

Consiglieri

Andrea Guaccero

Donatella Ratti

Federica Favrin

Vittorio Marzotto

Amministratore Delegato - Direttore Generale

Sergio Tamborini ⁽¹⁾

1. componenti del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Sindaci Effettivi

Franco Corgnati - Presidente

Federico Giorgione

Marco Della Putta

Sindaci Supplenti

Paolo Corgnati

Stefano Rudelli

Revisori contabili indipendenti

EY S.p.A.

Azionariato

Al 31.12.2017 il capitale sociale ammonta a 40.000.000 di euro, totalmente posseduto dall'Azionista Unico Wizard S.r.l.

Marzotto S.p.A.

- Informazioni generali
- Relazione sulla gestione
- Bilancio d'esercizio

Relazione sulla gestione



Marzotto S.p.A.
Società con socio unico

Sede legale: Largo S. Margherita, 1 - 36078 Valdagno (VI)

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Trenora S.r.l.

Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Imprese 00166580241 - REA Vicenza nr. 801 - PEC: Marzotto@legalmail.it

[Relazione sulla gestione]

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, chiude con ricavi di 12.210 migliaia di euro e un utile di 13.459 migliaia di euro.

Principi di redazione del Bilancio

Il bilancio di Marzotto S.p.A. è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IAS/IFRS) e alle relative interpretazioni dell'*International Accounting Standards Board* (IASB), approvati dalla Commissione europea e recepiti dal D. Lgs. 38/2005.

Nel rinviare alla Nota esplicativa per i commenti sulle risultanze di bilancio, troverete di seguito le informazioni e i raggugli sulla situazione aziendale e sulle prospettive future, oltre alle informazioni richieste dalle norme di Legge vigenti.

Informazioni generali

Marzotto S.p.A. è la controllante del Gruppo Marzotto, che rappresenta uno dei principali *player* internazionali del settore tessile, attivo nello sviluppo, produzione e distribuzione di tessuti di alta gamma di lana (attraverso il Gruppo Marzotto Wool Manufacturing), cotone, filati lanieri e linieri, tessile arredo e velluti (mediante il Gruppo Marzotto Lab) e seta (con il Gruppo Ratti).

[Principali eventi dell'esercizio]

In apertura alla presente relazione, prima di trattare l'attività gestionale della Società nel corso dell'esercizio 2017, segnaliamo i principali eventi accaduti nell'anno appena concluso e nell'esercizio in corso.

Contenzioso fiscale

Nel corso dell'esercizio 2015 la capogruppo Marzotto S.p.A. ha avuto una verifica fiscale generale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto afferente le imposte dirette Ires, Irap, Iva e gli obblighi dei sostituti di imposta, relativamente ai periodi 2011 e 2012.

Tale verifica si è conclusa con un processo verbale di constatazione emesso il 5 giugno 2015, che ha evidenziato alcuni rilievi in materia di prezzi di trasferimento, ai quali sono seguiti avvisi di accertamento.

La Società ha chiuso le pendenze in materia di IRES con atti di adesione sottoscritti in data 1 giugno 2017 e con un accordo conciliativo sottoscritto in data 27 luglio 2017 in materia di IRAP. In seguito alla sottoscrizione degli atti sopra citati è, quindi, cessata la materia del contendere.

Contenzioso
Praia a Mare

A partire dal 1999 alcuni ex-lavoratori ed eredi di ex-lavoratori dello stabilimento di Praia a Mare si sono rivolti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Paola, sollecitando l'esercizio dell'azione penale nei confronti dei responsabili di detto stabilimento succedutisi dagli anni '60 e fino al 2004, quali ipotetici responsabili di omissioni funzionali che, in relazione alle condizioni di sicurezza delle lavorazioni ivi effettuate, sarebbero state causa della morte o di lesioni gravi nei confronti di alcuni lavoratori.

Successivamente al rigetto da parte del GIP del medesimo Tribunale di tre richieste di archiviazione formulate dal PM, tra ottobre 2009 e febbraio 2010 il PM ha notificato gli avvisi di conclusione indagini preliminari anche per reati ambientali. A marzo 2011 è stato notificato a Marzotto S.p.A., ex art. 83 del codice di procedura penale, il decreto di citazione del responsabile civile chiamato, secondo le ordinarie dinamiche processuali, a risarcire in via solidale eventuali danni.

Nel novembre 2013, previe intese con gli altri co-obbligati, sono state definite in via transattiva tutte le pretese patrimoniali delle persone fisiche costituite nel processo penale e di quelle che avevano agito in sede civile.

Con sentenza del marzo 2015 il Tribunale di Paola ha pronunciato l'assoluzione con formula piena di tutti gli imputati perché il fatto non sussiste ed ha disposto la restituzione dell'area esterna dello stabilimento di Praia a Mare, prospiciente il mare, area sulla quale, in forza di ordinanza sindacale del gennaio 2007, Marzotto S.p.A. ha completato, nel giugno 2016, la caratterizzazione i cui esiti, accertati dagli enti pubblici tecnici a ciò preposti, hanno confermato che l'area non risulta inquinata.

A seguito dell'impugnazione da parte della Procura della Repubblica di Paola e delle parti civili della sentenza di primo grado, in data 25 ottobre 2017 la Corte di Appello di Catanzaro ha confermato la sentenza impugnata ed in data 1 febbraio 2018 ha depositato le relative motivazioni, che in modo estremamente discutibile affermano che, pur non potendo datarlo, un disastro vi sia stato. Avverso la sentenza di secondo grado la Procura Generale di Catanzaro ha proposto ricorso per Cassazione. Poiché detto procedimento di terzo grado è ancora nella fase iniziale, allo stato non è possibile formulare previsioni in merito al suo andamento.

A ottobre 2016 Marzotto S.p.A., in esecuzione dell'accordo transattivo previamente raggiunto, ha trasferito al Comune di Praia a Mare una porzione del complesso immobiliare sito a Praia a Mare; il Comune ha rinunciato ad ogni azione e pretesa nei confronti di Marzotto S.p.A.

A gennaio 2017 sono stati notificati alla Società: (i) un decreto di ispezione dei luoghi, disposto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Paola nell'ambito di un nuovo procedimento penale, per ispezionare tutta l'area dell'impianto di depurazione e l'interno dello stabilimento di Praia a Mare, e (ii) numerosi ricorsi civili depositati dinanzi al Tribunale di Paola da altri ex-lavoratori ed eredi di ex-lavoratori dello stabilimento di Praia a Mare lamentando che la presunta assenza di condizioni di sicurezza delle lavorazioni ivi effettuate sarebbe stata causa della morte o di lesioni gravi nei confronti di alcuni lavoratori.

Per quanto concerne il procedimento penale, il GIP del Tribunale di Paola ha accolto la richiesta di incidente probatorio formulata dalla Procura e a dicembre 2017 sono iniziate le operazioni peritali. Per quanto riguarda i procedimenti civili, il Giudice sta riunendo la trattazione dei singoli ricorsi in un'unica prima udienza che si terrà a luglio 2018. Stante la fase completamente iniziale in cui si trovano tutti gli anzidetti procedimenti, allo stato non è possibile formulare previsioni in merito al loro andamento.

[Principali eventi dell'esercizio]

Dividend stripping

Nel corso dell'esercizio 2010, in relazione al contenzioso avverso la sentenza n. 78/2010 pronunciata dalla Sez. 4^a della Commissione Tributaria Regionale di Venezia-Mestre il 21/09/2010, sono state notificate a Marzotto S.p.A. un'iscrizione a ruolo e la relativa cartella di pagamento per un totale di 28,2 milioni di euro, successivamente ridotti a 16,2 milioni di euro in forza di provvedimento assunto dagli Organi competenti sulla base di ricorsi presentati dalle Società coinvolte, ossia Marzotto S.p.A. e, per effetto della scissione parziale proporzionale del luglio 2005, Valentino Fashion Group S.p.A., in via tra loro solidale e nella misura rispettivamente di 1/3 e 2/3 della citata passività verso l'Erario.

Nel gennaio 2014 Marzotto S.p.A. e Valentino Fashion Group S.p.A. hanno raggiunto un accordo transattivo a definizione, tra gli altri, della responsabilità solidale relativa al pagamento della citata cartella esattoriale ed al contenzioso in oggetto. In base a detto accordo Marzotto S.p.A. ha provveduto a corrispondere in un'unica soluzione il debito tributario residuo, beneficiando delle agevolazioni previste dalla Legge di Stabilità 2014, liberando Valentino Fashion Group S.p.A. dai relativi obblighi, la quale a sua volta ha rinunciato ad ogni pretesa avanzata nei confronti di Marzotto S.p.A., abbandonando tutti i procedimenti civili avviati dinanzi al Tribunale di Milano.

Poiché avverso la sentenza n. 78/2010 l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione, con l'entrata in vigore del decreto legge n. 50/2017 che ha introdotto la possibilità della definizione agevolata dei contenziosi con l'Agenzia delle Entrate ancora in essere alla data del 24 aprile 2017, pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione, la Società ha ritenuto opportuno aderire a detta definizione agevolata, non essendoci effetti di cassa, e ciò al fine di eliminare completamente l'alea comunque insita in qualsivoglia giudizio.

[Relazione sulla gestione]

Sintesi dati economici e patrimoniali della Società

Nella tabella seguente sono sinteticamente rappresentati i principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

(in milioni di euro)	2017	2016	variaz.	variaz. %
Ricavi netti	12,2	12,5	(0,3)	- 2,4%
Risultato operativo	(0,4)	0,2	(0,6)	n.c.
<i>%le su ricavi netti</i>	<i>(3,3%)</i>	<i>1,7%</i>		
EBITDA ⁽¹⁾	0,9	1,4	(0,5)	- 37,1%
<i>%le su ricavi netti</i>	<i>7,2%</i>	<i>11,4%</i>		
Risultato ante imposte	13,9	11,0	2,9	+ 26,4%
<i>%le su ricavi netti</i>	<i>113,9%</i>	<i>87,8%</i>		
Risultato netto	13,5	10,3	3,2	+ 31,1%
<i>%le su ricavi netti</i>	<i>110,6%</i>	<i>81,8%</i>		
Capitale circolante netto	(5,6)	(0,3)	(5,3)	>100%
Capitale investito netto	110,8	117,3	(6,5)	- 5,5%
Indebitamento finanziario netto	(4,1)	7,9	(12,0)	n.c.
Investimenti del periodo	0,4	0,7	(0,3)	- 42,9%
Organici (operativi): unità	99	93	6	+ 6,5%

	2017	2016	variaz.
ROI	-0,4%	0,2%	-0,5%
ROE	11,7%	9,4%	2,3%
ROS	-3,3%	1,7%	-5,0%
Indebitamento/Equity	-3,6%	7,2%	-10,8%
Indice di patrimonializzazione	103,7%	93,3%	10,4%
Tasso cop. Finanziaria Immobilizzazioni	99,8%	101,6%	-1,7%
Indice rotazione magazzino	=	=	=
Giorni di credito ai clienti	133	112	21

Legenda:

ROI: Risultato operativo/Capitale investito

ROE: Risultato netto/Patrimonio netto

ROS: Risultato operativo/ricavi netti

Indebitamento/Equity: Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto

Indice di patrimonializzazione: Rapporto tra Patrimonio netto e Capitale investito al netto delle passività di funzionamento

Tasso copertura finanziaria Immobilizzazioni: Attivo fisso + Fondi a ML / Patrimonio netto + Indebitamento Finanziario ML

Indice rotazione magazzino: Magazzino netto / Costo del venduto x 360 gg

Giorni di credito ai clienti: Crediti commerciali lordi / Ricavi netti x 360 gg

(1). Risultato operativo + Ammortamenti.

[Relazione sulla gestione]

Conto economico

Il Conto economico presenta la struttura di sintesi di seguito rappresentata.

(in milioni di euro)	2017		2016	
Ricavi netti	12,2	100,0%	12,5	100,0%
Costo del venduto	(2,6)	(21,3%)	(2,7)	(21,9%)
Margini lordo	9,6	78,7%	9,8	78,1%
Costi commerciali e di sviluppo prodotto	=	=	(0,1)	(0,4%)
Costi generali ed amministrativi	(9,2)	(75,4%)	(9,5)	(75,8%)
Risultato gestione caratteristica	0,4	3,3%	0,2	1,9%
Proventi e oneri non ricorrenti	(0,8)	(6,6%)	0,0	(0,2%)
Risultato operativo	(0,4)	(3,3%)	0,2	1,7%
Oneri finanziari netti	(0,1)	(0,8%)	(0,1)	(0,9%)
Dividendi da partecipazioni	14,4	118,0%	10,9	87,1%
Altri proventi ed oneri finanziari	(0,0)	=	(0,0)	(0,1%)
Risultato ante imposte	13,9	113,9%	11,0	87,8%
Imposte sul reddito	(0,4)	(3,3%)	(0,7)	(6,0%)
Risultato netto	13,5	110,6%	10,3	81,8%

Ricavi netti

I ricavi netti conseguiti dalla Società nell'esercizio 2017 ammontano a 12,2 milioni di euro e afferiscono ai seguenti *business*:

(in milioni di euro)	2017		2016	
Holding e coordinamento	8,5	69,7%	8,8	70,4%
Immobiliare	1,2	9,8%	1,1	8,8%
Logistica	1,7	13,9%	1,7	13,6%
Altro	0,8	6,6%	0,9	7,2%
Totale	12,2	100,0%	12,5	100,0%

per area geografica

(in milioni di euro)	2017		2016	
Italia	10,8	88,5%	11,0	88,0%
Altri Paesi Europei	1,4	11,5%	1,5	12,0%
Totale	12,2	100,0%	12,5	100,0%

Risultato della gestione caratteristica

Il risultato della gestione caratteristica al 31 dicembre 2017 è positivo per 0,4 milioni di euro, derivante dai ricavi conseguiti nel periodo per 12,2 milioni di euro, al netto del costo del venduto pari a 2,6 milioni di euro e costi generali e amministrativi per 9,2 milioni di euro.

Proventi e oneri non ricorrenti

Alla data di bilancio il saldo netto della gestione non ricorrente è pari a -0,8 milioni di euro e si confronta con un saldo 2016 in sostanziale pareggio.

Oneri finanziari netti

Nell'esercizio 2017 la Società ha consuntivato oneri finanziari netti per 0,1 milioni di euro, che si confrontano con oneri finanziari netti pari a 0,1 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Dividendi da partecipazioni

I dividendi contabilizzati e percepiti nel corso dell'esercizio dalla Capogruppo ammontano a 14,4 milioni di euro e afferiscono per 13,0 milioni di euro a dividendi deliberati da Marzotto Wool Manufacturing S.r.l., per 0,5 milioni di euro a dividendi deliberati da Ambiente Energia S.r.l. e per 0,9 milioni di euro dalla società collegata Ratti S.p.A.

La voce lo scorso esercizio ammontava ad euro 10,9 milioni di euro e si riferiva per 10,0 milioni di euro a dividendi deliberati da Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. e per 0,9 milioni di euro dalla società collegata Ratti S.p.A.

[Relazione sulla gestione]

Imposte sul reddito

La società Marzotto S.p.A. e le controllate Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l., Biella Manifatture Tessili S.r.l., Le Cotonerie S.r.l., Ambiente Energia S.r.l., Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. e Marzotto Lab S.r.l. hanno optato per il regime di consolidato fiscale nazionale, che vede quale capogruppo la controllante Wizard S.r.l. ed i cui effetti sono considerati nelle risultanze al 31 dicembre 2017.

Il saldo della gestione tributaria del periodo è negativo per 0,4 milioni di euro (-0,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Risultato netto

Dalle analisi sopra descritte emerge un risultato netto dell'esercizio pari a 13,5 milioni di euro (derivante principalmente dai 14,4 milioni di dividendi precedentemente descritti), che si confronta con un risultato 2016 pari a 10,3 milioni di euro.

[Relazione sulla gestione]

Profilo Patrimoniale e Finanziario

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 è di seguito sinteticamente rappresentata e confrontata con le analoghe consistenze dello scorso esercizio.

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti commerciali netti	4,4	3,8
Crediti diversi	2,9	6,1
Giacenze di magazzino	=	=
Debiti commerciali	(1,7)	(1,7)
Debiti diversi	(11,2)	(8,5)
A) Capitale circolante netto	(5,6)	(0,3)
B) Attività/passività destinate alla vendita	=	=
Crediti oltre 12 mesi	2,8	4,4
Partecipazioni	111,7	111,6
Immobilizzazioni materiali nette	10,4	11,1
Immobilizzazioni immateriali	1,6	1,7
C) Attività fisse nette	126,5	128,8
D) Fondo TFR ed altre passività non finanziarie a M/L termine	(9,9)	(10,3)
E) Fondo imposte e imposte differite passive	(0,2)	(0,9)
F) Capitale investito al netto delle passività di funz.(A+B+C-D-E)	110,8	117,3
Coperto da:		
Debiti finanziari a breve termine	4,8	7,7
Attività finanziarie a breve e disponibilità liquide	(10,6)	(6,2)
Debiti finanziari a medio/lungo termine	1,7	6,4
Crediti finanziari a medio/lungo termine	=	=
G) Indebitamento finanziario netto	(4,1)	7,9
H) Patrimonio netto	114,9	109,4
I) Totale (G+H) come in F	110,8	117,3

Capitale investito netto

Il capitale investito, al netto delle passività di funzionamento, è pari a 110,8 milioni di euro, di cui attività fisse nette per 126,5 milioni di euro e fondi trattamento fine rapporto e altre passività non finanziarie a medio lungo per 10,1 milioni di euro.

Nel dettaglio le attività fisse includono crediti a lungo per 2,8 milioni di euro, che rappresentano crediti per imposte anticipate ritenute ragionevolmente recuperabili; partecipazioni per 111,7 milioni di euro, che includono il valore contabile delle partecipazioni controllate e collegate (si rimanda al paragrafo 1.5 delle note esplicative); immobilizzazioni per 12,0 milioni di euro, di cui terreni e fabbricati per 5,8 milioni di euro ed impianti, macchinari ed attrezzature (principalmente relative all'attività di logistica di Piovene) per 4,6 milioni di euro.

La voce Fondo TFR e altre passività non finanziarie a M/L termine include l'indennità, calcolata secondo le norme vigenti, maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 per 0,7 milioni di euro; il fondo trattamento per quiescenza per 0,6 milioni di euro; fondo ristrutturazione e delocalizzazione per 1,9 milioni di euro, destinato a fronteggiare gli oneri connessi al piano di riassetto di alcune attività industriali; fondo per rischi e vertenze legali per 1,8 milioni di euro, destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altri contenziosi; altri fondi rischi e oneri per 4,9 milioni di euro, correlati ai rischi prevedibili conseguenti alle operazioni relative alla società Aree Urbane S.r.l. e allo stabilimento di Praia a Mare.

Alla data di bilancio l'indebitamento finanziario netto della Società è positivo per 4,1 milioni di euro, che si confronta con un saldo negativo pari a 7,9 milioni di euro dell'esercizio 2016.

Il patrimonio netto della Società ammonta a 114,9 milioni di euro ed evidenzia un incremento pari a 5,5 milioni di euro rispetto alla chiusura 2016. La variazione è da attribuire al risultato di periodo oltre che ad un decremento pari a 8,0 milioni di euro relativo alla distribuzione di dividendi al socio Wizard S.r.l.

Per una miglior comprensione della situazione patrimoniale della Società, si rileva inoltre che l'indice che misura il rapporto tra mezzi propri e capitale investito netto aumenta, passando dal 93,3% di fine 2016 al 103,7% di fine 2017.

Indebitamento finanziario netto

Patrimonio netto

[Partecipazioni]

Di seguito si riportano le principali notizie ed informazioni relative all'andamento delle partecipazioni controllate e collegate. I rapporti con le società controllate, collegate e con le altre parti correlate sono presentati nei prospetti di bilancio e nelle relative note di commento.

Il Gruppo Marzotto Wool Manufacturing, con Capogruppo Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. con sede a Valdagno (VI), ha come oggetto principale l'attività di sviluppo, produzione e distribuzione di tessuti di alta gamma per collezioni uomo e donna, prevalentemente in lana, ma anche misto lana e altre fibre nobili.

Il Gruppo Marzotto Wool include le controllate Novà Mosilana a.s. (detenuta al 100%) e Biella Manifatture Tessili S.r.l. (detenuta al 100%) e le collegate Tintoria di Verrone S.r.l. (detenuta al 25%), Pettinatura di Verrone S.r.l. (detenuta al 15%) Mediterranean Wool Industries SAE (detenuta al 30%), Marzotto Textiles Usa e Marzotto Shanghai (50%).

Il volume di fatturato complessivo conseguito nell'esercizio 2017 si attesta a 241,1 milioni di euro, con un risultato operativo pari a 17,0 milioni e un risultato netto positivo per 11,6 milioni di euro.

Avendo riguardo al mercato di sbocco delle vendite realizzate, l'Italia e gli altri Paesi Europei denotano un ruolo fondamentale con, rispettivamente, il 22,9% e il 48,5% del fatturato complessivo. In considerazione del fatto che parte del fatturato con destinazioni asiatiche risulta riferito a gruppi societari americani, si rileva che il mercato nord americano consuntiva complessivamente 32,8 milioni di euro, in incremento di circa il 25% rispetto all'esercizio 2016.

Per quanto concerne la suddivisione del fatturato per le unità di *business* operative, le performance di fatturato del comparto Lanificio Gmf ammontano a 122,0 milioni (incidenza del 50,6%), quelle di Biella Manifatture Tessili sono pari a 103,9 milioni (incidenza del 43,1%), infine Estethia/G.B. Conte archivia l'anno con 14,7 milioni (incidenza del 6,1%).

Il prospetto di seguito presentato evidenzia il contributo e l'andamento del fatturato per marchio.

(in milioni di euro)	2017		2016	
Lanificio Gmf	122,0	50,6%	124,8	52,4%
Biella Manifatture Tessili	103,9	43,1%	98,9	41,5%
Estethia/G.B. Conte	14,7	6,1%	14,3	6,0%
Altro	0,5	0,2%	0,3	0,1%
Totale	241,1	100,0%	238,3	100,0%

Gruppo Marzotto
Wool Manufacturing

Ricavi netti
per business

[Partecipazioni]

Di seguito alcuni commenti sull'andamento dei principali comparti nel quale il Gruppo Marzotto Wool Manufacturing è presente.

LANIFICIO GMF

Il volume di fatturato conseguito nel 2017 è sostanzialmente in linea con il 2016; la marginalità ha invece in parte risentito del progressivo incremento del costo delle materie prime.

L'importante volume d'affari archiviato nell'anno è prevalentemente riconducibile, oltre che alla qualità del prodotto e del servizio offerto che da sempre contraddistinguono il Lanificio GMF nel mercato in cui opera, al corretto mix di prodotti proposto nelle collezioni. In particolare, l'eterogeneità dell'offerta, permette di proporsi ai *players* internazionali sia con tessuti adatti ad un abbigliamento classico, sia con tessuti adatti all'abbigliamento più *fashion*, sia con tessuti con predisposizione *active*, mantenendo il miglior rapporto qualità-prezzo. Questa diversificazione nell'offerta, e relativa flessibilità produttiva, consente da un lato di attenuare i rischi correlati ad un eventuale rallentamento del *trend* di alcuni segmenti e, dall'altro, di cogliere opportunità derivanti da cambiamenti di mercato o segmenti di mercato emergenti. La presenza di elevato numero di clienti distribuiti capillarmente in tutti i principali mercati mondiali è inoltre condizione per poter gestire al meglio possibili criticità legate a crisi locali di natura economica o di altro tipo.

Nell'esercizio 2017 il mercato di riferimento è rappresentato dall'area Europa, dove il comparto raggiunge il 69,5% del volume d'affari complessivo. Molto positive le *performance* ottenute sul mercato americano (anche se parzialmente riferito a destinazioni asiatiche), che hanno portato ad un volume di fatturato pari a circa 24 milioni di euro, che sono da attribuire in particolar modo all'offerta di prodotti *fashion* ad alto contenuto innovativo. Lo sviluppo del volume d'affari e la conquista di nuove quote di mercato in questa area geografica sono anche favorite dalla presenza di una filiale commerciale a New York.

I principali fattori che hanno contraddistinto in particolar modo l'esercizio in esame sono sinteticamente rappresentati da:

Innovazione di prodotto: fedeli alla vocazione consolidata negli anni, anche nel 2017 si è proceduto ad importanti investimenti nella ricerca e nell'innovazione delle collezioni incontrando l'interesse della clientela e rafforzando il rapporto di collaborazione con il *network* distributivo. In modo particolare le nuove proposte creative di tessuti con elevate caratteristiche tecniche e prestazionali quali quelli della linea *Performance* hanno incontrato grande interesse da parte dei clienti, sia per le collezioni uomo che donna.

Sostenibilità: nel 2017 si è continuato ad investire notevoli risorse sui progetti di certificazione e tutela dell'ambiente. In particolare hanno preso il via due importanti processi di certificazione che riguardano la tutela ambientale (ISO 14001) e quella sociale (SA8000); la certificazione ISO 14001 è stata ottenuta nel mese di dicembre 2017, mentre la certificazione SA8000 è in fase di implementazione e ragionevolmente l'iter dovrebbe essere concluso entro dicembre 2018. L'attenzione ai temi ambientali e sociali da un lato si inquadra pienamente nel sistema di principi e valori sposati nel tempo e definiti nel Codice Etico del Gruppo, dall'altro sta diventando una componente fondamentale nel valutare il livello di servizio da parte dei clienti a livello internazionale.

Qualità e servizio al cliente: significativi investimenti mirati ad un continuo miglioramento tecnologico degli impianti per garantire qualità, competitività e flessibilità nella produzione, con un contestuale continuo e progressivo miglioramento del servizio al cliente. Gli ingenti investimenti fatti sia sui processi che su nuove tecnologie permettono oggi di adattare rapidamente il proprio modello produttivo e allinearsi così alle nuove richieste che provengono dai mercati mondiali, sia sul fronte dell'innovazione di prodotto sia su quello del servizio offerto.

BIELLA MANIFATTURE TESSILI

I risultati raggiunti dall'unità di *business* sintetizzano i diversi andamenti dei *brand* societari, con la divisione Guabello con un fatturato pari a 37,8 milioni (-4,3% rispetto alla precedente chiusura), la divisione Marlane che presenta ricavi pari a 39,0 milioni (in aumento del 17,1% rispetto all'esercizio 2016) e la divisione Tallia di Delfino con vendite pari a 26,7 milioni (+3,9% rispetto al 31 dicembre 2016).

Di seguito alcuni commenti sull'andamento dei singoli *brand*:

Guabello chiude il 2017 con un fatturato in leggera riduzione, influenzato da un calo dei volumi compensato - in parte - da una migliore marginalità sulle vendite. Il *brand*, che nel corso dell'anno ha rafforzato il proprio posizionamento strategico nel settore del lusso, ha puntato a consolidare i rapporti con i propri migliori clienti, grazie ad una forte innovazione della propria collezione che ha saputo leggere in anticipo le tendenze del mercato. I mercati del medio ed estremo oriente rappresentano, per il marchio, i settori di maggior crescita.

[Partecipazioni]

Marlane ha evidenziato nel 2017 sia un importante aumento del fatturato che una crescita della marginalità legata anche ad un mix più qualificato di prodotti. I programmi NOS (*Never out of stock*) e *Quick Service* (pronto magazzino), che rappresentano attività distintive di Marlane non legati alla stagionalità, hanno registrato una crescita dei volumi, manifestando l'apprezzamento da parte della clientela verso questo tipo di servizio. Una mirata attività commerciale ed un efficiente rapporto qualità/servizio/prezzo hanno permesso di aumentare la presenza di Marlane in tutti i settori geografici, dall'Europa al Medio ed Estremo Oriente. Nel 2017 è inoltre proseguito lo sviluppo di partnership con molti *big retailers* e indiscussi *players* internazionali.

Tallia di Delfino nel 2017 ha registrato una crescita del fatturato che ha permesso di rafforzare il posizionamento del *brand* in alcune importanti aree di sbocco quali Giappone ed Asia, dove si ritrovano i principali *key customers* di Tallia di Delfino. Gli altri mercati hanno dimostrato performance in linea con il precedente esercizio.

ESTETHIA/G.B. CONTE

Il comparto nell'esercizio in esame ha consuntivato ricavi netti per 14,7 milioni di euro, in crescita del 2,8% rispetto all'esercizio precedente, sia per effetto di maggiori volumi di vendita che di margini in miglioramento.

Molto positive le performance sul mercato americano ed asiatico, in leggera riduzione invece i volumi sul mercato europeo soprattutto in Germania e Italia.

Il risultato complessivamente in incremento, è il frutto degli investimenti effettuati sia a livello di prodotto che a livello commerciale.

Il prospetto di seguito presentato evidenzia il contributo e l'andamento del fatturato per area geografica.

Ricavi netti
per area geografica

(in milioni di euro)	2017		2016	
Italia	55,1	22,9%	58,9	24,7%
Altri Paesi Europei	117,0	48,5%	120,7	50,7%
Nord America	14,3	5,9%	7,5	3,1%
Asia	44,0	18,3%	40,1	16,8%
Altri Paesi	10,7	4,4%	11,1	4,7%
Totale	241,1	100,0%	238,3	100,0%

Qui di seguito i principali indicatori del Gruppo Marzotto Wool Manufacturing.

Principali indicatori

(in milioni di euro)	2017	2016	var.	var. %
Ricavi netti consolidati	241,1	238,3	2,8	+ 1,2%
Risultato gestione caratteristica	17,0	21,5	(4,5)	- 20,9%
%le su ricavi netti	7,0%	9,0%	(2,0%)	
Risultato operativo	17,0	21,8	(4,8)	- 22,0%
%le su ricavi netti	7,0%	9,1%	(2,1%)	
Risultato netto	11,6	14,3	(2,7)	- 18,9%
Capitale netto investito puntuale	111,4	96,5	14,9	+ 15,4%
Investimenti del periodo	11,3	13,1	(1,8)	- 13,7%
Organici (operativi) al 31 dicembre: unità	1.800	1.771	29	+ 1,6%

[Partecipazioni]

Gruppo
Marzotto Lab

Il Gruppo Marzotto Lab, con Capogruppo Marzotto Lab S.r.l. con sede a Valdagno (VI), ha come oggetto principale lo svolgimento di operazioni industriali e commerciali relative all'acquisto e alla lavorazione principale ed accessoria delle fibre tessili di qualsivoglia origine.

Il Gruppo Lab, composto dalla Capogruppo Marzotto Lab S.r.l. e dalle sue controllate Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. (posseduta al 100%) e relative partecipate, AB Liteksas (detenuta al 99,97%), Uab Lietvilna (posseduta al 50%), Sametex spol s r.o (posseduta al 100%), Girmes G.m.b.H. (posseduta al 100%), Tintoria di Verrone S.r.l. (detenuta al 25%), Marzotto Textiles Usa e Marzotto Shanghai (detenute al 50%) è attivo nei settori Lino, Cotone, Velluto, Arredo e Altro (include principalmente funzioni di coordinamento e attività di servizio svolte dalla Capogruppo a vantaggio dei *business* operativi).

L'esercizio appena concluso evidenzia un volume di fatturato che si attesta a 100,1 milioni di euro, in riduzione del 2,9% rispetto allo scorso esercizio (2016: 103,1 milioni di euro).

Di seguito viene presentata l'apertura per tipologia di prodotto:

Ricavi netti
per prodotto

(in milioni di euro)	2017		2016	
Lino	36,9	36,9%	42,4	41,1%
Cotone	34,6	34,5%	36,2	35,1%
Velluto	17,0	17,0%	13,5	13,1%
Arredo	9,4	9,4%	8,9	8,6%
Altro	2,2	2,2%	2,1	2,0%
Totale	100,1	100,0%	103,1	100,0%

La attività del Gruppo Marzotto Lab raggruppano divisioni e società relative a settori del tessile diversificati, anche se in parte complementari o appartenenti ad una unica filiera.

LINO

Come descritto nella relazione di bilancio della società, il Gruppo Linificio e Canapificio Nazionale ha riportato un calo di fatturato dovuto alle tendenze moda dell'utilizzo lino nel settore abbigliamento.

L'inizio del 2018 esprime una ripresa del fatturato e ordinato.

Il *trend* dell'ordinato dei primi due mesi è in incremento di oltre l'80%, gli stabilimenti hanno ripreso a lavorare con un carico produttivo atto a garantire la saturazione degli impianti.

Nei primi mesi dell'anno, per far fronte alla rapida crescita dei volumi, è stato fatto ricorso in modo importante agli straordinari in attesa di ripristinare l'organico adeguato a lavorare a *full capacity*.

Tali volumi fanno prevedere un risultato 2018 superiore all'esercizio 2017.

COTONE

La divisione Tessuti di Sondrio chiude l'anno con una lieve riduzione del fatturato rispetto all'anno precedente, dovuta soprattutto ad una situazione di mercato con minor richiesta di tessuti cotonieri a favore di tessuti lanieri o misti lana.

Durante l'anno sono continuati gli interventi sia sulla struttura del prodotto sia tramite sfruttamento delle sinergie all'interno di Marzotto Lab atti a contrastare e contenere una situazione di mercato non favorevole per i tessuti di Cotone.

Si segnala in particolare l'ulteriore rafforzamento della collezione nell'ambito delle fibre naturali nobili quali lino e mischie con lana sfruttando anche le sinergie con le capacità produttive di filatura liniera, filati di lana cardata e pettinata. Sono stati inoltre introdotti nuovi finissaggi con processi e macchine innovative per il trattamento di tessuti in fibre naturali.

L'acquisizione degli ordini della stagione invernale risulta in flessione di circa 5% in parte dovuto al ritardo degli ordini dei principali *retailer*; la marginalità sulle vendite si conferma altresì in incremento come nel 2017.

L'esito delle fiere per la PE, stagione principale per il cotone, è in linea con il 2017.

[Partecipazioni]

VELLUTO

Questa divisione continua il suo percorso di crescita sviluppando ulteriormente il suo posizionamento sul mercato.

Nel 2017 ha ottenuto un significativo incremento di volumi sia nel mondo abbigliamento, sia nel mondo arredo in continua evoluzione per le strategie attuate e per l'ingresso in modo importante nel mondo dell'arredo dei teatri e *contract*.

Il *trend* di crescita continua anche nel 2018, risultati generati dalle politiche di sviluppo di prodotto e commerciali intraprese negli anni ma anche grazie allo sviluppo di nuovi finissaggi e articoli specifici per il mondo dell'arredo.

L'andamento dell'ordinato dei primi due mesi del 2018 è superiore al pari periodo 2017 di oltre il 30% ed anche il fatturato di inizio 2018 presenta lo stesso *trend*.

Lo stabilimento sta performando in linea con il budget ed in tessitura si stanno aumentando le ore produttive con gli straordinari per mantenere la flessibilità nella seconda parte dell'anno.

La tendenza del mercato dell'abbigliamento fashion e gli investimenti nel settore arredo fanno presupporre che verranno significativamente migliorati i risultati del 2017.

ARREDO

Questa divisione, che opera nel mercato dell'accessorio per arredo con prodotti finiti e con una distribuzione capillare in Italia mentre è più concentrata sui grandi clienti nei mercati nord europei, *far east* e nord America, nel 2017 continua il suo incremento di sviluppo del fatturato. La strategia della divisione di ridurre la propria offerta nei prodotti *commodities* e di aumentare la propria presenza nei prodotti lanieri, ma anche con fibre nobili quali cashmere, seta e lino, ha ottenuto i primi risultati nel 2017.

Le attività di *marketing* e l'ampliamento della gamma prodotto ha consentito una ulteriore crescita del fatturato nel canale internet.

A inizio 2018, in occasione delle principali fiere di settore europee, è stata allargata la presenza di una linea di prodotti ad etichetta Marzotto LAB dedicata soprattutto al mondo *contract* di lusso.

L'acquisito dei primi mesi del 2018, pur essendo periodo di bassa stagionalità, segnala un incremento dell'assunto superiore al 30%

Il riscontro delle fiere di inizio anno e l'andamento sopra citato danno indicazioni positive sul raggiungimento del budget.

Per quanto riguarda i mercati di sbocco, si noti come il mercato interno rappresenti il 47,7% del totale (in aumento rispetto al 46,5% del precedente esercizio), mentre il resto Europa, che copre circa un ulteriore 42,7% del totale, risulta in lieve riduzione.

Ricavi netti
per area geografica

(in milioni di euro)	2017		2016	
Italia	47,8	47,7%	47,9	46,5%
Altri Paesi Europei	42,7	42,7%	44,6	43,3%
Nord America	2,2	2,2%	2,4	2,3%
Asia	5,7	5,7%	6,2	6,0%
Altri Paesi	1,7	1,7%	2,0	1,9%
Totale	100,1	100,0%	103,1	100,0%

Qui di seguito i principali indicatori del Gruppo Marzotto Lab.

Principali indicatori

(in milioni di euro)	2017	2016	var.	var. %
Ricavi netti consolidati	100,1	103,1	(3,0)	- 2,9%
Risultato gestione caratteristica	(0,6)	(1,6)	1,0	+ 62,5%
%le su ricavi netti	(0,6%)	(1,6%)	1,0%	
Risultato operativo	(1,0)	(2,4)	1,4	+ 58,3%
%le su ricavi netti	(1,0%)	(2,4%)	1,4%	
Risultato netto	(0,2)	(2,3)	2,1	+ 91,3%
Capitale netto investito puntuale	81,6	81,2	0,4	+ 0,5%
Investimenti del periodo	3,3	5,7	(2,4)	- 42,1%
Organici (operativi) al 31 dicembre: unità	1.288	1.382	-94	- 6,8%

[Partecipazioni]

Ambiente Energia S.r.l.

Costituita il 22 maggio 2009, Ambiente Energia S.r.l. è una società a responsabilità limitata con sede legale in Viale dell'Industria, Schio (VI).

La Società, che opera in via autonoma con un amministratore unico dotato di pieni poteri, svolge principalmente attività di gestione integrata di reflui e rifiuti, industriali e non, nella fasi di captazione, ricevimento, adduzione, depurazione e scarico; trattamento di rifiuti, reflui, acque e fanghi ed attività simili.

La controllata archivia l'esercizio con ricavi pari a 4,7 milioni di euro (4,7 milioni di euro nel 2016) e un risultato netto di 0,5 milioni di euro (0,5 milioni di euro nel 2016).

[Partecipazioni]

Partecipazioni in Società Collegate

Ratti S.p.A.
Capitale sociale
Euro 11.115.000

Vi riferiamo di seguito sulle altre partecipazioni in società collegate:

	2017	2016
Partecipazione	33,90%	33,70%
nr. azioni possedute	9.271.000	9.217.550
valore di carico Marzotto S.p.A.	10,7 euro/milioni	10,6 euro/milioni

Nel corso del 2010 Marzotto S.p.A. ha acquistato una partecipazione inizialmente pari al 33,36% in Ratti S.p.A., società quotata alla Borsa di Milano con sede a Guanzate (CO).

Il Gruppo Ratti opera nel settore serico, attivo nella produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento ed arredamento e nella realizzazione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori maschili e femminili.

Il Gruppo Ratti ha consuntivato ricavi per 100,1 milioni di euro (92,1 milioni nell'esercizio 2016) e un risultato netto pari a 6,0 milioni di euro (3,6 milioni di euro nel 2016).

Mascioni S.p.A. (MI)
Capitale sociale
Euro 10.000.000

	2017	2016
Partecipazione	14,18%	28,35%
nr. azioni possedute	283.500	283.500
valore di carico Marzotto S.p.A.	=	=

La variazione nella percentuale di partecipazione registrata nel periodo (dal 28,35% al 14,18%) è da attribuire all'incremento di capitale avuto luogo nella partecipata, al quale Marzotto non ha aderito, facendo conseguentemente diluire la propria quota di possesso.

Il progetto di bilancio 2017 della collegata Mascioni S.p.A., entrata in procedura di concordato nel corso dello scorso esercizio, evidenzia un fatturato pari a 40 milioni di euro, in aumento di ca. il 5% rispetto all'esercizio precedente.

La partecipazione è stata interamente svalutata nel 2014.

Aree Urbane S.r.l. (MI)
in liquidazione
Capitale sociale
Euro 100.000

	2017	2016
Partecipazione	32,50%	32,50%
valore di carico Marzotto S.p.A.	=	=

[Altre informazioni]

Organici

Gli organici puntuali (in forza) della Società al 31 dicembre 2017 assommavano a n. 100 unità, contro le n. 94 dello scorso esercizio.

	Organico puntuale				Organico medio			
	al 31.12.2017		al 31.12.2016		2017		2016	
Tessuti	8	8,1%	8	8,6%	7	7,5%	9	9,3%
Altre Attività	91	91,9%	85	91,4%	86	92,5%	88	90,7%
Totale operativi	99	100,0%	93	100,0%	93	100,0%	97	100,0%
CIGS/Fuori servizio	1		1		1		1	
Totale in forza	100		94		94		98	

Relazioni industriali

Successivamente all'approvazione del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, (nuovo CCNL in data 5 luglio 2017) riprendevano le consultazioni con le OOS e la RSU per l'Accordo Integrativo Aziendale (contratto di 2° livello) relativo alla Marzotto S.p.A. unità Uffici con sede Valdagno e Logistica/Magazzini con sede Piovene Rocchette. Il nuovo accordo veniva raggiunto in data 29 novembre 2017 con validità dallo 01.01.2017 e sino al 31.12.2019.

Il nuovo accordo vede una serie di nuovi capitoli alla parte normativa, integrando nuove fattispecie; modifica la parte economica inserendo un nuovo indice infortunistico in aggiunta ai parametri economici (risultato operativo) e di produttività. Soggetti a variazioni importi e livelli percentuali per il calcolo del premio. Introdotte opzioni di scelta *welfare* e/o previdenza complementare.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, 5° comma, C.C. si dà evidenza delle sedi operative secondarie presso le quali la Società svolge la propria attività:

- Piovene Rocchette (VI), Via A. Rossi 50

[Altre informazioni]

Fattori di rischio (IFRS7)

La Società pone in essere azioni volte all'individuazione e valutazione dei rischi, procedendo successivamente a porre in essere procedure per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati aziendali.

Rischi interni (rischi di processo)

Rischi connessi alle fonti di finanziamento e rischio liquidità

Gli effetti derivanti da possibili turbolenze nel sistema finanziario globale potrebbero rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente alle possibilità di ulteriore approvvigionamento di risorse finanziarie alle attuali condizioni.

La Società ritiene tuttavia che, l'attuale livello e struttura dell'indebitamento, in particolare le risorse finanziarie a pronti (depositi liquidi) e gli affidamenti bancari disponibili non utilizzati, consentano di limitare gli effetti negativi di un eventuale difficoltà di accesso al credito.

Rischio credito

Il rischio credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad una obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

Il *rischio di credito commerciale* è intrinsecamente ridotto anche per effetto della tipologia di clientela, che risulta frazionata e senza significative concentrazioni nei mercati di sbocco.

La Società, attraverso una funzione aziendale preposta, adotta procedure di verifica sul merito di credito della propria clientela che richiede pagamenti dilazionati. L'esposizione è periodicamente monitorata e sono poste in essere adeguate azioni per contrastare ritardi, minimizzare l'esposizione e ridurre il rischio di perdita.

Avendo riguardo al *rischio di credito finanziario*, la Società limita la propria esposizione al rischio di credito investendo esclusivamente in depositi/titoli ad elevata liquidità e solo con controparti il cui rating creditizio è elevato.

L'anzianità dei crediti commerciali verso terzi alla data di bilancio era la seguente:

(in migliaia di euro)	2017		2016	
	lordo	fondo	lordo	fondo
Non ancora scaduti	273	(83)	291	(83)
Scaduti da 0 a 90 giorni	100	=	110	=
Scaduti oltre 90 giorni	58	=	31	=
Totale	431	(83)	432	(83)

Rischio tasso di interesse

La Società è esposto al rischio di volatilità dei tassi di interesse associato sia alle disponibilità liquide che ai finanziamenti in essere.

Gli effetti di possibili turbolenze, già nel passato verificatesi nel sistema bancario, potrebbero rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente al costo dell'approvvigionamento di risorse finanziarie. La riduzione dei tassi di riferimento, così come quella degli *spread* riconosciuti dagli Istituti di credito finanziatori, inducono a mantenere costantemente monitorato il rischio sopra descritto; pur tuttavia, non si ritiene che tale rischio possa essere significativo in termini di impatti stante il livello attuale dell'indebitamento netto.

[Altre informazioni]

Rischio ambientale e sicurezza

La Società gestisce il rischio ambientale e di sicurezza con adeguata formazione del personale in merito ai nuovi ordinamenti normativi ed introducendo sistemi di prevenzione e miglioramento della salute e della sicurezza del lavoro.

Sotto il profilo della sicurezza, la Società è impegnata in costanti investimenti volti alla tutela e sicurezza del luogo di lavoro, interno ed esterno gli stabilimenti produttivi.

L'organizzazione è costantemente impegnata al rispetto di *standard* ecologici conformi alle regolamentazioni ambientali vigenti nelle singole realtà locali con riferimento agli specifici settori di attività.

I nuovi investimenti sono valutati anche in considerazione del loro impatto ambientale, delle potenzialità esprimibili in termini di riduzione del consumo di risorse ed energia durante il funzionamento, nonché di contenimento della quantità di rifiuti complessivamente prodotti.

In considerazione del settore in la Società opera e della struttura finanziaria della stessa, non sono presenti altri rischi ritenuti significativi.

Per quanto riguarda i rischi del Gruppo, di cui Marzotto è capofila, si rimanda alla relazione sulla gestione del bilancio consolidato. Per quanto riguarda i rischi specifici delle società controllate si rimanda ai rischi descritti nel Bilancio Consolidato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione del presente documento non risultano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La gestione di Marzotto S.p.A. , finalizzata all'amministrazione delle Società operative, è condizionata dall'andamento delle Società partecipate.

Con riferimento all'andamento economico dei primi due mesi dell'anno in corso, si rileva che i ricavi netti consolidati del gruppo Marzotto ammontano a 49,4 milioni di euro, in aumento di ca. il 13% rispetto ai 43,8 milioni del corrispondente periodo 2017.

[Proposte di delibera dell'Assemblea]

Signori Azionisti,

Nell'invitare all'approvazione del Bilancio sottopostoVi, siamo a proporre di destinare l'utile d'esercizio pari a euro 13.458.974,41 come segue:

- a dividendo: euro 8.000.000,00;
- a nuovo: euro 5.458.974,41.

Dopo tale destinazione, gli Utili, al netto delle perdite, portati a nuovo ammonteranno a euro 6.810.264,56.

Per ragioni di carattere operativo si propone di effettuare il pagamento su richiesta del Socio a partire dal mese di febbraio 2019.

Valdagno (VI), 23 marzo 2018

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
SERGIO TAMBORINI

Marzotto S.p.A.

- Informazioni generali
- Relazione sulla gestione
- Bilancio d'esercizio

Bilancio d'esercizio



Marzotto S.p.A.
Società con socio unico

Sede legale: Largo S. Margherita, 1 - 36078 Valdagno (VI)

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Trenora S.r.l.

Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Imprese 00166580241 - REA Vicenza nr. 801 - PEC: Marzotto@legalmail.it

(importi in migliaia di euro)	31.12.2017		31.12.2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
1. Attività non correnti				
1.1 Immobili, impianti, macchinari		9.560		10.277
1.2 Immobili civili		837		866
1.3 Avviamento, marchi ed altre attività immateriali		1.563		1.712
1.5 Partecipazioni		111.704		111.592
1.6 Crediti diversi a medio-lungo termine		11		11
1.7 Imposte differite attive		2.818		4.388
1.8 Crediti finanziari a medio-lungo termine verso terzi	43		42	
Crediti finanziari a medio-lungo termine verso contr./ coll.te/ contr.ti	=	43	=	42
Totale attività non correnti		126.536		128.888
2. Attività non correnti destinate alla vendita		=		=
3. Attività correnti				
3.1 Rimanenze		45		45
3.2 Crediti commerciali verso terzi	348		349	
Crediti commerciali verso contr./ coll.te/ contr.ti	3.996	4.344	3.468	3.817
3.3 Crediti diversi verso terzi	2.136		2.154	
Crediti diversi verso contr./ coll.te/ contr.ti	774	2.910	3.914	6.068
3.4 Attività finanziarie a breve ter. e disp. liquide verso terzi	10.362		400	
Attività finanziarie a breve ter. e disp. liquide verso contr./ coll.te/ contr.ti	149	10.511	5.792	6.192
Totale attività correnti		17.810		16.122
Totale attività		144.346		145.010
4. Patrimonio netto				
4.1 Capitale sociale e riserve		101.419		99.152
4.2 Utile / (perdita) di esercizio		13.459		10.271
Totale patrimonio netto		114.878		109.423
5. Passività non correnti				
5.1 Fondi a lungo termine		9.888		11.087
5.2 Debiti diversi a medio-lungo termine		=		=
5.3 Imposte differite passive		153		171
5.4 Debiti finanziari a medio-lungo termine		1.693		6.468
Totale passività non correnti		11.734		17.726
6. Passività correnti				
6.1 Debiti commerciali ed altri debiti verso terzi	4.818		4.819	
Debiti commerciali ed altri debiti verso contr./ coll.te/ contr.ti	8.128	12.946	5.374	10.193
6.2 Debiti finanziari a breve termine verso terzi	4.788		4.752	
Debiti finanziari a breve termine verso contr./ coll.te/ contr.ti	=	4.788	2.916	7.668
Totale passività correnti		17.734		17.861
Totale patrimonio netto e passività		144.346		145.010
Disponibilità / (Indebitamento) finanziario netto		4.073		(7.902)

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Importi	%li	Importi	%li
7. Ricavi netti verso terzi	1.393	11,4	1.427	11,4
Ricavi netti verso imprese controllate e collegate	10.817	88,6	11.108	88,6
Totale ricavi netti	12.210	100,0	12.535	100,0
8. Costo del venduto verso terzi	(2.570)	(21,0)	(2.729)	(21,8)
Costo del venduto verso imprese controllate e collegate	(21)	(0,2)	(13)	(0,1)
9. Margine lordo	9.619	78,8	9.793	78,1
10. Costi commerciali e di sviluppo prodotto	(39)	(0,3)	(45)	(0,4)
11. Costi generali ed amministrativi	(9.141)	(74,9)	(9.501)	(75,8)
12. Oneri e proventi non ricorrenti	(800)	(6,6)	(24)	(0,2)
13. Risultato operativo	(361)	(3,0)	223	1,8
14. Oneri finanziari netti verso terzi	(155)	(1,3)	(133)	(1,1)
Oneri finanziari netti verso imprese controllate e collegate	37	0,3	25	0,2
15. Dividendi da partecipazioni	14.376	117,7	10.916	87,1
16. Risultato da valutazione di partecipazioni destinate alla vendita	=	=	=	=
17. Altri proventi ed oneri finanziari	(1)	=	(8)	(0,1)
18. Risultato ante imposte	13.896	113,7	11.023	87,9
19. Imposte	(437)	(3,6)	(752)	(6,0)
20. Risultato netto	13.459	110,1	10.271	81,9
21. Variazione Riserva Fair Value ⁽¹⁾	=	=	=	=
22. Altre variazioni ⁽¹⁾	=	=	=	=
Componenti che saranno riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	=	=	=	=
23. Variazione Riserva IAS 19 ⁽¹⁾	(4)	=	(4)	=
Componenti che non saranno riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(4)	=	(4)	=
24. Risultato netto complessivo	13.455	110,1	10.267	81,9

1. La Variazione Riserva di Fair Value, Riserva IAS 19 e le Altre variazioni sono componenti del Conto Economico Complessivo contabilizzate a Patrimonio netto.

fonti/(impieghi) in migliaia di euro	2017	2016
Risultato netto	13.459	10.271
Ammortamenti e svalutazioni	1.241	1.211
Accantonamenti e utilizzo fondi (incluse imposte differite)	349	2.512
(Plusvalenze) /minusvalenze su cessioni di attività non correnti	(7)	(302)
Variazione magazzino	=	58
Variazione crediti commerciali e crediti diversi verso terzi	25	(193)
Variazione crediti commerciali e crediti div. verso imp. contr./ coll.te/contr.ti	2.612	(215)
Variazione debiti commerciali e debiti diversi verso terzi	(7)	(1.878)
Variazione debiti commerciali e debiti diversi verso imp. contr./ coll.te/ contr.ti	54	(438)
Variazione crediti e debiti diversi a medio-lungo termine	=	=
Flusso di cassa da attività operative (A)	17.726	11.026
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	(350)	(654)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	11	682
Investimenti in partecipazioni	(112)	(194)
Disinvestimenti in partecipazioni	=	=
Flusso di cassa da attività di investimento (B)	(451)	(166)
Altre variazioni del Patrimonio netto (C)	=	=
Operazioni straordinarie (D)	=	=
Cash flow prima dei dividendi (A+B+C+D)	17.275	10.860
Dividendi pagati	(5.300)	(8.000)
Aumenti di capitale della Capogruppo	=	=
Variazione della posizione finanziaria netta	11.975	2.860
Variazione dei debiti finanziari a medio-lungo termine	(4.775)	(4.749)
Variazione dei debiti finanziari a breve termine verso terzi	36	1.668
Variazione dei debiti finanziari a breve termine verso imp. contr./coll.te/contr.ti	(2.916)	(5.090)
Variazione dei crediti finanziari a medio-lungo termine verso terzi	(1)	=
Variazione dei crediti fin. a medio-lungo termine verso imp. contr./coll.te/contr.ti	=	=
Variazione nelle disponibilità e nei crediti finanziari a breve	4.319	(5.311)
Attività finanziarie a breve termine e disponibilità liquide - iniziali	6.192	11.503
Attività finanziarie a breve termine e disponibilità liquide - finali	10.511	6.192

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva da fair value	Riserva da conf.to	Riserva contributi in conto capitale	Riserva IAS 19	Riserve diverse	Utili/(perdita) esercizi precedenti	Utile di esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2015	40.000	=	8.000	5.876	=	51.998	=	2	(950)	=	30	104.956
Risultato dell'esercizio 2016											10.271	10.271
Altri utili/perdite ⁽¹⁾								(4)				(4)
Risultato complessivo	=	=	=	=	=	=	=	(4)	=	=	10.271	10.267
Dividendi				(5.800)								(5.800)
Destinazione risultato 2015												
a nuovo										30	(30)	=
Saldi al 31 dicembre 2016	40.000	=	8.000	76	=	51.998	=	(2)	(950)	30	10.271	109.423
Risultato dell'esercizio 2017											13.459	13.459
Altri utili/perdite ⁽¹⁾								(4)				(4)
Risultato complessivo	=	=	=	=	=	=	=	(4)	=	=	13.459	13.455
Dividendi										(8.000)		(8.000)
Destinazione risultato 2016												
a nuovo									950	9.321	(10.271)	=
Saldi al 31 dicembre 2017	40.000	=	8.000	76	=	51.998	=	(6)	=	1.351	13.459	114.878

1. Utili e Perdite del Conto Economico Complessivo contabilizzati a Patrimonio Netto.

Premesse

[Note al bilancio della Società]

Informazioni generali

Marzotto S.p.A. è una società per azioni con Socio unico e sede a Valdagno (VI).

A partire dall'esercizio 2015 Marzotto S.p.A. svolge principalmente funzioni di indirizzo e coordinamento strategico, servizi a supporto delle società operative (amministrazione e finanza, legale e societario, gestione delle risorse umane, sistemi informativi) e attività di logistica distributiva presso il sito di Piovene Rocchette (VI) per conto delle società del Gruppo e di terzi.

Attività di direzione e coordinamento

Marzotto S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Trenora S.r.l. (Valdagno), il cui prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato è presentato di seguito.

Stato patrimoniale (k euro)	31.12.2016		31.12.2016
B) Immobilizzazioni	100.200	A) Patrimonio netto	100.259
C) Attivo circolante	279	B) Fondi rischi e oneri	=
D) Ratei e risconti	2	D) Debiti	222
Totale Attivo	100.481	Totale Passivo	100.481

Conto economico (k euro)	Esercizio 2016
A) Valore della produzione	=
B) Costi della produzione	(313)
Differenza tra valore e costi di produzione (A+B)	(313)
C) Proventi e oneri finanziari	(10)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	=
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	(323)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4)
Utile (perdita) dell'esercizio	(327)

Pubblicazione

La Società, che detiene partecipazioni controllate e collegate, ha predisposto contestualmente al bilancio separato un bilancio consolidato di Gruppo.
La pubblicazione avverrà a norma di legge.

Principi contabili

Il presente bilancio separato relativo all'esercizio 2017 è stato predisposto nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D. Lgs. n.38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017

Nella predisposizione del presente documento sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Non vi sono nuovi IFRS o emendamenti entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2017, applicabili alla Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha emesso l'IFRS 15 "*Revenue from contract with customers*". Lo standard sostituisce lo IAS 18 "*Revenues*," lo IAS 11 "*Construction Contracts*", l'IFRIC 13 "*Customers Loyalty Programmes*", l'IFRIC 15 "*Agreements for the Construction of Real Estate*", l'IFRIC 18 "*Transfers of Assets from Customers*" ed il SIC 31 "*Revenue Barter Transactions Involving Advertising Services*". Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligations*.

Le disposizioni contenute nell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte dell'Unione Europea.

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 - Strumenti finanziari.

Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses*) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

[Note al bilancio della Società]

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società.

Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al *test* di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80- 125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

La Società adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne sta valutando i potenziali impatti, sulla base delle analisi effettuate, non si ci aspetta che dalla loro applicazione debbano derivare significativi impatti sul Bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente documento, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 "*Leases*" che è destinato a sostituire il principio IAS 17 "*Leases*", nonché le interpretazioni IFRIC 4 "*Determining whether an Arrangement contains a Lease*", SIC-15 "*Operating Leases—Incentives*" e SIC-27 "*Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*". Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 "*Revenue from Contracts with Customers*".

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche erano applicabili a partire dal 1° gennaio 2017, ma non essendo ancora state omologate dall'Unione Europea, non sono state adottate dalla Società al 31 dicembre 2017.

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)*" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche erano applicabili a partire dal 1° gennaio 2017, ma non essendo ancora state omologate dall'Unione Europea, non sono state adottate dalla Società al 31 dicembre 2017.

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)*" che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *sharebased payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled a equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*" (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures - Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities - Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 "*Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo.

Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 40 "*Transfers of Investment Property*". Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 - *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione.

Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Il presente documento è costituito dalla Situazione patrimoniale - finanziaria, dal Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative Note esplicative.

Relativamente alla presentazione del bilancio, la Società ha operato le seguenti scelte:

- per la Situazione patrimoniale - finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di Conto economico complessivo l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi;
- per il Rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

L'informativa per settore di attività e per area geografica è presentata secondo quanto richiesto dall'IFRS 8 - Settori operativi.

I criteri applicati per l'identificazione di tali segmenti sono ispirati dalle modalità con le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali.

Per l'informativa di settore si è adottato come schema di riferimento primario quello per tipologia di attività, così identificate:

- Holding e coordinamento;
- Immobiliare;
- Logistica;
- Altre.

Criteria di valutazione

[Note al bilancio della Società]

I più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono i seguenti:

1.1 Immobili, impianti, e macchinari 1.2 Immobili civili

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.
I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili o industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.
Alcuni beni, che erano stati oggetto di rivalutazione in periodi precedenti, sono rilevati sulla base del valore rivalutato, considerato come valore sostitutivo del costo alla data di transizione agli IAS. Le spese di manutenzione e riparazione che non sono suscettibili di valorizzare e/o di prolungare la vita utile residua dei beni sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute.
Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte in seguito. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.
La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Terreni	indefinita
Fabbricati	10/33 anni
Impianti e macchinari:	
- Tessili	8 anni
- Tessili ambiente corrosivo	5/6 anni
- Altri	6/25 anni
Attrezzature industriali e commerciali	4/7 anni
Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	5 anni
- Mobili e dotazioni di ufficio	7/9 anni
- Automezzi	4/5 anni

1.3 Avviamento, marchi ed altre attività immateriali

Le attività immateriali a "vita utile definita" sono rilevate al costo, determinato secondo le modalità previste per le attività materiali, ed esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni permanenti di valore, determinate secondo le modalità descritte in seguito.
Le attività immateriali a "vita utile indefinita" (es. marchi) non sono ammortizzate.

Riduzione di valore

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore delle attività.
Qualora queste indicazioni esistano si effettua una stima del valore recuperabile dell'attività, ovvero il maggiore fra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari, dedotti i costi di vendita, e il proprio valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.
Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore contabile dell'attività, o della relativa "cash generating unit" a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile.
Le riduzioni di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

1.5 Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, sottoposto a controllo congiunto e collegate, che rappresentano investimenti duraturi, sono iscritte al costo sostenuto per l'acquisto o la costituzione in quanto rappresentativo del *fair value*. La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le Partecipazioni rispetto ai valori di prima iscrizione.

Le partecipazioni in imprese controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate, che rappresentano investimenti duraturi, mantengono quindi il valore di prima iscrizione a meno di perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* con imputazione di eventuali utili o perdite direttamente a patrimonio netto. Al momento della loro cessione tali utili e perdite cumulati sono rilasciati a Conto economico. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto economico.

In particolare, le partecipazioni in imprese controllate e collegate vengono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore recuperabile dell'attività, ovvero il maggiore fra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari, dedotti i costi di vendita, e il proprio valore d'uso.

1.8 Crediti finanziari a
medio-lungo
termine

Le attività finanziarie sono rilevate in sede di prima iscrizione al valore sostenuto, rappresentativo del *fair value*, e successivamente iscritte al minore fra il valore contabile ed il presunto valore di realizzo (IAS 39).

2. Attività non correnti
destinate alla vendita

Le attività o i gruppi di attività e passività il cui valore sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo sono rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello Stato patrimoniale.

Le attività non correnti classificate come destinate alla vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita.

3.1 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il presunto valore netto di realizzo, applicando il criterio del costo medio ponderato nella determinazione del costo. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi), imputabili alla produzione.

3.2 Crediti commerciali
3.3 Crediti diversi

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, e gli altri crediti operativi (crediti diversi) non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto di eventuali riduzioni di valore (*fair value*). L'adeguamento al presunto valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

3.4 Attività finanziarie a
breve termine e
disponibilità liquide

Le attività finanziarie possedute per la negoziazione (*held for trading*) sono valutate al *fair value* rilevato a Conto economico.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da valori numerari, ossia da valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Criteri di valutazione

[Note al bilancio della Società]

5.1 Fondi a lungo termine

Gli accantonamenti ai fondi a lungo termine sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare è stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte, che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Piani a contribuzione definita

I piani di contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi fissi a una entità distinta e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi. I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel risultato dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

Il debito per Trattamento di fine rapporto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della società (IAS 19).

In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1° gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti, contrariamente al TFR maturato entro il 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti.

Nel giugno del 2012 lo IAS 19 è stato modificato prevedendo la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali dei piani a benefici definiti e, tra questi, il TFR, tra le componenti del Conto Economico Complessivo, a partire dal 1° gennaio 2013. La Società ha deciso di applicare tale modifica in via anticipata a partire dal bilancio al 31 dicembre 2012.

5.4 Debiti finanziari a medio-lungo termine

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente esse sono valutate utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

6.1 Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, e gli altri debiti operativi non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

6.2 Debiti finanziari a breve termine

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Criteria di valutazione

[Note al bilancio della Società]

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono rilevati al *fair value* e sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è adeguata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, sempre con effetti a Conto economico, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a Conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a Conto economico.

Conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al cambio del giorno di effettuazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, i crediti ed i debiti commerciali e finanziari vengono allineati al cambio di fine anno.

Gli strumenti utilizzati per le operazioni di copertura del rischio di cambio, relativamente a specifiche attività e passività di bilancio o di insiemi di attività e passività di bilancio, sono riflessi nel Conto economico secondo il principio della competenza economica.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati tra le altre passività ed accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Fair value

I valori di *fair value* utilizzati nella redazione del bilancio, relativi alla valutazione di acquisti e vendite a termine di valuta estera e ad opzioni su cambi, sono stati determinati sulla base delle quotazioni fornite dal sistema bancario.

Criteria di valutazione

[Note al bilancio della Società]

7. Ricavi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà sono trasferiti in capo all'acquirente (generalmente all'atto della spedizione);
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività.

14. Oneri finanziari netti

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

15. Dividendi

Sono rilevati quando è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

I dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

19. Imposte

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite ed anticipate sono calcolate sulle base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporale si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili per il futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente, iscrivendo a conto economico gli effetti di ciascuna variazione.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico.

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Le stime sono inoltre utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri.

Riduzione durevole di valore

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore nelle attività immobilizzate.

Una riduzione di valore sussiste quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il calcolo del *fair value* dedotti i costi di vendita è basato sui dati disponibili da operazioni di vendita vincolanti, tra parti libere e autonome, di attività simili o prezzi di mercato osservabili, dedotti i maggiori costi relativi alla dismissione dell'attività. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di flusso di cassa attualizzato. I flussi di cassa sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali rappresentano la miglior stima effettuabile dalla Società delle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi, il tasso di crescita a lungo termine utilizzato (g) al fine della stima del valore terminale dell'attività è prudenzialmente inferiore al tasso di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento.

La verifica comporta quindi anche la scelta di un tasso di attualizzazione adeguato al calcolo del valore attuale dei flussi attesi.

Consolidato fiscale

La Società e altre società del Gruppo Marzotto hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale che vede come capogruppo Wizard S.r.l.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato.

Le Società controllate relativamente agli esercizi con imponibile positivo corrispondono a Wizard S.r.l. le maggiori imposte da questa dovute. I redditi imponibili delle Società controllate con riferimento ai quali è determinata tale maggiore imposta sono quelli risultanti dalla dichiarazione di cui all'art. 121, lettera a), del TUIR. Le Società consolidate con imponibile negativo ricevono da Wizard S.r.l. una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato a livello di Gruppo e corrispondente all'imposta generata dalla società controllata. Tale compensazione è dovuta nel momento dell'effettivo utilizzo da parte di Wizard S.r.l.

Le Società consolidate con interessi passivi non dedotti ex articolo 96 del TUIR e trasferiti al consolidato fiscale, ricevono da Wizard S.r.l. una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato a livello di Gruppo e corrispondente all'imposta generata dalla società controllata in relazione ai propri interessi passivi. Tale compensazione è dovuta nel momento dell'effettivo utilizzo dell'eccedenza di ROL trasferite al consolidato fiscale medesimo. Assumendo che le eccedenze di ROL trasferite non siano in grado di compensare la somma degli interessi passivi indeducibili delle società consolidate, gli interessi passivi si intenderanno compensati proporzionalmente al rapporto tra gli interessi indeducibili generati nel periodo da ciascuna società ed il totale degli interessi indeducibili delle Società consolidate nel medesimo periodo d'imposta.

Nell'ipotesi in cui le Società consolidate abbiano eccedenze di ACE (Aiuto alla Crescita Economica ai sensi dell'articolo 1 del D.L.n.201/2011) da trasferire al Gruppo, nei limiti dell'importo del Reddito complessivo globale del Gruppo stesso, tali società ricevono da Wizard S.r.l. una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato a livello di Gruppo. Qualora più società Consolidate abbiano eccedenze di ACE potenzialmente trasferibili al Gruppo e il Reddito Complessivo Globale del Gruppo non sia sufficientemente capiente per dedurle, dovrà essere applicato un criterio di tipo proporzionale.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti d'imposta. Alla stessa voce è iscritta l'IRES corrente calcolata sulla base del calcolo degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.

Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibili negativo è rilevato alla voce "Debiti verso imprese Controllate".

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Altre informazioni

Per una migliore chiarezza di lettura, i valori della Situazione patrimoniale - finanziaria, del Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di Conto economico complessivo, del Rendiconto finanziario e del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, oltre che delle Note esplicative, sono espressi in migliaia di euro.

Al fine di agevolare il confronto, ove necessario i dati relativi all'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati, dandone adeguata informativa.

Si rinvia inoltre alla Relazione sulla gestione per le ulteriori informazioni riguardanti:

- principali eventi dell'esercizio 2017;
- eventi successivi alla data di chiusura;
- evoluzione prevedibile della gestione (IFRS 7);
- altre informazioni di tipo economico patrimoniale rilevanti per la gestione.

Con riferimento agli obblighi informativi previsti dalla legge n. 124 del 4 agosto 2017, si segnala per la società Marzotto S.p.A.:

- Proventi contabilizzati nel periodo per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici pari a 362 migliaia di euro, di cui 315 per contributi produzione energia elettrica (TPA) e 47 migliaia di euro per corrispettivi di energia prodotta e venduta (TFO). Gli incassi dell'esercizio relativi alla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici sono stati pari a 344 migliaia di euro (al netto della ritenuta d'acconto), di cui 294 migliaia di euro per contributi (TPA) e 50 migliaia di euro per l'energia prodotta e ceduta (TFO);
- Proventi contabilizzati nel periodo per contributi ex art 13 L.68/99 (incentivi all'assunzione) per 11 migliaia di euro, incassati nell'esercizio per 10 migliaia di euro (al netto ritenute fiscali).

Le tabelle che seguono sono espresse in migliaia di euro.

1.1) Immobili, impianti e macchinari			2017	2016	Variazioni		
	Presentano un saldo di		10.397	11.143	(746)		
1.2) Immobili civili	e sono così composte:						
Descrizione	A)	B)	C)	D)	E)	F)	Totale
	Terreni e fabbricati civili	Terreni e fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attrezzat. indust.li e comm.li	Altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	
Costo originario	982	11.374	7.990	697	1.124	5	22.172
Fondi di ammortamento	(116)	(6.242)	(3.188)	(465)	(1.018)	=	(11.029)
Saldi al 31.12.2016	866	5.132	4.802	232	106	5	11.143
Movimenti dell'esercizio:							
Costo originario:							
acquisizioni	=	23	108	14	12	(5)	152
disinvestimenti lordi	=	=	(7)	=	(7)	=	(14)
Fondi di ammortamento:							
ammortamenti esercizio	(29)	(239)	(469)	(112)	(45)	=	(894)
svalutazioni	=	=	=	=	=	=	=
disinvestimenti lordi	=	=	6	=	4	=	10
Totale movimenti dell'esercizio	(29)	(216)	(362)	(98)	(36)	(5)	(746)
Costo originario	982	11.397	8.091	711	1.129	=	22.310
Fondi di ammortamento	(145)	(6.481)	(3.651)	(577)	(1.059)	=	(11.913)
Saldi al 31.12.2017	837	4.916	4.440	134	70	=	10.397

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017 ammontano a 10.397 migliaia di euro e registrano un decremento pari a 746 migliaia di euro.

Nel dettaglio, gli incrementi per investimenti realizzati nel periodo, pari a 152 migliaia di euro, afferiscono principalmente alle seguenti categorie di cespiti:

- **Terreni e fabbricati industriali** per 23 migliaia di euro. Detti oneri sono relativi ad interventi sul fabbricato di Piovene;
- **Impianti e macchinari** per 108 migliaia di euro. Tali capitalizzazioni afferiscono gli impianti palazzina uffici di Piovene per 35 migliaia di euro, impianto riscaldamento Piovene per 13 migliaia di euro, *revamping* magazzino automatico di Piovene per 60 migliaia di euro;
- **Attrezzature industriali e commerciali** per 14 migliaia di euro. Detti investimenti sono relativi principalmente all'acquisto di panche porta pezzi per il magazzino automatico di Piovene.

Le opere in corso lo scorso esercizio sono state riclassificate nelle categorie di appartenenza.

Al 31 dicembre 2017 le immobilizzazioni della Società non risultano gravate da ipoteche o privilegi a favore di terzi.

1.3) Avviamento, marchi,
ed altre attività
immateriali

	2017	2016	Variazioni			
Presentano un saldo di	1.563	1.712	(149)			
e sono così composte:						
Descrizione	A) Diritti di brevetto ind.le e di utilizzo delle opere dell'ingegno	B) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	C) Avviamento	D) Altre immobilizzazioni immateriali	E) Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo originario	3.853	488	167	=	120	4.628
Ammortamenti cumulati	(2.686)	(230)	=	=	=	(2.916)
SalDI al 31.12.2016	1.167	258	167	=	120	1.712
Movimenti dell'esercizio:						
Costo originario:						
acquisizioni	241	52	=	=	(95)	198
disinvestimenti / svalutazioni	=	=	=	=	=	=
Ammortamenti:						
dell'esercizio	(335)	(12)	=	=	=	(347)
disinvestimenti / svalutazioni	=	=	=	=	=	=
Totale movimenti dell'esercizio	(94)	40	=	=	(95)	(149)
Costo originario	4.094	540	167	=	25	4.826
Ammortamenti cumulati	(3.021)	(242)	=	=	=	(3.263)
SalDI al 31.12.2017	1.073	298	167	=	25	1.563

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2017 ammontano a 1.563 migliaia di euro e registrano una variazione pari a 149 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (di cui -347 migliaia di euro per ammortamenti del periodo).

I principali incrementi del periodo afferiscono alla voce Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere ingegno, per 241 migliaia di euro, principalmente *software* e programmi applicativi EDP.

La voce Avviamento è correlata al ramo d'azienda "Servizi Logistici" di Piovene, acquisito nel 2011.

Le spese di ricerca e sviluppo sostenute nell'esercizio, inerenti principalmente l'innovazione di prodotto ed i progetti applicativi per la razionalizzazione dei processi produttivi e logistici, sono state imputate a Conto economico.

Le attività immateriali a "vita utile definita" sono rilevate al costo, determinato secondo le modalità previste per le attività materiali, ed esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati.

Le aliquote medie di ammortamento applicate sono rappresentate, per singola categoria, nella tabella che segue:

	2017
Software	12,00%
Concessioni, licenze e diritti simili	10,60%

1.5) Partecipazioni

	2017	2016	Variazioni
Presentano un saldo di	111.704	111.592	112
e sono così composte:			
	A)	B)	C)
	Partecipazioni	Partecipazioni	Partecipazioni
	in imprese	in imprese	in altre
	controllate	collegate	imprese
Descrizione			Totale
Costo originario	100.837	10.600	206
Allineamenti per diff. durevoli di valore	=	=	(51)
Saldi al 31.12.2016	100.837	10.600	155
Movimenti dell'esercizio:			
Costo originario:			
acquisti/ incrementi	=	112	=
uscite da portafoglio/decrementi	=	=	=
svalutazioni	=	=	=
Totale movimenti dell'esercizio	=	112	=
Costo originario	100.837	10.712	206
Allineamenti per diff. durevoli di valore	=	=	(51)
Saldi al 31.12.2017	100.837	10.712	155

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o sottoscrizione.

La valutazione delle Partecipazioni viene effettuata in applicazione al Principio IAS 36 (Riduzione durevole di valore delle attività), in base al quale la Società verifica se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore.

Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene un evento di perdita) e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

In particolare, ove ne ricorrano i presupposti, le partecipazioni significative sono sottoposte a verifica circa eventuali perdite durevole di valore mediante una stima del valore recuperabile dell'attività, ovvero il maggiore fra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari, dedotti i costi di vendita, e il proprio valore d'uso.

I parametri utilizzati per le valutazioni effettuate risultano allineati agli standard correnti di mercato per la valutazione di partecipazioni in realtà industriali con un orizzonte temporale di lungo termine.

Per il dettaglio delle partecipazioni si rimanda alle tabelle più avanti riportate.

La voce al 31 dicembre 2017 ammonta a 111.704 migliaia di euro, dopo aver contabilizzato incrementi per 112 migliaia di euro. La variazione è relativa all'acquisto di n. 53.450 azioni della collegata Ratti S.p.A.

1.6) Crediti diversi a medio-lungo termine

	2017	2016	Variazioni
Presentano un saldo di	11	11	=
e sono così costituiti:			
Altri crediti	11	11	=
Totale	11	11	=

La voce **Crediti diversi a medio-lungo termine**, pari a 11 migliaia di euro, accoglie i depositi cauzionali versati e ancora in essere al 31 dicembre 2017.

1.7) Imposte differite attive

	2017	2016	Variazioni
Presentano un saldo di	2.818	4.388	(1.570)
e sono così composte:			
Svalutazione crediti	17	17	=
Accantonamenti per rischi ed oneri	2.594	2.850	(256)
Perdite fiscali	=	1.195	(1.195)
Altre differenze temporanee	207	326	(119)
Totale	2.818	4.388	(1.570)

Alla data di bilancio i crediti per imposte anticipate ammontano a 2.818 migliaia di euro, consuntivando una riduzione per 1.570 migliaia di euro. Detta variazione include il recupero di perdite pregresse riconosciute dalla consolidante Wizard S.r.l. ai sensi della vigente normativa tributaria in tema di consolidamento degli imponibili.

Nel prospetto sopra esposto è riportato il dettaglio delle voci di bilancio interessate da differenze temporanee su cui sono state calcolate le imposte anticipate attive.

1.8) Crediti finanziari a medio-lungo termine

	2017	2016	Variazioni
Presentano un saldo di	43	42	1
e sono così costituiti:			
Depositi cauzionali (finanziari)	43	42	1
Totale	43	42	1

I **Crediti finanziari a medio-lungo termine** ammontano a 43 migliaia di euro e afferiscono a depositi cauzionali fruttiferi di interessi.

3.1) Rimanenze

	2017	2016	Variazioni
Ammontano a	45	45	=
e sono così composte:			
Materie prime, scorte e coloranti	45	45	=
Totale	45	45	=

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il presunto valore netto di realizzo.

3.2) Crediti commerciali

	2017		2016		Variazioni
Ammontano a	4.344		3.817		527
e sono relativi a:					
	2017		2016		
	Importi	%li	Importi	%li	
Crediti verso clienti operativi	417	100,0	418	100,0	
- Fondi svalutazione crediti	(69)	(16,5)	(69)	(16,5)	
= Crediti netti verso clienti operativi	348	83,5	349	83,5	
Crediti verso clienti in sofferenza	14	100,0	14	100,0	
- Fondi svalutazione crediti	(14)	(100,0)	(14)	(100,0)	
= Crediti netti verso clienti in sofferenza	=	=	=	=	
Crediti verso imprese controllate	3.563	100,0	3.061	100,0	
Crediti verso imprese controllanti	33	100,0	24	100,0	
Crediti verso imprese collegate	400	100,0	383	100,0	
Totale valore facciale dei crediti	4.427	100,0	3.900	100,0	
- Fondi svalutazione crediti	(83)	(1,9)	(83)	(2,1)	
Crediti netti verso clienti	4.344	98,1	3.817	97,9	

I crediti verso clienti ammontano a 4.344 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione crediti pari a 83 migliaia di euro.

Il valore del fondo iscritto in bilancio è ritenuto adeguato a ricondurre il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzo e coerente con quanto previsto dal principio contabile di riferimento. Detto fondo è stato determinato svolgendo un'analisi puntuale di tutte le posizioni a rischio di recuperabilità e di tutte le posizioni riferite a crediti in contenzioso, tenuto conto dell'attuale situazione di mercato.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, regolati a normali condizioni commerciali, approssimi il loro *fair value*.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

	Italia	Altri Europa	Nord America	Asia	Altri paesi	Totale
Verso clienti	371	49	=	=	11	431
Verso imprese controllate	3.284	261	5	4	9	3.563
Verso imprese controllanti	33	=	=	=	=	33
Verso imprese collegate	286	114	=	=	=	400
Crediti lordi	3.974	424	5	4	20	4.427

I Crediti commerciali verso imprese controllate sono relativi a:

	2017	2016	Variazioni
Novà Mosilana a.s.	92	112	(20)
AB Liteksas	15	10	5
Marzotto Textiles USA Inc.	5	2	3
Marzotto Int. Trading Shanghai Ltd.	4	2	2
Marzotto Textile NV	1	=	1
Ambiente Energia S.r.l.	172	169	3
Sametex spol s r. o	148	104	44
Girmes International G.m.b.h.	1	1	=
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	868	677	191
Marzotto Lab S.r.l.	607	516	91
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	1.002	764	238
Linificio S.r.l.	635	694	(59)
UAB Lietlinen	4	2	2
Filature de Lin Filin s.a.	9	8	1
Totale	3.563	3.061	502

I Crediti commerciali verso imprese controllanti sono relativi a:

	2017	2016	Variazioni
Trenora S.r.l.	17	13	4
Wizard S.r.l.	16	11	5
Totale	33	24	9

I Crediti commerciali verso imprese collegate sono relativi a:

	2017	2016	Variazioni
Tintoria di Verrone S.r.l.	7	8	(1)
Uab Lietvilna	114	108	6
Ratti S.p.A.	278	266	12
Mascioni S.p.A.	1	1	=
Totale	400	383	17

I Crediti commerciali verso imprese collegate derivano da rapporti di natura commerciale e sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

3.3) Crediti diversi

	2017	2016	Variazioni
Presentano un saldo di	2.910	6.068	(3.158)
e sono così costituiti:			
Crediti verso l'Erario	1.706	1.820	(114)
Altri crediti	971	4.112	(3.141)
Ratei e risconti attivi	233	136	97
Totale	2.910	6.068	(3.158)

I Crediti verso l'Erario sono relativi a:

	2017	2016	Variazioni
Imposta sul valore aggiunto	370	451	(81)
Imposte sul reddito	416	416	=
Interessi maturati	35	35	=
Acconti versati	386	412	(26)
Crediti per ritenute d'imposta	8	8	=
Altri crediti	491	498	(7)
Totale	1.706	1.820	(114)

La voce Imposte sul reddito, pari a 416 migliaia di euro, si riferisce, per 373 migliaia di Euro ad un credito IRES da consolidato fiscale.

Gli Altri crediti sono così composti:

	2017	2016	Variazioni
Crediti verso Enti Previdenziali	67	70	(3)
Crediti verso il personale	110	117	(7)
Crediti diversi verso controllante	762	3.906	(3.144)
Crediti diversi verso collegate	12	8	4
Crediti diversi verso terzi	20	11	9
Totale	971	4.112	(3.141)

La voce al 31 dicembre 2017 ammonta a 971 migliaia di euro e si riferisce per 762 migliaia di euro (3.906 migliaia di euro nel precedente esercizio) a crediti verso la controllante Wizard S.r.l. derivanti dal rapporto di Consolidato Fiscale Nazionale.

3.4) Attività finanziarie a breve termine e disponibilità liquide

	2017	2016	Variazioni
Ammontano a	10.511	6.192	4.319
e si riferiscono a:			
Attività finanziarie			
Crediti finanziari verso controllate	149	5.792	(5.643)
Altri crediti finanziari	1.892	5	1.887
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	8.467	389	8.078
Denaro e valori in cassa	3	6	(3)
Totale	10.511	6.192	4.319

L'ammontare complessivo delle Attività finanziarie a breve termine e disponibilità liquide della Società è pari a 10.511 migliaia di euro.

Le disponibilità liquide ammontano a 8.470 migliaia di euro e accolgono temporanee disponibilità di c/c bancari e valori in cassa in attesa di utilizzi futuri.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di valore non significativo.

Si rimanda al prospetto dei flussi di cassa per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato la variazione delle disponibilità alla data del 31 dicembre 2017.

I Crediti finanziari verso imprese controllate sono relativi a:

	2017	2016	Variazioni
Marzotto Textile N.V.	132	87	45
Marzotto Lab S.r.l.	17	5.705	(5.688)
Totale	149	5.792	(5.643)

I Crediti finanziari verso imprese controllate si riferiscono a conti correnti di corrispondenza impropri disciplinati a condizioni di mercato.

4. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ammonta a 114.878 migliaia di euro, in incremento di 5.455 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Capitale sociale

	Capitale sociale al 31.12.2016	Variazioni capitale sociale	Capitale sociale al 31.12.2017
Numero di azioni			
Azioni ordinarie	40.000.000	=	40.000.000
Totale	40.000.000	=	40.000.000

Il **Capitale sociale** al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a 40.000 migliaia di euro.

Riserve straordinaria

Importo al 31 dicembre 2016	76
dividendi	=
Totale	76

La **Riserva straordinaria**, pari a 76 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio è rimasta invariata.

Riserva legale

Importo al 31 dicembre 2016	8.000
+/- variazioni	=
Totale	8.000

La **Riserva legale**, pari a 8.000 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio è rimasta invariata.

Riserva da conferimento

Importo al 31 dicembre 2016	51.998
+/- variazioni	=
Totale	51.998

La **Riserva da conferimento**, pari a 51.998 migliaia di euro, accoglie i plusvalori emergenti nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione per effetto del conferimento.

	2017	2016	Variazioni
Riserva IAS 19	(6)	(2)	(4)
Riserva First Time Application	=	(239)	239
Riserve diverse	=	(711)	711
Utili esercizi precedenti	1.351	30	1.321
Totale	1.345	(922)	2.267

Nel mese di maggio 2017 l'Assemblea in sede di destinazione del risultato positivo ha deliberato l'azzeramento della riserva FTA e delle altre riserve, pari complessivamente a 950 migliaia di euro.

Stato patrimoniale

[Note al bilancio della Società]

Regime civilistico e fiscale cui sono soggetti il capitale e le riserve in essere al 31.12.2017 in caso di loro rimborso

Descrizione	Ammontare complessivo delle riserve ed utili non distribuiti	Capitale e riserve che formano reddito per la Società	Capitale e riserve che non formano reddito né per la Società né per il Socio	Totale
Capitale sociale	=	=	40.000	40.000
Riserva legale	3.267	884	3.849	8.000
Riserva straordinaria	76	=	=	76
Riserva IAS 19	(6)	=	=	(6)
Riserva da conferimento	51.998	=	=	51.998
Utili esercizi precedenti	1.351	=	=	1.351
Totale	56.686	884	43.849	101.419

Capitale e riserve con vincoli fiscali

In seguito all'operazione di scissione avvenuta nel periodo d'imposta 2010, i valori fiscalmente riconosciuti delle voci di patrimonio netto differiscono da quelli civilistici; in particolare il valore fiscale del capitale sociale risulta essere superiore, per un importo pari ad 10.850 migliaia di euro rispetto a quello riportato nella tabella precedente, e di contro le Altre riserve evidenziano un valore fiscale inferiore del medesimo importo.

Il vincolo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2017 può essere distinto come segue:

- il vincolo patrimoniale ai fini IRES ammonta a 281 migliaia di euro ed è costituito dal disinquinamento fiscale eseguito nel 2004 e dai maggiori ammortamenti fiscali eseguiti nel 2007 rispetto a quelli contabili.

Capitale e riserve con vincoli civilistici

Descrizione	31/12/2017	Possibilità di utilizzo	Note
Capitale sociale	40.000		
Riserva legale	8.000	B	
Riserva straordinaria	76	A B C	
Riserva IAS 19	(6)		
Riserva da conferimento	51.998	A B C	
Utili esercizi precedenti	1.351	A B C	
Totale	101.419		

A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai Soci

5.1) Fondi a lungo termine

	2017	2016	Variazioni
Ammontano a	9.888	11.087	(1.199)
e sono relativi a:			
Trattamento di fine rapporto	2017	2016	Variazioni
Ammonta a:	773	811	(38)
la variazione è conseguente a:			
Accantonamenti a conto economico	392	415	(23)
Erogazioni per cessazione rapporto	=	(27)	27
Erogazioni per anticipi	(47)	=	(47)
Contributi 0,50% su accantonamenti dell'esercizio	(24)	(28)	4
Trasferimenti ad altri fondi/società	(363)	(395)	32
Versamenti c/erario per IRPEF	(3)	(3)	=
Adeguamento IAS 19	7	13	(6)
Totale	(38)	(25)	(13)

La voce Trattamento di fine rapporto (TFR) riflette l'indennità, calcolata secondo le norme vigenti, maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

Il fondo per trattamento di fine rapporto è trattato contabilmente come beneficio a prestazione definita e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del "Metodo del Credito Unitario" che "considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale".

I parametri utilizzati sono i seguenti: tasso annuo di attualizzazione 2,05%, indice di inflazione annuo 1,0%.

Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quello previsto dal principio IAS 19 per i piani a prestazione definita; la società ha deciso di applicare le modifiche introdotte dallo IAS 19 in via anticipata a partire dal bilancio al 31 dicembre 2012, con la conseguente rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali fra le altre componenti del conto economico complessivo, mentre l'utile/perdita finanziaria è rilevata a conto economico.

In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

Fondi per trattamento quiescenza	2017	2016	Variazioni
Ammontano a:	590	634	(44)

Il fondo si riferisce ad un trattamento pensionistico integrativo ad oggi in essere per il beneficiario secondario.

	2017	2016	Variazioni	dovute a	
				Accant.ti	Utilizzi
Altri fondi					
Ammontano a:	8.525	9.642	(1.117)	578	(1.695)
e si riferiscono a:					
Fondo rischi per vertenze legali	1.776	1.849	(73)	=	(73)
Fondo ristrutturazione e delocalizzazione	1.861	2.013	(152)	=	(152)
Fondo imposte	=	746	(746)	=	(746)
Altri fondi rischi e oneri diversi	4.888	5.034	(146)	578	(724)

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono alla miglior stima effettuata da parte del management delle passività potenziali connesse alle vertenze in corso. La loro stima prende in considerazione, ove applicabile, l'opinione di consulenti legali ed altri esperti, dell'esperienza pregressa della società e di altri soggetti in situazioni simili, nonché dell'intenzione della società stessa di intraprendere ulteriori azioni.

Commentiamo di seguito i principali fondi stanziati in bilancio.

Il **fondo rischi per vertenze legali** è destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altri contenziosi. Include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio oltre alla revisione degli accantonamenti relativi a posizioni sorte negli esercizi precedenti, aggiornati in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni.

Il **fondo di ristrutturazione/delocalizzazione** è prevalentemente destinato a fronteggiare gli oneri ed i costi connessi al piano di riassetto industriale di alcune attività produttive.

Tra gli **altri fondi rischi ed oneri diversi** sono considerati i rischi prevedibili conseguenti alle operazioni relative alla società Aree Urbane S.r.l., oltre agli oneri afferenti lo stabilimento di Praia a Mare. Si rimanda alla Relazione sulla gestione per gli approfondimenti relativi.

5.3) Imposte differite
passive

	2017	2016	Variazioni
Presentano un saldo di	153	171	(18)
e sono così composte:			
Differenze su immobilizzazioni materiali ed immateriali	153	150	3
Altre differenze temporanee	=	21	(21)
Totale	153	171	(18)

La voce accoglie le imposte differite rilevate dalla Società, relative prevalentemente alla differenza tra gli ammortamenti calcolati in base alle aliquote fiscali e quelli determinati in base alla vita utile del bene.

5.4) Debiti finanziari a
medio-lungo termine

	2017	2016	Variazioni
Ammontano a	1.693	6.468	(4.775)
e sono così composti:			
Finanziamenti con garanzia reale	=	=	=
Finanziamenti senza garanzia reale	1.682	6.457	(4.775)
Altri debiti finanziari a medio lungo termine	11	11	=
Totale	1.693	6.468	(4.775)

I **Debiti finanziari a medio - lungo termine** rappresentano le passività finanziarie, verso banche e altri finanziatori, con scadenza oltre dodici mesi.

Nello specifico, la voce dei finanziamenti a medio lungo termine, che al 31 dicembre ammonta a 1.682 migliaia di euro, è principalmente composta dalla quota non corrente dei finanziamenti e risulta così composta:

- finanziamento Banca Popolare di Bergamo valore nominale 10.000 migliaia di euro, debito residuo pari a 5.028 migliaia di euro, di cui 1.682 migliaia di euro scadente oltre l'esercizio.

Non sono presenti debiti assistiti da garanzia reale su beni aziendali.

6.1) Debiti commerciali ed altri debiti

	2017	2016	Variazioni
Ammontano a	12.946	10.193	2.753
e sono così composti:			
Debiti commerciali	1.663	1.663	=
Debiti commerciali verso imprese controllate	64	74	(10)
Debiti verso l'Erario	732	805	(73)
Debiti verso Enti previdenziali	403	348	55
Debiti verso dipendenti	1.726	1.714	12
Altri debiti	206	200	6
Altri debiti verso imprese controllanti	8.000	5.300	2.700
Altri debiti verso imprese controllate	64	=	64
Ratei e risconti passivi	88	89	(1)
Totale	12.946	10.193	2.753

Il saldo della voce **Debiti commerciali e altri debiti**, pari a 12.946 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, registra un incremento pari a 2.753 migliaia di euro.

Le voci dei debiti commerciali sono composte da debiti di natura commerciale sorti nelle transazioni con fornitori terzi e con imprese del Gruppo, iscritti al netto degli scontri commerciali e rettifiche di fatturazione (resi e/o abbuoni) nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il valore dei debiti commerciali alla data di bilancio è conseguenza in particolare della dinamica degli acquisti ed investimenti dell'ultima parte dell'esercizio in esame.

I Debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi relativi all'attività caratteristica e regolati a normali condizioni di mercato.

I **Debiti commerciali verso imprese controllate** sono relativi a:

	2017	2016	Variazioni
Novà Mosilana a.s.	16	13	3
Marzotto Lab S.r.l.	=	9	(9)
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	39	48	(9)
Sametex spol s r. o	5	=	5
Ambiente Energia S.r.l.	2	4	(2)
Linificio S.r.l.	2	=	2
Totale	64	74	(10)

I **Debiti verso l'Erario** sono così suddivisi:

	2017	2016	Variazioni
IRAP	48	99	(51)
Ritenute alla fonte	597	609	(12)
Altri debiti verso l'Erario	87	97	(10)
Totale	732	805	(73)

La voce **Debiti verso l'Erario**, pari a 732 migliaia di euro, è principalmente composta da ritenute fiscali su redditi da lavoro dipendente e altre imposte di competenza del periodo.

I **Debiti verso Enti previdenziali** sono relativi a:

	2017	2016	Variazioni
INPS per contributi correnti	305	268	37
Altri enti	98	80	18
Totale	403	348	55

I **Debiti verso gli enti previdenziali** riflettono posizioni non scadute alla data di riferimento del bilancio, regolarmente saldate alla loro maturazione.

La posizione **debiti verso altri enti** accoglie i debiti verso Fondi di previdenza integrativa.

I **Debiti verso personale dipendente** sono suddivisi come segue:

	2017	2016	Variazioni
Retribuzioni di dicembre liquidate in gennaio	466	432	34
Competenze di fine rapporto liquidate dopo la chiusura dell'esercizio	=	51	(51)
Retribuzioni differite per ferie maturate e non godute	1.103	1.010	93
Retribuzioni differite per altre competenze	148	200	(52)
Altre partite	9	21	(12)
Totale	1.726	1.714	12

Le suddette posizioni debitorie si riferiscono principalmente ai salari e stipendi relativi al mese di dicembre, al rateo di ferie maturate e non godute ed altre retribuzione differite.

Gli **Altri debiti** sono relativi a:

	2017	2016	Variazioni
Altri debiti verso imprese controllanti	8.000	5.300	2.700
Altri debiti verso imprese controllate	64	=	64
Altri debiti verso terzi	206	200	6
Totale	8.270	5.500	2.770

La voce **Altri debiti verso imprese controllanti**, pari a 8.000 migliaia di euro, si riferisce ai dividendi deliberati dall'Assemblea dei soci nel mese di dicembre 2017.

6.2) Debiti finanziari a breve termine

	2017	2016	Variazioni
Ammontano a	4.788	7.668	(2.880)
e sono così composti:			
Debiti verso banche e altri finanziatori	4.788	4.752	36
Debiti verso controllate	=	2.916	(2.916)
Totale	4.788	7.668	(2.880)

I Debiti verso banche e altri finanziatori sono relativi all'utilizzo di linee di fido, a finanziamenti a breve termine e alla quota corrente dei finanziamenti a medio lungo.

I Debiti finanziari verso imprese controllate si riferivano a:

	2017	2016	Variazioni
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	=	2.916	(2.916)
Totale	=	2.916	(2.916)

Nella seguente tabella è riportata la composizione dell'indebitamento finanziario netto.

Posizione finanziaria netta

	2017	2016	Variazioni
Ammonta a	4.073	(7.902)	11.975
ed è così composta:			
1.8 Crediti finanziari a medio-lungo termine	43	42	1
3.4 Attività finanziarie a breve termine e disponibilità liquide	10.511	6.192	4.319
5.4 Debiti finanziari a medio-lungo termine	(1.693)	(6.468)	4.775
6.2 Debiti finanziari a breve termine	(4.788)	(7.668)	2.880
Totale	4.073	(7.902)	11.975

La posizione finanziaria netta alla data di bilancio è positiva per 4.073 migliaia di euro e consuntiva un miglioramento pari a 11.975 migliaia di euro.

Si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario per evidenza dei singoli fattori che hanno concorso alla determinazione della variazione del periodo.

Impegni contrattuali e
garanzie (conti d'ordine)

I conti d'ordine e le partite d'impegno al 31 dicembre 2017 sono di seguito commentate:

Le *"Fideiussioni a favore di Società Controllate e Collegate"* sono state rilasciate:

- nell'interesse della Società Controllata Marzotto Lab S.r.l. per 42.850 migliaia di euro per operazioni di smobilizzo crediti pro soluto;
- nell'interesse della Società Controllata Marzotto Lab S.r.l. per 23.500 migliaia di euro a garanzia di finanziamenti concessi;
- nell'interesse delle società Controllate Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. e Marzotto Lab S.r.l. per 54.000 migliaia di euro a fronte di linee di credito;
- nell'interesse della Società Controllata Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. per 2.000 migliaia di euro per operazioni di smobilizzo crediti pro soluto;
- nell'interesse della Società Mediterranean Wool Industries Co. S.A.E. a garanzia di finanziamenti concessi per 1.650 migliaia di euro;
- nell'interesse della Società Sametex Spol s.r.l. a garanzia di linee di credito per 5.294 migliaia di euro.

Le *"Fideiussioni ricevute da terzi"* sono state rilasciate:

- nell'interesse della Società a garanzia di fitti attivi per 122 migliaia di euro.

Per i commenti relativi all'andamento reddituale della Società nel corso dell'esercizio in esame si rimanda anche all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

7. Ricavi netti

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei Ricavi netti per settori di *business*:

	2017	2016	Var. %
Holding e coordinamento	8.552	8.776	(2,6)
Immobiliare	1.180	1.094	7,9
Logistica	1.701	1.734	(1,9)
Altro	777	931	(16,5)
Totale	12.210	12.535	(2,6)

I ricavi afferenti il *business* Holding e coordinamento includono prevalentemente i proventi della fatturazione dei servizi resi dalla Società alle società del Gruppo per supporto e assistenza nella definizione delle linee operative, nella gestione amministrativa, finanziaria e di controllo, di consulenza legale e di diritto societario, servizio acquisti e servizi informatici.

I ricavi inclusi nel settore Immobiliare sono relativi a proventi derivanti dalla gestione degli immobili, quali i fitti attivi per locazione di porzione dell'immobile sito in Piovene Rocchette (VI).

8. Costo del venduto

	2017	2016	Var. %
Ammonta a	(2.591)	(2.742)	(5,5)
ed è relativo a:			
Variazione magazzino prodotti finiti e semilavorati	=	(58)	n.c.
Altri costi	(1)	(2)	(50,0)
Costi di logistica e industriali	(2.590)	(2.682)	(3,4)
Totale	(2.591)	(2.742)	(5,5)

La voce in oggetto ammonta a 2.591 migliaia di euro e accoglie prevalentemente i costi afferenti il *business* Logistica presso il sito di Piovene (VI) per 1.590 migliaia di euro.

11. Costi generali ed amministrativi

	2017	2016	Var. %
Ammontano a	(9.141)	(9.501)	(3,8)

La voce Costi generali e amministrativi al 31 dicembre 2017 accoglie oneri per personale per 5.352 migliaia di euro, costi per amministratori e sindaci per 920 migliaia di euro, costi di consulenza e compensi a terzi (legali, amministrativi ed altri minori) per 159 migliaia di euro, oneri assicurativi per 134 migliaia di euro e costi per manutenzioni, utenze e trasporti per 2.576 migliaia di euro.

12. Altri proventi ed oneri

	2017	2016	Var. %
Ammontano a	(800)	(24)	>100%
e sono relativi a:			
Plusvalenza da alienazione di beni materiali ed immateriali	7	359	
Minusvalenza per alienazione di beni materiali ed immateriali	=	(57)	
Accantonamento fondo rischi legali e oneri futuri	(596)	(287)	
Altri proventi/oneri	(211)	(39)	
Totale proventi/oneri diversi	(800)	(24)	>100%

La voce presenta un saldo negativo per 800 migliaia di euro e include prevalentemente un accantonamento fondo rischi inerente il contenzioso Praia descritto in precedenza e componenti reddituali di competenza esercizi precedenti o la cui fonte è estranea alla gestione ordinaria dell'impresa.

13. Risultato Operativo

	2017	2016	Var. %
Ammontano a	(361)	223	>100%

Di seguito sono forniti i dettagli relativi a costi del personale ed ammortamenti inclusi nel calcolo del risultato operativo.

Costi per il personale

	2017	2016	Var. %
Ammontano a	(7.197)	(7.647)	(5,9)
e sono relativi a:			
Salari e stipendi	(5.236)	(5.437)	(3,7)
Oneri sociali	(1.479)	(1.601)	(7,6)
Trattamento di fine rapporto	(392)	(418)	(6,2)
Trattamento di quiescenza e simili	(14)	(13)	7,7
Altri costi del lavoro	(76)	(178)	(57,3)

Nella tabella sopra esposta sono forniti i costi relativi al personale dipendente. Nella voce salari e stipendi è stato ricompreso anche il costo lavoro del personale interinale.

L'organico in forza ha avuto il seguente andamento:

	31.12.2017	31.12.2016	Var. %	Medio		Var. %
				2017	2016	
Operai	15	15	=	15	16	(6,3)
Impiegati	71	68	4,4	67	70	(4,3)
Dirigenti	14	11	27,3	12	12	=
Totale	100	94	6,4	94	98	(4,1)

Gli Ammortamenti sono stati i seguenti:

Ammortamenti	2017	2016	Var. %
Ammontano a	(1.241)	(1.211)	2,5
e si riferiscono a:			
ammortamenti su immobilizzazioni immateriali	(347)	(340)	
ammortamenti su immobilizzazioni materiali	(894)	(871)	

14. Oneri finanziari netti

	2017	2016	Var. %
Ammontano a	(118)	(108)	9,3
e sono così composti:			
Proventi finanziari			
Interessi attivi da imprese controllate	76	76	=
Interessi attivi da imprese collegate	1	=	n.c.
Altri proventi finanziari	=	25	n.c.
Totale proventi finanziari	77	101	(23,8)
Oneri finanziari			
Interessi passivi da imprese controllate	(40)	(51)	(21,6)
Interessi passivi bancari	(51)	(91)	(44,0)
Servizi bancari	(40)	(46)	(13,0)
Altri oneri finanziari	(64)	(21)	>100,0
Totale oneri finanziari	(195)	(209)	(6,7)
Totale	(118)	(108)	9,3

Gli interessi attivi relativi a Società controllate sono così dettagliati:

	2017	2016	Var. %
Ammontano a	76	76	=
e sono così composti			
Marzotto Lab S.r.l.	75	75	=
Marzotto Textile N.V.	1	1	=
Totale	76	76	=

Gli interessi passivi relativi a Società controllate:

	2017	2016	Var. %
Ammontano a	(40)	(51)	(21,6)
e sono così composti			
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	(28)	(40)	(30,0)
Ambiente Energia S.r.l.	(12)	(11)	9,1
Totale	(40)	(51)	(21,6)

15. Dividendi da partecipazioni

	2017	2016	Var. %
Ammontano a	14.376	10.916	31,7
e sono così composti:			
Dividendi da imprese controllate			
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	13.000	10.000	
Ambiente Energia S.r.l.	450	=	
Dividendi da imprese collegate			
Ratti S.p.A.	926	916	
Dividendi da altre imprese			
Totale dividendi	14.376	10.916	31,7

17. Altri proventi ed oneri finanziari

	2017	2016	Var. %
Ammontano a	(1)	(8)	(87,5)
e sono così composti:			
Adeguamento TFR IAS 19	(1)	(8)	
Totale	(1)	(8)	(87,5)

La voce **Altri proventi e oneri finanziari** è negativa per 1 migliaia di euro al 31 dicembre 2017. Lo stanziamento del periodo è relativo all'adeguamento del TFR in applicazione del principio IAS 19.

19. Imposte sul reddito

	2017	2016	Var. %
Il saldo ammonta a:	(437)	(752)	(41,9)
e si riferisce a:			
Imposte correnti	(124)	143	
Imposte differite	(352)	(1.006)	
Altre variazioni	39	111	
Totale	(437)	(752)	(41,9)

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato ante imposte.

	2017		2016	
	Importi	%li	Importi	%li
Risultato ante imposte	13.896		11.023	
Imposte teoriche	(3.335)	(24,0)	(3.031)	(27,5)
Esenzione su dividendi	3.278	23,6	2.852	25,9
Altre variazioni permanenti	(147)	(1,1)	(205)	(1,9)
IRAP	(47)	(0,3)	(99)	(0,9)
Altre variazioni	41	0,3	99	0,9
Adeguamento imposte anticipate	(227)	(1,6)	(368)	(3,3)
Totale imposte	(437)	(3,1)	(752)	(6,8)

Parti correlate

Il compimento di operazioni con parti correlate risponde all'interesse economico delle singole entità partecipanti.

Tutti i rapporti con Società controllate, collegate e con altre parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni e prestazione di servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le normali condizioni praticate dal mercato.

I rapporti con Società controllate e collegate sono inoltre evidenziati nei prospetti di bilancio e nelle note di commento.

Nelle tabelle di seguito vengono dettagliati i valori patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate con le società controllanti, controllate, collegate e consociate al 31 dicembre 2017.

Crediti e debiti in essere con le società del Gruppo al 31 dicembre 2017

Società	Crediti				Debiti			
	commerciali	diversi	finanziari	Totale	commerciali	diversi	finanziari	Totale
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	1.002	=	=	1.002	=	=	=	=
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	868	=	=	868	39	31	=	70
Marzotto Lab S.r.l.	607	=	17	624	=	33	=	33
Ambiente Energia S.r.l.	172	=	=	172	2	=	=	2
Marzotto Textile NV	1	=	132	133	=	=	=	=
Novà Mosilana a.s.	92	=	=	92	16	=	=	16
AB Liteksas	15	=	=	15	=	=	=	=
Marzotto Int. Tr. Shanghai Co. Ltd	4	=	=	4	=	=	=	=
Marzotto Textiles U.S.A. Inc.	5	=	=	5	=	=	=	=
Sametex spol s r. o	148	=	=	148	5	=	=	5
Girmes International G.m.b.h.	1	=	=	1	=	=	=	=
UAB Lietlinen	4	=	=	4	=	=	=	=
Linificio S.r.l.	635	=	=	635	2	=	=	2
Filature de Lin Filin s.a.	9	=	=	9	=	=	=	=
Uab Lietvilna	114	=	=	114	=	=	=	=
Tintoria di Verrone S.r.l.	7	4	=	11	=	=	=	=
Ratti S.p.A.	278	=	=	278	=	=	=	=
Mascioni S.p.A.	1	8	=	9	=	=	=	=
Trenora S.r.l.	17	=	=	17	=	=	=	=
Wizard S.r.l.	16	762	=	778	=	8.000	=	8.000
Totale	3.996	774	149	4.919	64	8.064	=	8.128

Ricavi, proventi, costi e oneri intercorsi con le società del Gruppo nell'esercizio 2017

Società	Ricavi e proventi				Costi e oneri			
	Prodotti	Servizi	Finanziari	Totale	Prodotti	Servizi	Finanziari	Totale
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	=	1.920	=	1.920	=	=	=	=
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	=	3.361	=	3.361	=	346	28	374
Marzotto Lab S.r.l.	=	2.257	75	2.332	=	=	=	=
Ambiente Energia S.r.l.	=	279	=	279	=	=	12	12
Marzotto Textile NV	=	=	1	1	=	=	=	=
Novà Mosilana a.s.	=	592	=	592	=	16	=	16
AB Liteksas	=	45	=	45	=	=	=	=
Sametex spol s r. o	=	361	=	361	=	5	=	5
Linificio S.r.l.	=	1.196	=	1.196	=	=	=	=
UAB Lietlinen	=	14	=	14	=	=	=	=
Filature de Lin Filin s.a.	=	17	=	17	=	=	=	=
Uab Lietvilna	=	226	1	227	=	=	=	=
Tintoria di Verrone S.r.l.	=	14	=	14	=	=	=	=
Ratti S.p.A.	=	480	=	480	=	=	=	=
Trenora S.r.l.	=	28	=	28	=	=	=	=
Wizard S.r.l.	=	27	=	27	=	=	=	=
Totale	=	10.817	77	10.894	=	367	40	407

Altre informazioni**[Note al bilancio della Società]**Amministratori e
Sindaci

Compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci di Marzotto S.p.A.

(importi in K euro)	Carica ricoperta		Totale
	Amministratori	Sindaci	
Compensi	880	40	920

Società di revisione

Corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi forniti dalla Società di Revisione

(importi in K euro)	Marzotto S.p.A.	Società	Totale
		Controllate	Gruppo
Servizi di revisione	16	220	236

Operazioni
atipiche/inusuali

La Società nel corso dell'esercizio 2017 non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Eventi successivi alla
data di Bilancio

Nel periodo successivo al 31 dicembre 2017 non si rilevano fatti da segnalare che possano influenzare in maniera rilevante i dati contenuti nel presente documento.

Partecipazioni

[Note al bilancio della Società]

Partecipazioni
direttamente
indirettamente detenute
dalla Società

Viene di seguito fornito l'elenco delle Partecipazioni in cui Marzotto S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, oltre il 10% delle azioni aventi diritto di voto alla data del 31 dicembre 2017, specificando che tutte le Partecipazioni sono detenute a titolo di proprietà:

Denominazione	Sede	Partecipante diretta	% possesso part.diretta	% possesso Marzotto S.p.A.
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	Valdagno (VI)	Marzotto S.p.A.	100,00%	100,00%
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	Valdagno (I)	Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	100,00%	100,00%
Nová Mosilana a.s.	Brno (CZ)	Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	100,00%	100,00%
Marzotto Textile N.V.	Amsterdam (NL)	Marzotto Wool/Marzotto Lab	100,00%	100,00%
Marzotto Textiles USA Inc.	New York (USA)	Marzotto Textile N.V.	100,00%	100,00%
Marzotto Inter. Tr. (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai (RPC)	Marzotto Textile N.V.	100,00%	100,00%
Le Cotonerie S.r.l.	Valdagno (I)	Marzotto S.p.A.	100,00%	100,00%
Ambiente Energia S.r.l.	Schio (I)	Marzotto S.p.A.	100,00%	100,00%
Marzotto Lab S.r.l.	Valdagno (VI)	Marzotto S.p.A.	100,00%	100,00%
AB Liteksas	Kaunas (LT)	Marzotto Lab S.r.l.	99,97%	99,97%
Sametex spol s r. o	Kraslice (CZ)	Marzotto Lab S.r.l.	100,00%	100,00%
Girmes International G.m.b.h.	Tonisdorf (DE)	Marzotto Lab S.r.l.	100,00%	100,00%
Marzotto Textiles Czech Republic s. r.o.	Praga (CZ)	Marzotto S.p.A.	100,00%	100,00%
Pettinatura Verrone S.r.l.	Verrone (I)	Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	15,00%	15,00%
UAB Lietvilna	Kaunas (LT)	Marzotto Lab S.r.l.	50,00%	50,00%
Tintoria di Verrone S.r.l.	Verrone (BI)	Marzotto Wool/Marzotto Lab	50,00%	50,00%
Aree Urbane S.r.l.	Milano (I)	Marzotto S.p.A.	32,50%	32,50%
Mascioni S.p.A.	Milano (I)	Marzotto S.p.A.	14,18%	14,18%
Mediterranean Wool Industries Co. S.A.E.	Sadat City (ET)	Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	30,00%	30,00%
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	Valdagno (I)	Marzotto Lab S.r.l.	100,00%	100,00%
Filature de Lin Filin S.A.	Chbedda (TN)	Linificio e Canapificio N. S.r.l.	100,00%	100,00%
UAB Lietlinen	Kaunas (LT)	Linificio e Canapificio N. S.r.l.	100,00%	100,00%
UAB Linestus in liquidazione	Kaunas (LT)	UAB Lietlinen	50,00%	50,00%
Ratti S.p.A.	Guanzate (I)	Marzotto S.p.A.	33,90%	33,90%
Creomoda S.a.r.l.	Sousse (TN)	Ratti S.p.A.	76,00%	25,76%
Ratti USA Inc.	New York (USA)	Ratti S.p.A.	100,00%	33,90%
Ratti Int. Trading (Shanghai) Co. Ltd	Shanghai (RPC)	Ratti S.p.A.	100,00%	33,90%
Textrom S.r.l.	Cluj - Napoca (RO)	Ratti S.p.A.	100,00%	33,90%

Nelle pagine che seguono vengono forniti ulteriori dettagli relativi alle Partecipazioni detenute dalla Società.

Descrizione	Situazione al 31.12.2016				Variazioni intervenute nel corso del 2017			
	Numero titoli posseduti	%le posseduta	Patrimonio netto pro-quota ⁽¹⁾	Valore netto di carico	Numero titoli (+/-)	Valore di carico		Allineamenti
						Aumenti	Diminuzioni	
Le Cotonerie S.r.l.	1	100,00	15	47	=	=	=	=
Ambiente Energia S.r.l.	1	100,00	8.485	8.010	=	=	=	=
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	1	100,00	70.060	49.371	=	=	=	=
Mrzotto Lab S.r.l.	1	100,00	37.420	43.401	=	=	=	=
Marzotto Textiles Czech Rep. s r.o	1	100,00	70	8	=	=	=	=
Imprese controllate			116.050	100.837	=	=	=	=
Mascioni S.p.A. ⁽²⁾	283.500	28,35	2.022	=	=	=	=	=
Aree Urbane S.r.l. in liquidazione	1	32,50	(7.276)	=	=	=	=	=
Ratti S.p.A.	9.217.550	33,70	14.088	10.600	53.450	112	=	=
Imprese collegate			8.834	10.600	53.450	112	=	=
Società Editrice Il Mulino S.p.A.	224.989	3,00	78	143	=	=	=	=
Next Technology Tecnotessile S.r.l.	19.968	1,58	8	10	=	=	=	=
Tollegno Holding S.p.A.	2.270	0,01	3	1	=	=	=	=
Consorzio Ivrea Energia (in liquid.)	1	11,11	1	1	=	=	=	=
Altre imprese			90	155	=	=	=	=
Totale Partecipazioni			124.974	111.592	53.450	112	=	=

1. Per le partecipazioni in società Controllate e Collegate, il patrimonio netto di pertinenza è quello risultante dal bilancio individuale o, ove redatto, dal bilancio consolidato.
2. La variazione nella percentuale di partecipazione registrata nel periodo (dal 28,35% al 14,18%) è da attribuire all'incremento di capitale avuto luogo nella partecipata, al quale Marzotto S.p.A. non ha aderito, facendo conseguentemente diluire la propria quota di possesso.

Situazione al 31.12.2017					
Patrimonio netto al	Numero titoli posseduti	%le posseduta	Patrimonio netto pro-quota ⁽¹⁾	Valore netto di carico	Descrizione
Dic. 2017	1	100,00	14	47	Le Cotonerie S.r.l.
Dic. 2017	1	100,00	8.575	8.010	Ambiente Energia S.r.l.
Dic. 2017	1	100,00	73.429	49.371	Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.
Dic. 2017	1	100,00	35.703	43.401	Marzotto Lab S.r.l.
Dic. 2017	1	100,00	96	8	Marzotto Textiles Czech Rep. s r.o
			117.817	100.837	Imprese controllate
Dic. 2016	283.500	14,18	271	=	⁽²⁾ Mascioni S.p.A.
Dic. 2012	1	32,50	(20.031)	=	Aree Urbane S.r.l. in liquidazione
Dic. 2017	9.271.000	33,90	15.390	10.712	Ratti S.p.A.
			(4.370)	10.712	Imprese collegate
Dic. 2016	224.989	4,79	126	143	Società Editrice Il Mulino S.p.A.
Dic. 2016	19.968	1,58	8	10	Next Technology Tecnotessile S.r.l.
Dic. 2016	2.270	0,01	3	1	Tollegno Holding S.p.A.
Dic. 2012	1	11,11	1	1	Consorzio Ivrea Energia (in liquidazione)
			138	155	Altre imprese
			113.585	111.704	Totale Partecipazioni

Valdagno (VI), 23 marzo 2018

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
SERGIO TAMBORINI



EY S.p.A.
Via San Crispino, 106
35129 Padova

Tel: +39 049 7707411
Fax: +39 049 7707428
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori della Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova 13 aprile 2018

EY S.p.A.



Stefano Marchesin
(Socio)

MARZOTTO S.p.A.

Società con azionista unico

Sede legale: Largo Santa Margherita, 1 – Valdagno (VI)

Capitale Sociale Euro 40.000.000 = i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza al n°00166580241

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Trenora Srl

Relazione del Collegio Sindacale

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c.:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale si sono regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. documentate da appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività di vigilanza

- 1 Ai sensi dell'art. 2429, co 2, Cod. Civ., abbiamo esercitato l'attività di vigilanza ispirandoci alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.
- 2 Sulle attività svolte nel corso dell'esercizio riferiamo quanto segue:
 - a) abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - b) abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;



- c) abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il nostro lavoro si è basato principalmente sulle informazioni ottenute dall'organo amministrativo e dal responsabile amministrativo e sull'analisi critica di tali informazioni e dei documenti aziendali richiesti. A tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da segnalare;
 - d) abbiamo periodicamente acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - e) abbiamo preso visione e ottenuto informazioni riguardo alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa e dalle successive integrazioni e modificazioni;
 - f) abbiamo avuto periodici incontri con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni, nel corso dei quali non sono emersi dati o fatti rilevanti ai fini della presente relazione;
 - g) abbiamo valutato l'attenzione riservata dalla Società, e dalle società del Gruppo, ai temi della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al D. Lgs. 81/2008) ;
 - h) abbiamo svolto la funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001, affidataci dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2015 e, nell'espletamento di tale incarico, non sono emerse criticità.
- 3 Inoltre possiamo attestare che:
- a) siamo stati costantemente informati in ordine a quanto di nostra competenza;
 - b) le verifiche periodiche ed i controlli a cui abbiamo sottoposto la società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o nell'ambito del Gruppo;
 - c) abbiamo verificato e monitorato l'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - d) non ci sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. Civ., né abbiamo avuto notizia di esposti pervenuti ad altri;
 - e) nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge;
 - f) nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



Bilancio Separato

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 Cod. Civ. ed in merito al quale riferiamo quanto segue.

- 1 La società di revisione Ernst & Young S.p.A. ci ha informato che nel corso della sua attività di riscontro e di verifica dei dati per il bilancio di esercizio, nonché dalle periodiche verifiche trimestrali, non è venuta a conoscenza di atti o fatti censurabili o degni di segnalazione; dalla sua relazione non risultano eccezioni o riserve al riguardo.
- 2 Non essendo a noi demandata la revisione legale, per quanto di nostra competenza Vi diamo atto che:
 - a) abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio ed accertato che la sua struttura ed i documenti che lo compongono, i principi di redazione ed i criteri di valutazione adottati risultano conformi a quanto prescritto dalla normativa vigente; al riguardo non abbiamo osservazioni particolare da riferire;
 - b) il bilancio è stato redatto, come quello dell'esercizio precedente, in applicazione dei principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento CE n° 1606/2002.
La Società si è pertanto avvalsa dell'esonero dall'obbligo di redigere la nota integrativa con la cosiddetta "tassonomia XBRL";
 - c) i criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio ed il contenuto delle singole poste sono esaurientemente descritti dall'organo amministrativo nelle note esplicative. Per quanto a nostra conoscenza, non è stato fatto ricorso ad alcuna delle deroghe di cui all'art. 2423 Cod. Civ.;
 - d) le note esplicative contengono tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio; l'organo amministrativo fornisce altresì adeguata informativa circa le operazioni effettuate con terzi, con parti correlate ed infragruppo;
 - e) abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni ;

Bilancio Consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 Codice Civile, congiuntamente al progetto di bilancio



della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione:

- a) a data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidamento;
- b) il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e nelle note esplicative sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento;
- c) la procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale e globale per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo; per quelle di collegamento è stato usato il metodo del patrimonio netto;
- d) in ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Relazione della Società di Revisione

Rileviamo che la Società di Revisione, incaricata del controllo contabile sul bilancio separato e su quello consolidato ha emesso, in data odierna, le proprie relazioni ai bilanci di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2017. Entrambe le relazioni esprimono un giudizio positivo e di conformità ai principi contabili IFRS/IAS, senza alcun richiamo d'informativa.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale, sotto il profilo di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 di Marzotto S.p.A., e della proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Valdagno, 13 aprile 2018

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Franco Corgnati





	Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. (K Euro)		Marzotto Lab S.r.l. (K Euro)		Ambiente Energia S.r.l. (K Euro)	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016
	1. Attività non correnti					
1.1 Immobili, impianti, macchinari	15.695	13.936	5.617	5.572	6.467	6.465
1.2 Immobili civili	42	43	402	413	15	15
1.3 Avviamento, marchi ed altre attività immateriali	138	104	3.741	3.678	1.027	1.133
1.4 Partecipazioni valutate ad equity	=	=	=	=	=	=
1.5 Altre partecipazioni	97.224	97.224	58.422	56.666	=	=
1.6 Crediti diversi a medio-lungo termine	97	169	15	24	1	1
1.7 Imposte differite attive	2.075	2.258	1.022	1.063	20	4
1.8 Crediti finanziari a medio-lungo termine	1	1	2.400	2.326	12	12
Totale attività non correnti	115.272	113.735	71.619	69.742	7.542	7.630
2. Attività non correnti destinate alla vendita	=	=	=	=	=	=
3. Attività correnti						
3.1 Rimanenze	34.551	30.111	15.882	14.118	=	=
3.2 Crediti commerciali	45.955	50.201	15.792	16.008	1.580	1.462
3.3 Crediti diversi	3.385	1.558	617	1.883	193	154
3.4 Attività finanziarie a breve termine e disp. liquide	25.934	18.129	11.947	10.493	2.053	2.640
Totale attività correnti	109.825	99.999	44.238	42.502	3.826	4.256
Totale attività	225.097	213.734	115.857	112.244	11.368	11.886
4. Patrimonio netto						
4.1 Capitale sociale e riserve	60.155	55.693	39.989	43.438	8.036	7.996
4.2 Utile / (perdita) di esercizio	9.678	16.311	(250)	(3.444)	539	489
4.3 Patrimonio netto delle minoranze	=	=	=	=	=	=
Totale patrimonio netto	69.833	72.004	39.739	39.994	8.575	8.485
5. Passività non correnti						
5.1 Fondi a lungo termine	7.138	7.215	2.386	2.465	96	109
5.2 Debiti diversi a medio-lungo termine	=	=	=	=	=	=
5.3 Imposte differite passive	1.033	666	276	198	1.290	1.365
5.4 Debiti finanziari a medio-lungo termine	30.554	35.785	17.306	6.354	=	=
Totale passività non correnti	38.725	43.666	19.968	9.017	1.386	1.474
6. Passività non correnti destinate alla vendita	=	=	=	=	=	=
7. Passività correnti						
7.1 Debiti commerciali ed altri debiti	83.435	85.209	22.562	23.655	1.407	1.927
7.2 Debiti finanziari a breve termine	33.104	12.855	33.588	39.578	=	=
Totale passività correnti	116.539	98.064	56.150	63.233	1.407	1.927
Totale passività	225.097	213.734	115.857	112.244	11.368	11.886
Disponibilità/(indebitamento) finanziario netto	(37.723)	(30.510)	(36.547)	(33.113)	2.065	2.652

	Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. (K Euro)		Marzotto Lab S.r.l. (K Euro)		Ambiente Energia S.r.l. (K Euro)	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016
	8. Ricavi netti	132.907	133.241	59.017	56.805	4.710
9. Costo del venduto	(112.336)	(105.799)	(45.159)	(44.765)	(3.466)	(3.629)
10. Margine lordo	20.571	27.442	13.858	12.040	1.244	1.081
11. Costi commerciali e di sviluppo prodotto	(13.683)	(13.493)	(9.886)	(9.940)	(36)	(5)
12. Costi generali ed amministrativi	(5.049)	(4.929)	(4.030)	(3.993)	(302)	(292)
13. Altri proventi ed oneri non ricorrenti	(245)	(146)	(395)	(629)	(180)	(97)
14. Risultato operativo	1.594	8.874	(453)	(2.522)	726	687
15. Oneri finanziari netti	(420)	(294)	(37)	(178)	4	3
16. Dividendi da partecipazioni non consolidate e valutazioni ad equity	9.309	11.044	330	945	=	=
17. Altri proventi ed oneri finanziari	(5)	(45)	(2)	(1.612)	=	=
18. Risultato ante imposte	10.478	19.579	(162)	(3.367)	730	690
19. Imposte	(800)	(3.268)	(88)	(77)	(191)	(201)
20. Risultato ante attività discontinue	9.678	16.311	(250)	(3.444)	539	489
21. Risultato da attività discontinue	=	=	=	=	=	=
22. Risultato netto di Gruppo	9.678	16.311	(250)	(3.444)	539	489

	Le Cotonerie S.r.l. (K Euro)		Marzotto Textile Czech Rep. (K Czk)		2017	2016
	2017	2016	2017	2016		
1. Attività non correnti						
1.1 Immobili, impianti, macchinari	=	=	=	=		
1.2 Immobili civili	=	=	=	=		
1.3 Avviamento, marchi ed altre attività immateriali	=	=	(8)	(8)		
1.4 Partecipazioni valutate ad equity	=	=	=	=		
1.5 Altre partecipazioni	=	=	=	=		
1.6 Crediti diversi a medio-lungo termine	=	=	=	=		
1.7 Imposte differite attive	=	=	=	=		
1.8 Crediti finanziari a medio-lungo termine	=	=	=	=		
Totale attività non correnti	=	=	(8)	(8)	=	=
2. Attività non correnti destinate alla vendita	=	=	=	=		
3. Attività correnti						
3.1 Rimanenze	=	=	=	=		
3.2 Crediti commerciali	=	=	1.313	1.739		
3.3 Crediti diversi	4	7	52	13		
3.4 Attività finanziarie a breve termine e disp. liquide	11	11	2.841	1.996		
Totale attività correnti	15	18	4.206	3.748	=	=
Totale attività	15	18	4.198	3.740	=	=
4. Patrimonio netto						
4.1 Capitale sociale e riserve	15	16	1.879	1.312		
4.2 Utile / (perdita) di esercizio	(2)	(1)	561	567		
4.3 Patrimonio netto delle minoranze	=	=	=	=		
Totale patrimonio netto	13	15	2.440	1.879	=	=
5. Passività non correnti						
5.1 Fondi a lungo termine	=	=	=	=		
5.2 Debiti diversi a medio-lungo termine	=	=	=	=		
5.3 Imposte differite passive	=	=	=	=		
5.4 Debiti finanziari a medio-lungo termine	=	=	=	=		
Totale passività non correnti	=	=	=	=	=	=
6. Passività non correnti destinate alla vendita	=	=	=	=	=	=
7. Passività correnti						
7.1 Debiti commerciali ed altri debiti	2	3	1.758	1.861		
7.2 Debiti finanziari a breve termine	=	=	=	=		
Totale passività correnti	2	3	1.758	1.861	=	=
Totale passività	15	18	4.198	3.740	=	=
Disponibilità/(indebitamento) finanziario netto	11	11	2.841	1.996	=	=

	Le Cotonerie S.r.l. (K Euro)		Marzotto Textile Czech Rep. (K Czk)		2017	2016
	2017	2016	2017	2016		
	8. Ricavi netti	=	=	14.231		
9. Costo del venduto	=	=	(11.730)	(13.620)		
10. Margine lordo	=	=	2.501	2.510	=	=
11. Costi commerciali e di sviluppo prodotto	=	=	=	=		
12. Costi generali ed amministrativi	(4)	(3)	(1.794)	(1.801)		
13. Altri proventi ed oneri non ricorrenti	=	=	=	=		
14. Risultato operativo	(4)	(3)	707	709	=	=
15. Oneri finanziari netti	=	=	(7)	(11)		
16. Dividendi da partecipazioni non consolidate e valutazioni ad equity	=	=	=	=		
17. Altri proventi ed oneri finanziari	=	=	=	=		
18. Risultato ante imposte	(4)	(3)	700	698	=	=
19. Imposte	2	2	(139)	(131)		
20. Risultato ante attività discontinue	(2)	(1)	561	567	=	=
21. Risultato da attività discontinue	=	=	=	=		
22. Risultato netto di Gruppo	(2)	(1)	561	567	=	=

[Sintesi delle principali delibere dell'Assemblea]

Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, l'Assemblea del 22 maggio 2018 di Marzotto S.p.A. ha deliberato:

- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2017, nonché la presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo Marzotto e relative relazioni;
- di destinare l'utile d'esercizio pari a euro 13.458.974,41 come segue:
 - a dividendo: euro 8.000.000,00;
 - a nuovo: euro 5.458.974,41.

Dopo tale destinazione, gli Utili, al netto delle perdite, portati a nuovo ammonteranno a euro 6.810.264,56.



MARZOTTO S.p.A.

Società con Azionista Unico - soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Trenora S.r.l.

Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Imprese 00166580241

REA Vicenza nr. 801

PEC: Marzotto@legalmail.it

Sede Legale e Amministrativa:

Largo S. Margherita, 1

36078 Valdagno (VI)

Tel. 0445 429411

Sedi secondarie:

Piovene Rocchette (VI), Via A. Rossi 50